



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 10 febbraio 2012

Anno XLIII - N. 13



Bardolino (Vr), Panorama dalla rocca di Garda verso sud.

Bardolino, distante 30 Km. da Verona, posta su di un territorio collinare stretto tra la riva orientale del Garda a ovest e le colline moreniche a est, è una delle perle del lago. Merita di essere visitato, oltre che per la presenza del lago, anche per la campagna e le dolci colline retrostanti, luogo di residenza di molti turisti italiani e stranieri e zona di produzione del famoso vino Bardolino.

(Foto Franco Denti)

AVVISO AI LETTORI

Si avvisano i signori lettori che, in applicazione della legge regionale n. 29 del 27 dicembre 2011, pubblicata nel BUR n. 99 del 30 dicembre 2011, il Bollettino ufficiale verrà redatto, a partire dal 1° giugno 2012, esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente.

Gli abbonamenti, a partire da tale data, non saranno più rinnovati.

Per maggiori informazioni si veda l'ultima pagina del Bollettino ufficiale relativa a "Informazioni sul Bollettino ufficiale – Abbonamenti"

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **18** del 24 gennaio 2012 [9.0]
 Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Tribunale di Venezia proposto da Eurocostruzioni s.p.a. ed altri c/ la Regione del Veneto, per l'accertamento dell'inadempimento della committente e dell'intervenuta risoluzione del contratto nel merito della gara di appalto indetta con decreto della Direzione regionale Lavori Pubblici n. 218/2007 avente ad oggetto "la realizzazione di un impianto di risalita per l'accesso turistico alla passeggiata archeologica e per la visita del museo del Mastio della Rocca di Monselice"..... 9
[Affari legali e contenzioso]
- n. **19** del 24 gennaio 2012 [9.0]
 Autorizzazione all'insinuazione allo stato passivo del fallimento della società Marlin s.a.s. di Scarpa Gianluca & C. dichiarato con sentenza del Tribunale di Venezia in data 24.11.2011. 9
[Affari legali e contenzioso]
- n. **20** del 27 gennaio 2012 [9.0]
 Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto da Comune di San Stino di Livenza c/ Regione Veneto ed altri. 9
[Affari legali e contenzioso]
- n. **21** del 27 gennaio 2012 [6.13]
 Fondazione Scolastica "Dr. Nob. Carlo Bocchi" di Adria (Ro). Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione, rappresentante della Regione. Nomina del sostituto. [Lr 22/07/1997, n. 27 (art. 2, comma 2 - art. 5, comma 2) - Statuto della Fondazione (art. 5)]. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **22** del 27 gennaio 2012 [1.15]
 Ente parco dei Colli Euganei. Nomina del nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco in rappresentanza del Comune di Este (Pd). Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni. 9
[Designazioni, elezioni e nomine]
- n. **23** del 27 gennaio 2012 [0.5]
 Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Autovie Venete S.p.A. del 30 gennaio 2012 alle ore 11.00..... 10
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

- n. **258** del 22 dicembre 2011
 "Fondazione Casa di Riposo di Meano", con sede in Meano di Santa Giustina (Bl). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 11
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **259** del 22 dicembre 2011
 "Fondazione Giovanni Centin Snichelotto - ONLUS", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977. 12
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **261** del 28 dicembre 2011
 Fondazione "Per l'Autismo Diamo Opportunità di Vita in Autonomia", in breve "P.A.D.O.V.A." Onlus, con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977..... 12
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **263** del 29 dicembre 2011
 "Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto", con sede in Padova. Iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato (D.P.R. n. 361/2000) a seguito di trasformazione di Associazione in Fondazione. 13
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **264** del 29 dicembre 2011
 Fondazione "Mon Lius - Limon", con sede in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 14
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **1** del 2 gennaio 2012
 "Associazione Bellunese Volontari del Sangue - ONLUS", con sede in Belluno. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 16
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **2** del 4 gennaio 2012
 "Fondazione Treviso 2000", con sede in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977..... 17
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 3 del 4 gennaio 2012

“Fondazione Istituto Sacchieri”, con sede in Montagnana (Pd). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell’art. 27 del Cod. Civ. e dell’art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 17

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 6 del 16 gennaio 2012

“Fondazione Don Bosco ritorna”, con sede in Verona. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. 19

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 9 del 19 gennaio 2012

Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Dgr 3418 del 30 dicembre 2010: modifica di parte della modulistica approvata per intervenute disposizioni normative. 19

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 10 del 20 gennaio 2012

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 “Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull’amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell’art. 25 del Codice Civile”. Disposizioni esecutive. 25

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. 11 del 23 gennaio 2012

“Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) Mestre - ONLUS”, in breve “ANFFAS Mestre - ONLUS”, con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell’art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 28

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. 448 del 28 novembre 2011

Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 11, comma 2 e art. 57 del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, per l’affidamento del servizio di assistenza scientifica, tecnico-amministrativa, coordinamento e comunicazione relativa al progetto ALPSTAR - TOWARD CARBON NEUTRAL ALPS - MAKE BEST PRACTICE MINIMUM STANDARD - Programma di Cooperazione Transnazionale - “ALPINE SPACE” (2007/2013). Codice Identificativo Gara (CIG): 305760604B. Aggiudicazione alla società Ambiente Italia S.r.l. Cod. Fiscale e P.IVA 11560560150, con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39 e impegno di spesa. 29

[Appalti]

n. 468 del 5 dicembre 2011

Alpstar - Toward Carbon Neutral Alps - Make Best Practice Minimum Standard - Programma di Cooperazione Transnazionale - “Alpine Space” (2007/2013). Nomina controllore esterno di primo livello e relativo impegno di spesa. 30

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL’UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

n. 57 del 5 dicembre 2011

Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi. Programma attività 2008. Impegno e liquidazione residui radiati a Veneto Agricoltura. Reg. (CE) n. 1580/2007 e DM 1° agosto 2005 - L.r. n. 5/2001, art. 5. 31

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI

n. 1 del 26 gennaio 2012

Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara (Vr) - Mare Adriatico e collegamento con A22 “del Brennero”. Indizione gara mediante procedura ristretta per l’affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell’Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (Vr) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 “del Brennero”. Approvazione degli atti di gara. 31

[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE

n. 10 del 26 gennaio 2012

Damos Srl - Progetto di ampliamento e sistemazione ambientale della cava di gesso denominata “Damos”- Comune di localizzazione: Pieve di Cadore (Bl) - Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione. 32

[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. 8 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. “Richiesta di derivazione d’acqua ad uso idroelettrico dal torrente Padola, in località Ponte del Pissandolo, in territorio del comune di Comelico Superiore (Bl)”. Presa d’atto del Parere n. 5 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell’ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010. 33

[Acque]

n. 9 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. “Richiesta di derivazione d’acqua ad uso idroelettrico dal torrente Boite, nel Comune di Perarolo di Cadore”. Presa d’atto del Parere n. 3 del 5 dicembre

2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010. ... 34
[Acque]

n. 10 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Stizzon in Comune di Seren del Grappa (Bl)" Presa d'atto del Parere n. 1 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010. 34
[Acque]

n. 11 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici - "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Frison in Comune di Vigo di Cadore (Bl)" Presa d'atto del Parere n. 4 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr 3493/2010. 35
[Acque]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR

n. 3 del 30 gennaio 2012

Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura per un periodo di due anni di Aghi e Siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Aggiudicazione definitiva. 36
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. 346 del 9 dicembre 2011

Autorizzazione all'esercizio per la comunità educativa riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea" con sede operativa in via Levantina, 102, a Jesolo (Ve) - Ipab Opera Pia Casa Paterna con sede legale in Via Calnova, 35, a San Donà di Piave (Ve). Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"..... 36
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. 53 del 26 gennaio 2012

Approvazione schema atto di adesione dei percorsi formativi finanziati secondo la modalità "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali)..... 37
[Formazione professionale e lavoro]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 2353 del 29 dicembre 2011

[5.4]

Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Modifica della composizione, ridefinizione dell'ambito di applicazione delle competenze ed attribuzione di ulteriori funzioni. DGR n. 1455 del 6/6/2008 e DGR n. 1464 del 19/5/2009. 40
[Sanità e igiene pubblica]

n. 2390 del 29 dicembre 2011

[4.7]

Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto. Approvazione progetti 2011. L.R. 15/2007. 43
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. 2482 del 29 dicembre 2011

[1.18]

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, CONTAGRAF e ARPA del Veneto, di cui alla DGR 8 agosto 2008, n. 2216. Proroga temporale delle attività di studio, controllo e monitoraggio agroambientale degli effetti dell'applicazione di direttive e regolamenti comunitari per le zone vulnerabili ai nitrati di cui alla direttiva n. 91/676/CEE ricadenti nell'ambito del territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia..... 46
[Venezia, salvaguardia]

n. 117 del 31 gennaio 2012

[1.8]

Intervento straordinario e temporaneo anticrisi finalizzato ad incrementare l'accesso da parte delle PMI del Veneto ai finanziamenti agevolati con i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A. per i settori artigianato, industria e commercio, per le imprese giovanili, femminili e cooperative, e per gli investimenti a contenuto innovativo. 48
[Secondario, settore]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia maxillo-facciale per la uoc chirurgia maxillo-facciale. 51

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato, Cat. C1 - c.c.n. l. 2006/2009 enti locali, ex art. 30 d. lgs. 165/01. 51

Avviso di mobilità per la copertura di 1 posto di operatore socio sanitario a tempo pieno ed indeterminato, Cat. B1 - ccnl 2006/2009 enti locali, ex art. 30 d.lgs 165/01. 52

IPAB CASA DI RIPOSO “SUOR DIODATA BERTO-LO”, SANDRIGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di direttore generale, a tempo pieno ed indeterminato (CCNL Area Dirigenza - Comparto Regioni e Autonomie Locali)..... 52

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI “LA PIEVE”, MON-TECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di operatore socio sanitario - Categoria contrattuale B posizione economica B1. 52

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali sanitari Cat. D - tecnici sanitari di radiologia medica. 52

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neuropsichiatria infantile - supplente. 52

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di oftalmologia. 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, per dirigente medico, disciplina di psichiatria - dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione. . 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTA-DELLA (PADOVA)

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Unità Operativa Autonoma di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero. 53

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di ginecologia e ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 48 del 26.01.2012. . 56

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 49 del 26.01.2012..... 56

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO** [3.4]

Bando per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'Autostrada Regionale Medio

Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione del collegamento con la A22 “del Brennero”..... 57

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Estratto avviso 3° esperimento d'asta prot. 2321 del 25 gennaio 2012 per la cessione della farmacia comunale di Porto. 61

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Bando di gara di procedura aperta dei servizi cimiteriali nei cimiteri di Villafranca di Verona, capoluogo e frazioni. 61

Esiti di gara**REGIONE DEL VENETO** [5.4]

Avviso relativo ad appalto aggiudicato per fornitura di aghi e siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Veneto. 62

AVVISI**REGIONE DEL VENETO** [4.13]

Ordinanza d'istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione in comune di Sossano. Ditta Coelsanus Industria Conserve S.p.A. Pratica n. 1653/BA. Protocollo n. 39369 Prat. 1653/BA. 62

[4.13]
Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Sarego (VI). Protocollo n. 46755 del 31.01.2012. 62

[4.17]
Ordinanza di istruttoria relativa alle ditte Azienda Agricola Colombari Giuseppe e Colombari Angelo tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea. Pos. N. D/11964. 63

[4.17]
Domanda della ditta Vincenzi Armando tendente ad ottenere il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, Pratica D/8375. Protocollo n. 36368 in data 24.01.2012..... 64

COMUNE DI FREGONA (TREVISO)

Avviso di deposito del piano di assetto del territorio del comune di Fregona (TV). 64

COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)

Piano di assetto del territorio intercomunale dell'Agro Coneglianese sud-orientale dei Comuni di Mareno di Piave (capofila), Santa Lucia di Piave e Vazzola. Prot. n. 1087. .. 64

COMUNE DI MEOLO (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia. 65

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione aerea. Pubblicazione mappe aeroporto di Venezia - Marco Polo..... 65

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

Declassificazione e sdemanializzazione tratti via arsure..... 65

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 311 "diversificazione in attività non agricole" azione 1 "creazione e sviluppo di fattorie plurifunzionali" e azione 2 "sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del programma di sviluppo locale (psl) del gal montagna vicentina scarl..... 66

Procedimenti VIA**DITTA DEMONT S.R.L., MALCONTENTA (VENEZIA)**

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). 66

NESTLÉ ITALIANA S.P.A., PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di deposito del progetto di installazione di una nuova linea produttiva di alimenti per animali da compagnia nello stabilimento Nestlé Italiana S.p.A. di Portogruaro (VE)..... 66

DITTA PREFABBRICATI ZANON S.R.L., CITTADELLA (PADOVA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 4/2008). 67

CONCORSI IN SCADENZA68
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE71

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [0.5] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
 - [1.8] Direzione industria e artigianato
 - [1.15] Unità di progetto foreste e parchi
 - [1.18] Direzione agroambiente
 - [3.4] Direzioni strade autostrade e concessioni
 - [4.7] Direzione geologia e georisorse
 - [4.13] Unità di progetto genio civile di Vicenza
 - [4.17] Unità di progetto genio civile di Verona
 - [5.4] Direzione controlli e governo Ssr
 - [6.13] Direzione istruzione
 - [9.0] Advocatura regionale
-

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura****AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA**

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 198 del 20 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Antico Dogado, n. 12 del 22.06.2011. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate. 74

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. 7 del 23 gennaio 2012

Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità domande di aiuto Mis. 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" - G.A.L. Antico Dogado. 74

Ambiente e beni ambientali**COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010**

Decreto n. 38 del 20 gennaio 2012

Affidamento incarico professionale per il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato all'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone. Progetto n. 868/2011". Ditta LA.CHIVER srl. Importo affidamento € 8.100,00 oltre I.V.A. di legge. 75

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA**

Decreto n. 187 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV) Foglio n. 15, mappale 613 sub 2. 75

Decreto n. 189 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 731 sub 2. 76

Decreto n. 190 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 82 sub 3. 76

Decreto n. **191** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 1181 sub 2..... 77

Decreto n. **192** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 5. . 78

Decreto n. **193** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 3. . 78

Decreto n. **194** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 21 sub 6. . 79

Decreto n. **195** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 1. 79

Decreto n. **196** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 7. 80

Decreto n. **197** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 675 sub 1. 81

Decreto n. **198** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 49 sub 5. 81

Decreto n. **199** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 49 sub 4. 82

Decreto n. **200** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 643 sub 2. 82

Decreto n. **201** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 11, mappale 249 sub 1-2. 83

Decreto n. **202** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 217 sub 1. 84

Decreto n. **203** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 252 sub 2. 84

Decreto n. **204** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 96 sub 2. 85

Decreto n. **205** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 823 sub 1-2. 85

Decreto n. **206** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 9, mappale 313 sub 2. 86

Decreto n. **207** del 4 luglio 2011
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 11, mappale 231 sub 1. 87

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Ordinanza n. **1892** del 19 gennaio 2012
Accordo di programma per l'esecuzione della nuova rete di smaltimento acque meteoriche delle aree comprese tra le vie Abano e del Gallo (zona San Domenico) in comune di Selvazzano Dentro. Pagamento indennità di esproprio ex artt 20, comma 8 e art. 26 del dpr 327/2001..... 87

COMUNE DI AGORDO (BELLUNO)

Determinazione n. **29** del 30 gennaio 2012
Lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio. Procedimento espropriativo. Liquidazione e pagamento ad alcune ditte del saldo dell'indennità. 88

Determinazione n. **30** del 30 gennaio 2012
Lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio. Cessione volontaria beni per spostamento campo. Liquidazione e pagamento del saldo dell'indennità di cessione accettata. 89

COMUNE DI PADOVA

Decreto n. **12** del 11 gennaio 2012
Realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari al piano di lottizzazione Azulejo. Decreto di esproprio n. 21 prot. n. 225402 del 31.08.2009. Rettificazione. 89

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. **112** del 26 gennaio 2012
Lavori di interventi per la mobilità ciclabile - Via Paolo VI°. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20, comma 8, e art. 26 D.P.R. n. 327/2001..... 89

COMUNE DI VILLORBA (TREVISO)

Estratto decreti nn. **2216-2217-2219-2221-2223-2224-2225** del 24 gennaio 2012
Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria di Via Giavera con realizzazione di un percorso protetto..... 90

Sanità e igiene pubblica**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA**Deliberazione n. **30** del 23 gennaio 2012

Approvazione graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (psicologi e biologi) per l'anno 2012. 90

Trasporti e viabilità**COMUNE DI BELLUNO**Decreto n. **46** del 19 dicembre 2011

Terreno in località Safforze. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile. 103

COMUNE DI LAZISE (VERONA)Decreto n. **1811** del 24 gennaio 2012

Decreto di sdemanializzazione di un relitto della strada comunale della Mattarana di Pacengo. Del. C.C. n. 19 del 18.04.2002. 103

COMUNE DI VOLTAPAGE DEL MONTELO (TREVISO)Deliberazione Consiglio comunale n. **62** del 28 novembre 2011

Sdemanializzazione e cessione di tratti di viabilità comunale. 103

Urbanistica**PROVINCIA DI PADOVA**Deliberazione Giunta provinciale n. **323** del 22 dicembre 2011

Comune di Saletto. Variante parziale al PRG adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 28.12.2010 per la riqualificazione urbana dell'area attigua alla stazione ferroviaria per la realizzazione di un parcheggio pubblico. Approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001. 104

Deliberazione Giunta provinciale n. **324** del 22 dicembre 2011

Comune di Saletto (PD). Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 31.03.2011 per la realizzazione di pista ciclabile e rete di fognatura nera lungo via Garzara- via Cavaizza (S.P. 32 Megliadina). Approvazione ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001. 104

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E
DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 18 del 24 gennaio 2012

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio avanti il Tribunale di Venezia proposto da Eurocostruzioni s.p.a. ed altri c/ la Regione del Veneto, per l'accertamento dell'inadempimento della committente e dell'intervenuta risoluzione del contratto nel merito della gara di appalto indetta con decreto della Direzione regionale Lavori Pubblici n. 218/2007 avente ad oggetto "la realizzazione di un impianto di risalita per l'accesso turistico alla passeggiata archeologica e per la visita del museo del Mastio della Rocca di Monselice".

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 19 del 24 gennaio 2012

Autorizzazione all'insinuazione allo stato passivo del fallimento della società Marlin s.a.s. di Scarpa Gianluca & C. dichiarato con sentenza del Tribunale di Venezia in data 24.11.2011.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 20 del 27 gennaio 2012

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso proposto avanti il TAR Veneto da Comune di San Stino di Livenza c/ Regione Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 21 del 27 gennaio 2012

Fondazione Scolastica "Dr. Nob. Carlo Bocchi" di Adria (Ro). Dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione, rappresentante della Regione. Nomina del sostituto. [Lr 22/07/1997, n. 27 (art. 2, comma 2 - art. 5, comma 2) - Statuto della Fondazione (art. 5)].

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Visto il D.P.G.R. n. 349 del 24/12/2008, che ha costituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scolastica "Dr. Nob. Carlo Bocchi" di Adria (Ro) (in seguito: Fondazione);

Vista la nota della Fondazione del 30/06/2011, prot. n. 121, che ha comunicato le dimissioni del componente del Consiglio di Amministrazione, rappresentante della Regione, prof.ssa Mara Bellettato, designato con Dgr n. 3243 del 28/10/2008 e nominato con D.P.G.R. n. 349 del 24/12/2008;

Visto il D.P.G.R. n. 158 del 26/01/1990, che ha approvato lo Statuto della Fondazione;

Visto l'articolo 5 dello Statuto della Fondazione, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da n. 5 membri, di cui uno rappresentante della Regione del Veneto, designato dalla Giunta regionale e nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'avviso pubblico n. 17 del 18/08/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 68 del 9/09/2011, per la presentazione di proposte di candidatura per la sostituzione del componente, rappresentante della Regione, dimissionario;

Visto il Ddr Istruzione n. 405 del 15/11/2011, che ha ammesso ed escluso candidati alla designazione a componente del Consiglio di Amministrazione;

Vista la Dgr n. 2108 del 7/12/2011, che ha designato la prof.ssa Manuela Melato quale componente del Consiglio di Amministrazione in rappresentanza della Regione;

Vista la nota della prof.ssa Manuela Melato prot. n. 17308 del 13/01/2012 con cui ha dichiarato di essere disponibile ad accettare l'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione, di non versare nelle condizioni di incompatibilità all'incarico di cui all'art. 10 della Lr 27/1997, oltre all'inesistenza di conflitti di interesse in relazione all'incarico da assumere;

Vista la Lr n. 27/1997;

decreta

1. di nominare la prof.ssa Manuela Melato, in sostituzione della prof.ssa Mara Bellettato, quale rappresentante della Regione del Veneto in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Scolastica "Dr. Nob. Carlo Bocchi" di Adria (Ro);

2. di incaricare la Direzione Istruzione dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 22 del 27 gennaio 2012

Ente parco dei Colli Euganei. Nomina del nuovo componente del Consiglio dell'Ente Parco in rappresentanza del Comune di Este (Pd). Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Vista la Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38, recante "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente n. 70 del 13 maggio 2011 avente ad oggetto “Ente parco dei Colli Euganei. Nomina nuovi componenti del Consiglio dell’Ente Parco. Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto il proprio decreto n. 73 del 23 maggio 2011 avente ad oggetto “Nomina Consiglio Ente parco dei Colli Euganei. Legge Regionale 10 ottobre 1989, n. 38 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto l’atto del Sindaco del Comune di Este (Pd) prot. n. 25848 del 12 dicembre 2011 con il quale delega la Prof.ssa Beatrice Andreose nata ad Este (Pd) il 5 aprile 1957 ed ivi residente in via Dogana Vecchia n. 7/a, a rappresentare il Comune di Este (Pd) in seno al Consiglio dell’Ente parco dei Colli Euganei;

decreta

1) di nominare quale nuovo componente del Consiglio dell’Ente parco dei Colli Euganei in rappresentanza del Comune di Este (Pd) la Prof.ssa Beatrice Andreose, nata ad Este (Pd) il 5 aprile 1957 ed ivi residente in via Dogana Vecchia n. 7/a, in sostituzione del Sindaco Sig. Giancarlo Piva;

2) di incaricare l’Unità di Progetto Foreste e Parchi dell’esecuzione del presente atto;

3) di trasmettere copia del presente atto all’Ente parco dei Colli Euganei per gli adempimenti di competenza.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 23 del 27 gennaio 2012

Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Autovie Venete S.p.A. del 30 gennaio 2012 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Il Presidente

Vista la Legge Regionale 29 aprile 1985, n. 35;

Vista la nota prot. n. U/446 del 9/1/2012 con la quale è stata convocata l’Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci di Autovie Venete S.p.A., di cui la Regione Veneto detiene una partecipazione pari al 4,83% del capitale sociale, da tenersi presso la “Sala Convegni Friulia”, in via Locchi, 21/B a Trieste, il giorno 30/1/2012 alle ore 11.00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1) Progetto di fusione per incorporazione della controllata Bazzera S.r.l. e determinazioni conseguenti.

Parte Ordinaria:

1) Atto integrativo di data 4 novembre 2011 alla Convenzione di Concessione ANAS S.p.A./S.p.A. Autovie Venete e relativi allegati: ratifica determinazioni assunte;

2) Autorizzazione ai sensi dell’art. 2390 Codice Civile;

Vista la nota della Società del 20 gennaio 2012 in merito agli argomenti iscritti all’ordine del giorno;

Visto l’art. 2390 c.c.;

Visto lo Statuto di Autovie Venete S.p.A.;

Vista la Dgr N. 1075/2011;

Viste le Dgr n. 1457 del 13/09/2011 e n. 1721 del 26/10/2011;

Ritenuto necessario partecipare all’assemblea dei soci di Autovie Venete S.p.A. parte straordinaria e ordinaria, dando specifiche direttive al rappresentante regionale;

Considerate le motivazioni espresse dalla Società in merito alla fusione per incorporazione della controllata Bazzera S.r.l.;

Visto il progetto di fusione per incorporazione della controllata Bazzera S.r.l. acquisito dall’archivio informatico delle Camere di Commercio “Infocamere”;

Tenuto conto che tale progetto mira a contenere i costi societari e di gestione delle attività che saranno incorporate;

Ritenuto di approvare il progetto di fusione per incorporazione della società interamente controllata Bazzera S.r.l.;

Visto che con Dgr n. 1721 del 26/10/2011 la Giunta Regionale aveva autorizzato il Presidente della Società a procedere alla modifica della Convenzione Unica tra ANAS s.p.a. e Autovie Venete s.p.a. sottoscritta in data 7 novembre 2007, come modificata dall’Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dall’Atto di Recepimento di data 22 dicembre 2010 e loro allegati, secondo i contenuti dell’Atto Integrativo e dato mandato allo stesso di sottoscrivere l’Atto Integrativo sopraindicato, con la facoltà di apportarvi tutte le modifiche formali e non sostanziali che si fossero rese necessarie;

Considerato quanto rappresentato dalla Società in merito alle modifiche apportate all’Atto Integrativo;

Tenuto conto che tale Atto Integrativo è stato sottoscritto in data 4 novembre 2011 e consentirà ad Autovie Venete s.p.a. di far fronte, nel medio - lungo periodo, agli adempimenti di cui al piano economico-finanziario;

Ritenuto di ratificare le determinazioni assunte in relazione all’Atto integrativo di data 4 novembre 2011 alla Convenzione di Concessione ANAS S.p.A./S.p.A. Autovie Venete e relativi allegati, purché coerenti con il mandato assegnato al Presidente della Società con Dgr n. 1721/2011;

Visto l’art. 2390 Codice Civile concernente il divieto di concorrenza e che l’autorizzazione che l’assemblea è chiamata a rilasciare ricomprende i casi in cui viene data la possibilità agli amministratori della Società di assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, di esercitare un’attività concorrente per conto proprio o terzi, di essere amministratori o direttori generali in società concorrenti;

Considerato che, secondo quanto rappresentato dalla Società, l’autorizzazione viene chiesta per il consigliere dott. Dario Melò, che, previo assenso dell’azionista di maggioranza Friulia S.p.A., ha proseguito anche per tutto il mese di gennaio 2012 nell’esecuzione dell’attività delegata dal Consiglio di Amministrazione di data 22.09.2011 di “operare di concerto con la controllante Friulia S.p.A., il Comitato ristretto, il Gruppo di lavoro ed il Legal Tax Advisor, per il reperimento della provvista finanziaria necessaria alla realizzazione degli investimenti previsti e compiere, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, tutti gli atti inerenti e conseguenti”;

Tenuto conto che in un caso analogo con Dgr n. 1457 del 13/09/2011 la Giunta Regionale aveva incaricato il rappresentante regionale in assemblea, anche in considerazione dell’esigua percentuale di partecipazione regionale al capitale sociale, di votare a favore dell’autorizzazione di cui all’art. 2390 c.c.;

Ritenuto di votare conformemente, anche al fine di poter garantire la necessaria continuità all'attività svolta dal consigliere, a quanto previsto nella menzionata Dgr n. 1457/2011;

Visto l'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lett. d) del citato articolo 6 della legge regionale n. 27/1973;

Tenuto conto che il presente atto sarà sottoposto alla ratifica della Giunta regionale nella prima seduta utile;

decreta

1. con riferimento alla Parte Straordinaria, di approvare il progetto di fusione per incorporazione della controllata Bazzera S.r.l.;

2. con riferimento al punto 1) all'o.d.g., parte ordinaria, di ratificare le determinazioni assunte in relazione all'Atto integrativo di data 4 novembre 2011 alla Convenzione di Concessione ANASS.p.A./S.p.A. Autovie Venete e relativi allegati, purché coerenti con il mandato assegnato al Presidente della Società con Dgr n. 1721/2011;

3. per quanto riguarda il punto 2) all'o.d.g., parte ordinaria, di votare a favore dell'autorizzazione di cui all'art. 2390 c.c.;

4. di incaricare il Dott. Massimo Picciolato o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta Regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea straordinaria e ordinaria della società Autovie Venete S.p.A., secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

5. di incaricare la Direzione Regionale Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 258 del 22 dicembre 2011

“Fondazione Casa di Riposo di Meano”, con sede in Meano di Santa Giustina (Bl). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1968 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB “Casa di Riposo di Meano”, con sede in Meano di Santa Giustina (BL), a seguito

della donazione patrimoniale effettuata dai Signori Morassutti di Padova, come da atto a rogito del Dott. Adolfo Socal, notaio in Puos d'Alpago (Bl), in data 19 luglio 1953, rep. n. 2360;

- in data 19 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, come da atto a rogito del Dott. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre (Bl), pari data, rep. n. 62676, deliberava la trasformazione dell'IPAB in Fondazione di diritto privato, denominata “Fondazione Casa di Riposo di Meano”, adottandone un nuovo statuto e subordinandone l'efficacia alla data di iscrizione della Fondazione medesima nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 26 del 13 febbraio 2009 si disponeva la perdita del regime pubblico della suddetta IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente con l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex Dpr n. 361/2000;

- con proprio Decreto n. 49 del 18 marzo 2009 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione con contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- dopo note interlocutorie con gli scriventi Uffici, in data 19 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie concernenti aspetti organizzativi dell'Ente, come da atto a rogito del Dott. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre (BL), pari data, rep. n. 66730;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 4 novembre 2011 (prot. reg. n. 513311), il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Adolfo Socal, notaio in Puos d'Alpago (Bl), datato 19 luglio 1953, rep. n. 2360;

- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1968;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre (Bl), datato 19 dicembre 2008, rep. n. 62676;

- richiamato il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 26 del 13 febbraio 2009;

- richiamato il proprio Decreto n. 49 del 18 marzo 2009;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre (Bl), datato 19 settembre 2011, rep. n. 66730;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione pervenuta alla scrivente Direzione in data 4 novembre 2011 (prot. reg. n. 513311);

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- Visti gli artt. 2 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 19 settembre 2011;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 19 settembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione della “Fondazione Casa di Riposo di Meano”, con sede in Meano di Santa Giustina (BL), codice fiscale n. 82000010254, come da atto a rogito del Dott. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre (BL), pari data, rep. n. 66730, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 496 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 259 del 22 dicembre 2011

“Fondazione Giovanni Centin Snichelotto - ONLUS”, con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, in data 26 settembre 2011, rep. n. 415108, si costituiva la “Fondazione Giovanni Centin Snichelotto - ONLUS”, con sede in Padova, avente lo scopo di operare nel settore della ricerca medico-scientifica per la cura delle malattie umane e della beneficenza a sostegno di persone con disagio;

- con documentata istanza presentata alla scrivente Direzione in data 22 novembre 2011 (prot. reg. n. 543762) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- l'Ente è iscritto all'Anagrafe delle Onlus dall'11 ottobre 2011, come da nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto datata 4 novembre 2011 (prot. n. 2011/55149), allegata all'istanza di riconoscimento;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 51.000,00, come risulta dall'art. 3 dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria datata 26 settembre 2011, allegata all'atto medesimo; di tale importo il 30% costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurano rapporti con l'Ente.

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datato 26 settembre 2011, rep. n. 415108;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto datata 4 novembre 2011 (prot. n. 2011/55149), allegata all'istanza di riconoscimento;

- Vista l'istanza del legale rappresentante della Fondazione, presentata alla scrivente Direzione in data 22 novembre 2011 (prot. reg. n. 543762) e la documentazione allegata alla medesima;

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto il D.Lgs. n. 460/1997;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla predetta Fondazione;

decreta

1) di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 661 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla “Fondazione Giovanni Centin Snichelotto - ONLUS”, con sede in Padova, codice fiscale n. 04592680286, costituita con atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, in data 26 settembre 2011, rep. n. 415108;

2) di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 19 (diciannove) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 415108 del 26 settembre 2011, con atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ndr).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 261 del 28 dicembre 2011

Fondazione “Per l'Autismo Diamo Opportunità di Vita in Autonomia”, in breve “P.A.D.O.V.A.” Onlus, con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e dell'art. 14 del Dpr n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Guido Martellozzo, notaio in Trebaseleghe (Pd), in data 18 aprile 2011, rep. n. 35801, si costituiva la Fondazione “Per l'Autismo Diamo Opportunità

di Vita in Autonomia”, in breve “P.A.D.O.V.A.” Onlus, con sede in Padova, avente esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare di assistenza sociale e socio-sanitaria, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap mentali e/o fisici con particolare, ma non unico, riferimento ai soggetti affetti da Disturbo Pervasivo dello Sviluppo e/o Autismo e di tutte le patologie psichiche e/o fisiche legate a tali sindromi, a tutela dei diritti civili e a beneficio delle persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari;

- con istanza presentata alla scrivente Direzione in data 31 ottobre 2011 (prot. reg. n. 505212), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 3 novembre 2011 (prot. reg. n. 509557) gli scriventi Uffici formulavano alcuni rilievi, in particolare sull'insufficienza del fondo di dotazione dell'Ente, sulla necessità di produrre certificazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'iscrizione della Fondazione all'Anagrafe Unica delle Onlus, nonché su alcune parti dello statuto;

- in data 20 dicembre 2011 la Fondazione apportava le modifiche statutarie richieste, come da atto a rogito del sopraindicato notaio, pari data, rep. n. 35966;

- con nota presentata alla scrivente Direzione in data 22 dicembre 2011 (prot. reg. n. 596942) il legale rappresentante della Fondazione presentava alla scrivente Direzione lo statuto dell'Ente nel testo così modificato, nonché la documentazione richiesta con la nota regionale del 3 novembre 2011;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 50.000,00, come risulta dall'atto a rogito del 20 dicembre 2011 e da certificazione bancaria del 16 dicembre 2011, allegata all'atto a rogito medesimo; di tale importo il 30% costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurano rapporti con l'Ente;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 7 novembre 2011, come da nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto datata 25 novembre 2011 (prot. n. 57726), allegata alla nota del legale rappresentante dell'Ente presentata alla scrivente Direzione in data 22 dicembre 2011;

Tutto ciò premesso:

- Visto l'atto a rogito del Dott. Guido Martellozzo, notaio in Trebaseleghe (Pd), datato 18 aprile 2011, rep. n. 35801;

- Vista l'istanza del legale rappresentante dell'Ente presentata alla scrivente Direzione in data 31 ottobre 2011 (prot. reg. n. 505212);

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 3 novembre 2011 (prot. reg. n. 509557);

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale Veneto datata 25 novembre 2011 (prot. n. 57726), allegata alla nota del legale rappresentante dell'Ente presentata alla scrivente Direzione in data 22 dicembre 2011;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Guido Martellozzo, notaio in Trebaseleghe (Pd), datato 20 dicembre 2011, rep. n. 35966;

- Vista la nota del legale rappresentante dell'Ente presentata alla scrivente Direzione in data 22 dicembre 2011 (prot. reg. n. 596942) e la documentazione allegata alla medesima;

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- Visti gli artt. 1 e 7 del Dpr n. 361/2000 e l'art. 14 del Dpr n. 616/1977;

- Visto il D.Lgs. n. 460/1997;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1) di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 662 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione “Per l'Autismo Diamo Opportunità di Vita in Autonomia”, in breve “P.A.D.O.V.A.” Onlus, con sede in Padova, codice fiscale n. 04563740283, costituita con atto a rogito del Dott. Guido Martellozzo, notaio in Trebaseleghe (PD), in data 18 aprile 2011, rep. n. 35801;

2) di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del suddetto notaio datato 20 dicembre 2011, rep. n. 35966, consistente in n. 22 (ventidue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 35966 del 20 dicembre 2011, con atto a rogito del Dott. Guido Martellozzo, notaio in Trebaseleghe (Pd), di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 263 del 29 dicembre 2011

“Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto”, con sede in Padova. Iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato (D.P.R. n. 361/2000) a seguito di trasformazione di Associazione in Fondazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Renzo Franco, notaio in Padova, in data 22 ottobre 1966, rep. n. 37833, si costituiva l'Associazione “Ente Orchestra da Camera di Padova”, con sede in Padova, avente lo scopo di contribuire alla diffusione della musica da camera e di una sua sempre maggiore popolarità in Padova e Provincia mediante concerti di musica da camera od opere da camera da realizzarsi nello stesso ambito territoriale, valendosi prevalentemente della collaborazione dei membri del gruppo strumentale “I Solisti Veneti”;

- in data 7 settembre 1973 l'Assemblea dell'Associazione deliberava modifiche statutarie, come da atto a rogito del sopraindicato notaio, pari data, rep. n. 49979, variando altresì la denominazione in "Orchestra da Camera di Padova e del Veneto", subordinata all'assenso ministeriale;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 242 del 24 febbraio 1984 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla suddetta Associazione;

- dopo ulteriori modifiche statutarie e note interlocutorie tra l'Associazione, successivamente denominata "Orchestra di Padova e del Veneto" e gli Uffici Regionali, la Giunta Regionale del Veneto, con propria Deliberazione n. 1052 del 26 luglio 2011 approvava lo statuto adottato dall'Assemblea dell'Associazione in data 16 maggio 2011, comportante la trasformazione dell'Ente in una Fondazione da costituire, intendendo altresì aderire alla stessa in qualità di socio fondatore;

- in data 10 ottobre 2011 l'Assemblea dell'Associazione formalizzava per atto pubblico la trasformazione dell'Ente in una Fondazione denominata "Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto", con sede in Padova, come da atto a rogito del Dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, pari data, rep. n. 183934;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 24 novembre 2011 (prot. reg. n. 550933), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto l'iscrizione della medesima nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- la Fondazione, operando principalmente mediante la gestione dell'Orchestra Stabile, ha lo scopo di sviluppare e diffondere, con continuità di programmi, la cultura musicale, in particolare nella Provincia di Padova e nella Regione del Veneto;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale, composto dal patrimonio netto dell'Associazione trasformata, pari a Euro 65.036,52, di cui Euro 50.000,00 destinati a costituire il fondo di dotazione iniziale della Fondazione medesima, come risulta dall'atto a rogito del 10 ottobre 2011 e da certificazione bancaria del 11 novembre 2011, allegata all'istanza di iscrizione pervenuta in data 24 novembre 2011; il 30% dell'importo del fondo di dotazione iniziale costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurano rapporti con l'Ente;

Tutto ciò premesso:

- Visti gli atti a rogito del Dott. Renzo Franco, notaio in Padova, datati 22 ottobre 1966, rep. n. 37833 e 7 settembre 1973, n. 49979;

- richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 242 del 24 febbraio 1984;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1052 del 26 luglio 2011;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, datato 10 ottobre 2011, rep. n. 183934;

- Vista l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Direzione in data 24 novembre 2011 (prot. reg. n. 550933) e la documentazione allegata alla medesima;

- Visto il D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Preso atto che la Fondazione conserverà tutti i diritti e gli obblighi dell'Associazione e che proseguirà in tutti i rapporti, anche processuali, dell'Associazione medesima;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'iscrizione della predetta Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato a seguito di trasformazione dell'Associazione "Orchestra di Padova e del Veneto";

decreta

1) di iscrivere la "Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto", con sede in Padova, codice fiscale n. 00379170285, al n. 663 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, a seguito di trasformazione dell'Associazione "Orchestra di Padova e del Veneto", con sede in Padova, come da atto a rogito del Dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, datato 10 ottobre 2011, rep. n. 183934;

2) di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A);

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 183934 del 10 ottobre 2011, atto a rogito del Dott. Nicola Cassano, notaio in Padova, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in VENEZIA - Fondazione Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 3° Piano - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 264 del 29 dicembre 2011

Fondazione "Mon Lius - Limon", con sede in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con testamento olografo datato 30 maggio 2010, pubblicato con atto a rogito del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, in data 2 settembre 2010, rep. n. 67532, il Sig. Enzo Mariotto, deceduto in data 28 luglio 2010, istituiva come suo erede universale la Fondazione "Mon Lius - Limon", con sede in Verona, avente scopo di beneficenza e di solidarietà sociale consistente nell'erogazione annuale, in perpetuo, delle rendite del proprio patrimonio a Enti religiosi e di assistenza socio-sanitaria, secondo le indicazioni e le modalità previste nel testamento stesso;

- con atto a rogito del sopraindicato notaio datato 15 ottobre 2010, rep. n. 67899, l'esecutore testamentario, designato dal de cuius nel testamento, dichiarava di aver accettato la nomina presso la Cancelleria del Tribunale di Verona e di aver iniziato le procedure attinenti all'incarico allo stesso attribuito;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 18 luglio 2011 (prot. reg. n. 342976) l'esecutore testamentario chiedeva al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

- con nota datata 4 ottobre 2011 (prot. reg. n. 455931) gli scriventi Uffici rilevavano la necessità che la Fondazione, ai fini del riconoscimento giuridico, dovesse dotarsi di uno statuto contenente gli elementi essenziali per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente, secondo le volontà testamentarie del de cuius, nonché chiedevano di produrre documentazione integrativa;

- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 20 ottobre 2011 (prot. reg. n. 488270) l'esecutore testamentario trasmetteva la documentazione richiesta con la suddetta nota regionale del 4 ottobre 2011, nonché bozza di statuto per una valutazione preliminare da parte dell'Amministrazione Regionale;

- con nota del 27 ottobre 2011 (prot. reg. n. 501484) la scrivente Direzione formulava alcuni rilievi sulla bozza di statuto trasmessa;

- con nota datata 11 novembre 2011 (prot. reg. n. 528117), inviata all'esecutore testamentario e per conoscenza agli scriventi Uffici, il legale del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, designati dal testatore, contestava alcune parti della bozza di statuto così predisposta, non ritenendole conformi alle volontà testamentarie del de cuius;

- con nota del 16 novembre 2011 (prot. reg. n. 534747) la scrivente Direzione chiedeva al suddetto legale di evidenziare in modo dettagliato le parti ritenute in contrasto con le disposizioni testamentarie del testatore;

- con nota del 22 novembre 2011 (prot. reg. n. 543121) il legale del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, designati dal testatore, precisava le parti dello statuto considerate difformi dalle volontà del de cuius; in particolare sulle modalità di erogazione delle rendite patrimoniali riteneva che una parte delle stesse (il 20%) dovesse essere accantonata a patrimonio e non destinata anch'essa all'erogazione, come previsto dall'esecutore testamentario nell'art. 2 della bozza di statuto. Contestava, inoltre, il contenuto dell'art. 2.4 della bozza di statuto, nel quale era disposto che la Fondazione potesse avvalersi dell'opera di collaboratori retribuiti con risorse dell'Ente stesso, con possibili costi a carico della Fondazione in danno dei beneficiari delle erogazioni previste nel testamento; riteneva, infine, impropria la previsione, di cui all'art. 6 della bozza di statuto, dell'attribuzione della Vice Presidenza della Fondazione al Vice Presidente Vicario della Banca Popolare di Vicenza;

- con nota del 25 novembre 2011 (prot. reg. n. 552325), trasmessa alle parti interessate e alla scrivente Direzione, il legale dell'esecutore testamentario sosteneva, invece, la legittimità delle scelte operate dallo stesso, evidenziando, in particolare, il rispetto, nella stesura della bozza di statuto, delle disposizioni testamentarie del defunto;

- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 28 novembre 2011 (prot. reg. n. 554085), veniva trasmessa copia autentica dello statuto della Fondazione, come da atto a rogito del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datato 10 novembre 2011, rep. n. 69098, nel nuovo testo adeguato ai rilievi formulati con la nota regionale del 27 ottobre 2011;

- con nota del 27 dicembre 2011 (prot. reg. n. 601716), la scrivente Direzione comunicava al legale del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, designati dal testatore, che avrebbe proceduto al riconoscimento giuridico alla Fondazione, considerando lo statuto, così predisposto dall'esecutore testamentario, sostanzialmente conforme alle volontà testamentarie del de cuius;

- in particolare, relativamente alle modalità di erogazione delle rendite patrimoniali, di cui all'art. 2 dello statuto adottato, si ritiene che lo stesso rispetti le volontà del defunto, il quale aveva disposto che la Fondazione dovesse avere unicamente lo scopo di erogare in perpetuo, annualmente, detti proventi ai soggetti beneficiari indicati nel testamento: lo scopo di pubblica utilità voluto dal testatore consiste, pertanto, nell'attività di solidarietà sociale che deve realizzarsi, nel caso di specie, con la distribuzione più ampia possibile di tali proventi. Per quanto riguarda le altre disposizioni statutarie oggetto di contestazione, si ritiene che le stesse contengano mere norme di dettaglio concernenti l'organizzazione dell'Ente: specificatamente, secondo l'art. 2.4 dello statuto è prevista la possibilità che la Fondazione si avvalga della collaborazione di persone indicate dal Segretario, da retribuire con risorse della stessa, tenuto conto del gravoso compito da sostenere per realizzare lo scopo dell'Ente. Infine, per quanto concerne la figura del Vice Presidente della Fondazione (art. 6 dello statuto), dovrà essere la stessa Banca Popolare di Vicenza a definire e, conseguentemente, a designare la persona del Vice Presidente alla quale attribuire tale incarico;

- la Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale rappresentato da investimenti finanziari per un ammontare di oltre Euro 11.413.527,17, come dichiarato nell'art. 3 dello statuto;

Tutto ciò premesso:

- Visti gli atti a rogito del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datati 2 settembre 2010, rep. n. 67532 e 15 ottobre 2010, rep. n. 67899;

- Vista l'istanza dell'esecutore testamentario pervenuta alla scrivente Direzione in data 18 luglio 2011 (prot. reg. n. 342976) e la documentazione alla stessa allegata;

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 4 ottobre 2011 (prot. reg. n. 455931);

- Vista la nota dell'esecutore testamentario pervenuta alla scrivente Direzione in data 20 ottobre 2011 (prot. reg. n. 488270) e la documentazione allegata alla medesima;

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 27 ottobre 2011 (prot. reg. n. 501484);

- Visto l'atto a rogito del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, datato 10 novembre 2011, rep. n. 69098;

- Vista la nota del legale del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, designati dal testatore, datata 11 novembre 2011 (prot. reg. n. 528117);

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 16 novembre 2011 (prot. reg. n. 534747);

- Vista la nota del legale del Presidente e del Vice Presidente della Fondazione, designati dal testatore, datata 22 novembre 2011 (prot. reg. n. 543121);

- Vista la nota del legale dell'esecutore testamentario datata 25 novembre 2011 (prot. reg. n. 552325);

- Vista la nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 28 novembre 2011 (prot. reg. n. 554085);

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 27 dicembre 2011 (prot. reg. n. 601716);

- Visti gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- Viste le disposizioni del Codice Civile;
- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dar corso alle volontà testamentarie del de cuius e, quindi, per le motivazioni esposte in premessa, per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, così da consentire all'Ente medesimo di operare a vantaggio dei soggetti individuati dal testatore;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 664 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Mon Lius - Limon", con sede in Verona, codice fiscale n. 93222590239, istituita con testamento olografo datato 30 maggio 2010, pubblicato con atto a rogito del Dott. Maurizio Marino, notaio in Verona, in data 2 settembre 2010, rep. n. 67532;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del sopraindicato notaio, datato 10 novembre 2011, rep. n. 69098, consistente in n. 14 (quattordici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 69098 del 10 novembre 2011, con atto a rogito del dott. Maurizio Marino, notaio in Verona (Vr), di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia - Fondazione Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 3° Piano- Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del Dpr 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
n. 1 del 2 gennaio 2012

"Associazione Bellunese Volontari del Sangue - ONLUS", con sede in Belluno. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]]

Il Dirigente

Premesso che:

- con D.G.R. n. 2643 del 12 maggio 1987 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Bellunese Volontari del Sangue, con sede in Belluno, costituita con atto del dott. Agostino Pierobon, notaio in Belluno, in data 2 marzo 1953, rep. n. 12383;

- con Decreto n. 176 del 9 dicembre 2004 venivano approvate talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea

straordinaria dell'Associazione Bellunese Volontari del Sangue Onlus in data 6 giugno 2004, così come risultante dall'atto a rogito del dott. Antonino Calcagno, notaio in Belluno, rep. n. 115998 stessa data;

- successivamente con nota del Presidente dell'Associazione del 3 maggio 2011, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti nella stessa data, prot. reg. n. 212666/60.03, veniva attivata la procedura relativa all'approvazione di talune ulteriori modifiche statutarie;

- con regionali del 2 agosto 2011, prot. n. 366649, e del 22 agosto 2011, prot. n. 393232, venivano formulate talune osservazioni in ordine allo Statuto;

- l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Bellunese Volontari del Sangue - ONLUS, in data 4 settembre 2011 approvava un nuovo Statuto, così come risultante dall'atto della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, rep. n. 46066 stessa data;

- con documentata istanza, pervenuta alla scrivente Direzione il 10 ottobre 2011, prot. reg. n. 468215/60.03, il Presidente dell'Associazione chiedeva formalmente l'approvazione delle modifiche statutarie apportate in data 4 settembre 2011;

Tutto ciò premesso:

- richiamata la D.G.R. n. 2643 del 12 maggio 1987 di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Bellunese Volontari del Sangue, con sede in Belluno, costituita con atto del dott. Agostino Pierobon, notaio in Belluno, in data 2 marzo 1953, rep. n. 12383;

- richiamato il Decreto n. 176 del 9 dicembre 2004 di approvazione di talune modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria degli associati in data 6 giugno 2004 così come risultante dall'atto a rogito del dott. Antonino Calcagno, notaio in Belluno, stessa data, rep. n. 115998;

- Vista la nota del Presidente dell'Associazione del 3 maggio 2011, prot. reg. n. 212666/60.03 stessa data;

- Richiamate le regionali del 2 agosto 2011, prot. n. 366649, e del 22 agosto 2011, prot. n. 393232;

- Visto l'atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, rep. n. 46066 del 4 settembre 2011, di approvazione di un nuovo statuto;

- Vista la documentata istanza del Presidente dell'Associazione pervenuta alla scrivente Direzione il 10 ottobre 2011, prot. reg. n. 468215/60.03;

- Visti gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea della Associazione in data 4 settembre 2011;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 4 settembre 2011 dall'Assemblea dell' "Associazione Bellunese Volontari del Sangue - ONLUS", con sede in Belluno, codice fiscale 80003640259, come da atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, rep. n. 46066 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 291 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

1. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 41 (quarantuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 46066 del 4 settembre 2011, con atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno (Bl), di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 3° Piano - Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
n. 2 del 4 gennaio 2012

“Fondazione Treviso 2000”, con sede in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Francesco Candido Baravelli, notaio in Treviso, in data 18 dicembre 2007, rep. n. 63165, si costituiva la “Fondazione Treviso 2000”, con sede in Treviso, avente come scopo lo svolgimento di attività di pubblica utilità volte allo studio, alla ricerca, alla formazione e all'innovazione della politica;

- in data 5 marzo 2008 il Consiglio di Indirizzo della Fondazione apportava alcune modifiche statutarie, come da atto a rogito del predetto notaio, pari data, rep. n. 63617;

- con successivo atto a rogito del sopraindicato notaio, datato 18 dicembre 2009, rep. n. 66918, si rettificava la quota dei beni immobili trasferiti dal Fondatore all'Ente;

- con proprio Decreto n. 55 del 12 maggio 2011 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, in data 14 ottobre 2011 il Consiglio di Indirizzo della Fondazione deliberava modifiche statutarie concernenti unicamente aspetti organizzativi dell'Ente, come da atto a rogito del Dott. Gianluca Forte, notaio in Treviso, pari data, rep. n. 198685;

- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 28 dicembre 2011 (prot. reg. n. 604608), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

Tutto ciò premesso:

- Visti gli atti a rogito del Dott. Francesco Candido Baravelli, notaio in Treviso, datati 18 dicembre 2007, rep. n. 63165, 5 marzo 2008, rep. n. 63617 e 18 dicembre 2009, rep. n. 66918;

- richiamato il proprio Decreto n. 55 del 12 maggio 2011;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Gianluca Forte, notaio in Treviso, datato 14 ottobre 2011, rep. n. 198685;

- Viste le disposizioni del Codice Civile;

- Visti gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione in data 14 ottobre 2011;

decreta

1) di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 14 ottobre 2011 dal Consiglio di Indirizzo della “Fondazione Treviso 2000”, con sede in Treviso, codice fiscale n. 94119000266, come da atto a rogito del Dott. Gianluca Forte, notaio in Treviso, pari data, rep. n. 198685, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 639 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2) di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 20 (venti) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 198685 del 14 ottobre 2011, con atto a rogito del Dott. Gianluca Forte, notaio in Treviso, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
n. 3 del 4 gennaio 2012

“Fondazione Istituto Sacchieri”, con sede in Montagnana (Pd). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Cod. Civ. e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 116 del 3 settembre 2001 si disponeva la perdita del regime pubblico dell'IPAB “Istituto Sacchieri”, con sede in Montagnana (PD), con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;

- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, in data 30 settembre 2004 il Consiglio di Amministrazione della suddetta IPAB deliberava, come da atto a rogito del Dott. Diomede Malvaso, notaio in Montagnana (PD), pari data, rep. n. 67121, un nuovo statuto dell'Ente che assumeva, a seguito di trasformazione, la forma giuridica di Fondazione di diritto privato con la denominazione di "Fondazione Istituto Sacchieri - ONLUS";

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 16 del 25 febbraio 2005, si approvava il nuovo statuto dell'Ente, con contestuale iscrizione della Fondazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, comportante il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- scopo della Fondazione è l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, operando nei settori dell'assistenza sociale, dell'istruzione e della formazione;

- con nota datata 20 dicembre 2010 (prot. n. 43137/2010), l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto comunicava alla Fondazione l'avvenuta cancellazione della stessa dall'Anagrafe Unica delle Onlus con decorrenza 6 dicembre 2010;

- con istanza pervenuta alla scrivente Direzione in data 31 gennaio 2011 (prot. reg. n. 45168), il Presidente della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale di dichiarare l'estinzione dell'Ente, come da proposta del Consiglio di Amministrazione, di cui al verbale in data 14 dicembre 2010;

- la proposta di estinzione era motivata dalla costante situazione di difficoltà finanziaria in cui versava la Fondazione, che ne impediva la realizzazione degli scopi;

- con nota del 30 marzo 2011 (prot. reg. n. 154600) la scrivente Direzione rilevava la necessità che, ai fini della dichiarazione di estinzione dell'Ente da parte dell'Amministrazione Regionale, la deliberazione dell'organo di amministrazione di proposta di estinzione dovesse essere redatta per atto pubblico;

- dopo corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali, in data 20 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente formalizzava la proposta di estinzione per atto pubblico, con verbale a rogito della Dott.ssa Ludovica Piro, notaio in Montagnana (PD), pari data, rep. n. 1262;

- in detto verbale, il Presidente della Fondazione ribadiva che la proposta di estinzione derivava dalla continuativa situazione di difficoltà finanziaria dell'Ente, a causa dell'inesistenza di redditi o rendite che potessero permettere la continuazione e la realizzazione degli scopi della Fondazione;

- con nota pervenuta alla scrivente Direzione in data 16 novembre 2011 (prot. reg. n. 534684), il Presidente della Fondazione reiterava l'istanza di dichiarazione di estinzione al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, allegando il sopracitato verbale del Consiglio di Amministrazione redatto per atto pubblico;

- il patrimonio della Fondazione, consistente in beni immobili, è stato donato in data 20 ottobre 2010 a un Ente religioso, come risulta dalle dichiarazioni del Presidente dell'Ente nel verbale del 20 ottobre 2011;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 la Regione provvede alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Cod. Civ.;

Tutto ciò premesso e considerato:

- richiamato il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 116 del 3 settembre 2001;

- Visto l'atto a rogito del Dott. Diomede Malvaso, notaio in Montagnana (PD), datato 30 settembre 2004, rep. n. 67121;

- richiamato il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 16 del 25 febbraio 2005;

- Vista la nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto datata 20 dicembre 2010 (prot. n. 43137/2010), allegata agli atti;

- Vista l'istanza del Presidente della Fondazione pervenuta alla scrivente Direzione in data 31 gennaio 2011 (prot. reg. n. 45168) e la documentazione allegata alla medesima;

- richiamata la nota della scrivente Direzione datata 30 marzo 2011 (prot. reg. n. 154600);

- Visto l'atto a rogito della Dott.ssa Ludovica Piro, notaio in Montagnana (PD), datato 20 ottobre 2011, rep. n. 1262;

- Vista la nuova istanza del Presidente della Fondazione, pervenuta alla scrivente Direzione in data 16 novembre 2011 (prot. reg. n. 534684);

- Vista la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;

- Visti gli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- Visto l'art. 27 del Cod. Civ.;

- richiamato l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione della predetta Fondazione, come da verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente datato 20 ottobre 2011;

decreta

1) di dichiarare estinta, ai sensi degli art. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, con contestuale iscrizione del presente provvedimento al n. 300 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, la "Fondazione Istituto Sacchieri", con sede in Montagnana (PD), codice fiscale n. 82003670286, come da verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente datato 20 ottobre 2011, a rogito della Dott.ssa Ludovica Piro, notaio in Montagnana (PD), pari data, rep. 1262, che forma parte integrante del presente atto (Allegato A);

2) di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini dell'art. 11 delle Disp. Att. Cod. Civ., al Presidente del Tribunale di Padova, perché provveda agli adempimenti di rito, nonché agli amministratori dell'Ente.

Maurizio Gasparin

DECRETO DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 6 del 16 gennaio 2012

“Fondazione Don Bosco ritorna”, con sede in Verona. Cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

- Visto il proprio decreto n. 272 del 22 novembre 2010 di dichiarazione di estinzione della “Fondazione Don Bosco ritorna”, con sede in Verona;

- Vista la copia del provvedimento del Presidente del Tribunale di Verona del 27 ottobre 2011, comunicato alla Regione Veneto il 28 dicembre 2011 (prot. reg.le n. 4609/60.03 del 4 gennaio 2012), con il quale si ordina la cancellazione dell’Ente dal Registro delle Persone Giuridiche;

- Ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell’art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 361/2000, alla cancellazione di detta Fondazione mediante l’iscrizione nel Registro Regionale sopra citato;

- Considerato che detta Fondazione è stata riconosciuta con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 169/41.03 - D del 18 giugno 2003, ed iscritta al numero 164 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso:

- richiamato il proprio decreto n. 272 del 22 novembre 2010 di dichiarazione di estinzione della “Fondazione Don Bosco ritorna”, con sede in Verona;

- Visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Verona del 27 ottobre 2011, pervenuto in copia alla scrivente Direzione il 4 gennaio 2012 (prot. reg.le n. 4609/60.03);

- Visto il D.P.R. 361/2000 e l’art.14 del D.P.R. 616/1977;

- Visto il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato istituito con D.G.R. n. 112/2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Visto l’art. 27, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

decreta

1) la cancellazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della “Fondazione Don Bosco ritorna”, con sede in Verona, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al n. 164 del Registro medesimo.

Maurizio Gasparin

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI n. 9 del 19 gennaio 2012

Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Dgr 3418 del 30 dicembre 2010: modifica di parte della modulistica approvata per intervenute disposizioni normative.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, è stato approvato il “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”, il quale ha ampliato le competenze delegate alle Regioni, prevedendo all’art.7 che le stesse istituissero il Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

- con deliberazione della Giunta Regionale del 19 gennaio 2001, n. 112, è stato istituito, ai sensi del citato D.P.R. n. 361/2000, il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, e ne sono stati approvati la relativa strutturazione ed il modello, nonché le procedure per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e per l’approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto di Enti già riconosciuti;

- da ultimo con D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, in relazione alle esigenze di chiarezza e di trasparenza dell’attività amministrativa nei confronti dei promotori di associazioni e fondazioni, si sono tra l’altro definiti puntualmente i criteri relativi al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di associazioni e di fondazioni modificando e integrando tutta la modulistica correlata, provvedendo altresì ad approvare degli schemi-tipo di Statuti di Associazione e di Fondazione;

- con la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 sopra citata, sono stati conseguentemente integrati e sostituiti gli elenchi già in uso con gli allegati relativi alla documentazione necessaria al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (allegato A) e alla relativa istanza (allegato A1), all’approvazione delle modifiche statutarie (allegato B) e alla relativa istanza (allegato B1), allo scioglimento e richiesta di dichiarazione di estinzione degli Enti (allegato C) e alle relative istanze (allegati C1 e C2), allo schema-tipo di Statuti di Associazione (allegato D) e di Fondazione (allegato E);

- con il provvedimento sopra citato si è demandato al dirigente responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, di provvedere con propri successivi decreti all’eventuale modifica/integrazione e adeguamento degli allegati alla delibera stessa, al fine di fornire ai richiedenti esaustive ed aggiornate informazioni in materia, nei limiti dei principi e delle linee guida contenute nella medesima deliberazione;

- con l’art. 15, commi 1 e 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, sono state introdotte delle modifiche alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenuta nel “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, volte a consentire una completa “decertificazione” nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e i privati, prevedendo in particolare che:

* le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47;

- * sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: “Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”;
 - * le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d’ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell’interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall’interessato;
 - * le amministrazioni certificanti individuano un ufficio responsabile per tutte le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l’accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni precedenti;
 - sulla base delle mutate esigenze dispositive sopra indicate si rende ora necessario intervenire nuovamente sulle linee guida destinate agli utenti, mediante un conseguente aggiornamento delle informazioni riguardanti la documentazione necessaria al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (allegato A) e alla relativa istanza (allegato A1), all’approvazione delle modifiche statutarie (allegato B) e alla relativa istanza (allegato B1);
 - in conformità alla normativa succitata si individua quale referente per le attività correlate alle certificazioni la dott.ssa Alessandra Schiavon titolare della Posizione Organizzativa Registro Regionale Persone Giuridiche e Associazioni;
- Tutto ciò premesso:
- Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
 - richiamata la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 112;
 - richiamata la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
 - Vista legge 12 novembre 2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, art.15, commi 1 e 2;
 - Visto l’art. 28, comma 2, L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 e la conseguente D.G.R. n. 400/2000;
 - si tratta con il presente provvedimento di dare esecuzione alle disposizioni dell’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 in ordine ai procedimenti amministrativi riguardanti le persone giuridiche di diritto privato;

decreta

- di approvare, per quanto espresso nelle premesse, la nuova modulistica destinata agli utenti riguardante il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (allegato A) e la relativa istanza (allegato A1), l’approvazione delle modifiche statutarie (allegato B) e la relativa istanza (allegato B1);
- di individuare quale referente per le attività correlate alle certificazioni la dott.ssa Alessandra Schiavon titolare della Posizione Organizzativa Registro Regionale Persone Giuridiche e Associazioni;
- di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet: www.regione.veneto.it/entilocali alla voce “Registro Regionale delle Persone Giuridiche”.

Maurizio Gasparin

Allegato A

RICONOSCIMENTO PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO (ARTT. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000)

A) Premessa

La Regione del Veneto riconosce la personalità giuridica ad Associazioni, Fondazioni ed altre Istituzioni di diritto privato che operano nelle materie attribuite alla competenza della Regione (come individuate dal Titolo V - art.117 della Costituzione), mediante iscrizione nell’apposito Registro Regionale, istituito con D.G.R. n. 112 del 2001, in attuazione degli artt.1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000.

Con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l’Ente acquista una “autonomia patrimoniale perfetta”, e gli amministratori cessano di essere personalmente responsabili, anche con il proprio patrimonio personale, per le obbligazioni assunte dallo stesso Ente.

In particolare, i presupposti e la documentazione necessaria per ottenere, da parte della Regione del Veneto, l’iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, sono i seguenti:

B) Presupposti:

1. le finalità statutarie dell’Ente devono rientrare nelle materie attribuite alla competenza regionale;
2. l’operatività dell’Ente deve esaurirsi nell’ambito territoriale della Regione del Veneto (ciò deve risultare in modo espresso nello Statuto);
3. assenza di scopo di lucro (ciò deve risultare in modo espresso nello Statuto);
4. un patrimonio iniziale, costituito da un deposito monetario, non inferiore nel minimo a € 15.000,00 per le Associazioni e a € 50.000,00 per le Fondazioni, come specificato al successivo punto 3) dell’elenco C), relativo alla documentazione da presentare.

C) Documentazione da presentare:

1. domanda in bollo ⁽¹⁾ indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante dell’Ente, contenente:
 - l’indicazione, anche sintetica, degli scopi;
 - la sede legale;
 - il Codice Fiscale/Partita IVA;
 - l’entità del patrimonio iniziale conferito;
 - l’ambito territoriale di operatività;
 - il recapito per tutte le eventuali e successive comunicazioni;
 - l’elenco della documentazione allegata all’istanza.
2. n. 1 copia autentica dell’atto pubblico registrato di costituzione dell’Ente (art. 14, comma 1, del codice civile) e del relativo Statuto, in bollo ¹,
 Nell’ipotesi in cui, successivamente alla costituzione dell’Ente in forma di atto pubblico e prima della presentazione dell’istanza di riconoscimento, siano state apportate delle modifiche statutarie, deve essere prodotta anche una copia autentica (in bollo, salvo esenzioni) del Verbale notarile redatto per atto pubblico registrato relativo all’approva-

zione delle modifiche apportate, con allegato lo Statuto aggiornato.

Nell'ipotesi in cui, trattandosi di Associazioni l'Ente sia stato costituito con scrittura privata, ai fini del riconoscimento lo stesso Ente deve ricostituirsi con atto pubblico; in tal caso deve essere prodotta una copia autentica (in bollo, salvo esenzioni) del Verbale notarile di ricostituzione dello stesso in forma di atto pubblico registrato, nonché dello Statuto vigente che ne costituisce parte integrante.

3. relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, descrittiva anche degli elementi costitutivi il fondo di dotazione dell'Ente, nonché dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali.

Il fondo di dotazione iniziale, che dovrà risultare nell'atto costitutivo, deve essere costituito da un deposito monetario non inferiore a € 15.000,00 per le Associazioni ed a € 50.000,00 per le Fondazioni, di cui una parte, pari al 30% (€ 4.500,00 per le Associazioni ed € 15.000,00 per le Fondazioni, nell'ipotesi minima suddetta), destinata a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

Detto fondo di garanzia dovrà risultare espressamente nell'atto costitutivo e nello stato patrimoniale del bilancio.

Nel fondo di dotazione iniziale, oltre al deposito monetario nella misura minima sopra indicata, potranno essere conferiti anche beni immobili, beni mobili registrati o beni mobili (quali ad esempio: beni artistici o museali, arredi, attrezzature, beni strumentali), titoli e/o azioni, soggetti a valutazione autonoma da parte dell'Amministrazione.

Il fondo di dotazione iniziale dovrà essere dimostrato da idonea documentazione:

- per il patrimonio in denaro: certificazione bancaria che ne attesti l'esistenza in capo all'Ente e ne indichi l'ammontare indisponibile;
- per eventuali beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili conferiti nel fondo di dotazione iniziale: perizia giurata di stima asseverata in Tribunale.

4. relazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività che svolgerà l'Ente e, se si tratta di Associazione di fatto già operativa, anche su quella già svolta nel passato. Si precisa che l'eventuale attività commerciale svolta dall'Ente deve avere natura strumentale e carattere non prevalente e che per essa dovrà tenersi apposita contabilità separata.

5. se si tratta di Associazione di fatto già operativa, l'indicazione del numero dei soci e una copia dei documenti contabili approvati relativi agli ultimi due anni (bilanci consuntivi/preventivi), debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile, se già previsto.

6. se già nominati e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico, originale o copia autentica, in carta libera, dei Verbali e/o degli Atti relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni, nonché la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo fac-simile allegato, da produrre in ogni caso a completamento dei dati contenuti negli atti prodotti.

7. fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità.

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente ad effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (art. 4 LR 40/1993), presso la Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
- per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I. (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. del 11.11.2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I.

8. in quanto Fondazione testamentaria: la domanda deve essere presentata dall'esecutore testamentario o dal Presidente della erigenda Fondazione, e corredata (oltre che dalla documentazione prevista nei punti precedenti) da:

- n. 1 copia autentica dell'atto pubblico di costituzione, registrato, (art. 14 CC, comma 1) e del relativo Statuto, in bollo¹, unitamente al Verbale notarile di pubblicazione del testamento;
- n. 1 copia autentica notarile del verbale d'inventario di tutti i beni;
- n. 1 copia dello stato attivo e passivo di tutti i beni facenti parte dell'asse ereditario e l'indicazione di eventuali eredi;
- n. 1 copia conforme della perizia giurata di stima di eventuali beni immobili o mobili.

D) per la trasformazione in Associazioni/Fondazioni delle Istituzioni "IPAB", si fa presente che:

- deve essere, in via preliminare, formalizzata apposita istanza alla Direzione Regionale per i Servizi Sociali per la "depubblicizzazione" dell'IPAB, secondo quanto indicato dalla legge regionale n. 23/1994, allo scopo di poter in seguito presentare la domanda di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- una volta emanato il Decreto di depubblicizzazione dell'Ente da parte della predetta Direzione Regionale, si potrà procedere alla trasformazione dell'IPAB in Associazione/Fondazione di diritto privato con atto pubblico notarile;
- successivamente, dovrà essere inoltrata alla Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti istanza di riconoscimento della Associazione/Fondazione, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, producendo la documentazione di cui al punto C).

E) per le Istituzioni "Regole" si fa presente che la procedura di ricostituzione delle stesse è disciplinata dalla legge regionale n. 26/1996.

Si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori;
- è possibile inviare per una sola volta, esclusivamente mediante posta ordinaria o telefax al n. 041 2795920, e prima della produzione formale della documentazione sopra elencata, una bozza dello Statuto, per una valutazione preventiva del suo contenuto: i funzionari, a titolo di collaborazione con gli interessati, daranno le opportune

indicazioni e gli eventuali suggerimenti, anche mediante appositi incontri.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato verrà concluso nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art.2 - comma 7- della legge 241/90.

REFERENTI REGIONALI

- Il funzionario responsabile del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e referente per le Associazioni è la dott.ssa Alessandra Schiavon - Tel. 041 2795933 - Fax 041 2795920
- Il funzionario referente per le Fondazioni e le Regole è il sig. Franco Boldrin - Tel. 041 2795909 - Fax 041 2795920
- Il Dirigente Responsabile del Servizio Persone Giuridiche è la dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5914 - Fax 041 2795920

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. 361/2000, quali desunti dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti sopra citati nonché nell'eventuale ulteriore documentazione prodotta, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incomunicabilità per riferimento alle norme di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

⁽¹⁾ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S. di cui al D.Lgs 460/1997 iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato A1

FAC SIMILE DI ISTANZA DI RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO PRIVATO

Marca da bollo da Euro 14,62 ⁽¹⁾

Al Presidente della Giunta Regionale
c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt.1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000)

Il/la sottoscritto/a _____, in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione/Fondazione denominata _____, con sede legale in _____, via _____, nr. _____, C.F. _____, P.IVA _____,

CHIEDE

il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

Dichiara che:

- 1) l'Ente ha lo scopo di _____, come meglio descritto nello Statuto;
- 2) l'attività si esaurisce nell'ambito della Regione del Veneto;
- 3) Il fondo di dotazione iniziale è costituito da:
 - ☐ deposito monetario pari a € _____, di cui la parte indisponibile (a garanzia dei terzi) ammonta a € _____;
 - ☐ altri beni (immobili, mobili registrati, mobili) _____

Per ogni comunicazione relativa al procedimento il referente è il/la Sig/Sig.ra _____ Tel./Fax _____; e-mail _____

A tal fine, si allega (barrare con una crocetta):

- copia autentica in bollo¹ dell'atto pubblico registrato di costituzione e dello statuto dell'Ente;
- relazione, debitamente sottoscritta dallo stesso Legale Rappresentante, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, descrittiva anche degli elementi costitutivi il fondo di dotazione iniziale dell'Ente, con specificazione della parte indisponibile, nonché dei mezzi finanziari con i quali si intende provvedere al raggiungimento dei fini istituzionali;
- certificazione bancaria (in originale) relativa al patrimonio in denaro e indicante l'importo indisponibile;
- perizia giurata di stima asseverata in Tribunale (in originale) per gli eventuali beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili conferiti nel fondo di dotazione;
- relazione, debitamente sottoscritta dallo stesso Legale Rappresentante, sull'attività dell'Ente e, se già operativo, anche sull'attività svolta in precedenza;
- in quanto Associazione di fatto già operativa, l'indicazione del numero dei soci e una copia dei documenti contabili approvati relativi agli ultimi due anni (bilanci consuntivi/preventivi), debitamente sottoscritti in originale dal legale rappresentante, e accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile, se già previsto;
- in quanto già nominati (e non indicati con la rispettiva carica nell'atto pubblico), originale o copia autentica, in carta libera, dei Verbali e/o degli Atti relativi alla nomina e alla attribuzione della carica dei componenti l'Organo di Amministrazione e delle loro eventuali sostituzioni;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo fac-simile allegato, a completamento dei dati contenuti negli atti di cui al punto precedente;
- fotocopia di un documento di identità dello stesso legale rappresentante, in corso di validità;

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente ad effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (art. 4 LR 40/1993), presso la Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
- per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I. (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. del 11.11.2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I.
- in quanto Fondazione testamentaria: la domanda deve essere presentata dall'esecutore testamentario o dal Presidente della erigenda Fondazione, e corredata (oltre che dalla documentazione prevista nei punti precedenti) da:
 - n. 1 copia autentica dell'atto pubblico, registrato, di costituzione (art. 14 c.c., comma 1) e del relativo Statuto, in bollo (vedi nota 1), unitamente al Verbale notarile di pubblicazione del testamento;
 - n. 1 copia autentica notarile del verbale d'inventario di tutti i beni;
 - n. 1 copia dello stato attivo e passivo di tutti i beni facenti parte dell'asse ereditario e l'indicazione di eventuali eredi;
 - n. 1 copia conforme della perizia giurata di stima di eventuali beni immobili o mobili.
- ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini istruttori:

DATA

FIRMA

⁽¹⁾ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- le Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- le O.N.L.U.S. di cui al D.Lgs 460/1997 iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a (cognome) _____
(nome) _____ nato/a a _____ ()

il ____/____/____ residente a (prov.) _____ (c.a.p.) _____
(comune) _____ (località) _____
(via/piazza) _____ (numero) _____
nella sua qualità di Legale Rappresentante della Associazione/
Fondazione/Regola (denominazione) _____
Cod. Fisc./P.IVA dell'Ente _____
(cap) _____ (comune) _____ (prov.) _____
(via-piazza) _____ (numero) _____
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che i componenti l'attuale Organo di Amministrazione sono i seguenti:

cognome	nome	carica ricoperta	codice fiscale												

- che i componenti l'Organo di Amministrazione di cui sopra hanno accettato i relativi incarichi;
- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs 196/2003).

LUOGO e DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE (per esteso e leggibile)

N.B. Allegare fotocopia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato B

**APPROVAZIONE MODIFICHE
ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
(ARTT. 2 e 7, D.P.R. n. 361/2000)**

La documentazione necessaria per ottenere l'iscrizione, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, delle modifiche dell'Atto Costitutivo e/o dello Statuto, da parte della Regione del Veneto, è la seguente:

1. domanda in bollo ⁽¹⁾ indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA, sottoscritta dal legale rappresentante, indicante, in breve, le parti dell'Atto Costitutivo e/o dello Statuto oggetto di modifica;
2. n. 1 copia autentica, in carta libera, del Verbale della deliberazione dell'Assemblea (se Associazione) o dell'Organo di Amministrazione (se Fondazione) di approvazione delle modifiche, con allegato il nuovo Atto Costitutivo e/o Statuto, redatti in forma di atto pubblico registrato. Qualora il verbale non riporti in modo chiaro ed espresso l'iter e le modalità di approvazione delle modifiche statutarie, lo stesso deve essere integrato da:
 - per le Associazioni i documenti idonei a dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 21, secondo comma, del codice civile (quorum costitutivo e deliberativo);
 - per le Fondazioni, la documentazione necessaria a comprovare il rispetto delle disposizioni statutarie inerenti il procedimento di modifica dello statuto (quorum costitutivo e deliberativo);
3. copia semplice dei documenti contabili (bilanci consuntivi/preventivi e stato patrimoniale) approvati negli ultimi due anni di attività, debitamente sottoscritti dal legale rappresentante e accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile;
4. dichiarazione relativa alla consistenza attuale del patrimonio dell'Ente, sottoscritta dal legale rappresentante;
5. relazione sull'attività svolta dall'Ente negli ultimi due anni, con indicazione delle prospettive sull'attività futura, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante;
6. fotocopia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità;

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente ad effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (art. 4 LR 40/1993), presso la Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
- per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I. (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. del 11.11.2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I.

Si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà chiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini istruttori;
- è possibile inviare per una sola volta, esclusivamente mediante posta ordinaria o telefax al n. 041 2795920, prima della produzione formale della documentazione sopra elencata, una bozza dello Statuto, per una valutazione preventiva del suo contenuto: i funzionari, a titolo di collaborazione con gli interessati, daranno le opportune indicazioni e gli eventuali suggerimenti, anche mediante appositi incontri.

TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento di approvazione delle modifiche statutarie verrà concluso nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza, completa della documentazione prescritta, da parte della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2 - comma 7- della legge 241/90.

REFERENTI REGIONALI

- Il funzionario responsabile del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato e referente per le Associazioni è la dott.ssa Alessandra Schiavon - Tel. 041 2795933 - Fax 041 2795920.
- Il funzionario referente per le Fondazioni e le Regole è il sig. Franco Boldrin - Tel. 041 2795909 - Fax 041 2795920.
- Il Dirigente Responsabile del Servizio Persone Giuridiche è la dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5914 - Fax 041 2795920.

NOTA INFORMATIVA

Nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono indicati tutti i dati e gli elementi conoscitivi di cui all'art. 4 del D.P.R. 361/2000, quali desunti dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto, nonché dalle eventuali successive modifiche.

Ulteriori altri dati personali, inseriti di iniziativa delle parti nei documenti sopra citati nonché nell'eventuale ulteriore documentazione prodotta, saranno parimenti resi noti a terzi richiedenti visure o certificazioni (ex art. 3, comma 8, D.P.R. 361/2000), salvo che le stesse parti non ne abbiano stabilito l'incommunicabilità per riferimento alle norme di cui al D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

⁽¹⁾ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S. di cui al D.Lgs 460/1997 iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

Allegato B1**FAC SIMILE DI ISTANZA DI APPROVAZIONE
DI MODIFICHE STATUTARIE**

Marca da bollo da Euro 14,62 ⁽¹⁾

Al Presidente della Giunta Regionale
c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA

Oggetto: Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.
Istanza di approvazione di modifiche statutarie (artt. 2 e 7 D.P.R. n. 361/2000)

Il/la sottoscritto/a _____,
in qualità di Legale Rappresentante dell'Associazione/Fondazione denominata _____,
con sede legale in _____, via _____ n. _____,
C.F. _____/P.IVA _____,
e iscritta al n. _____ del Registro Regionale delle Persone Giuridiche,

CHIEDE

l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea (se Associazione)/dall'Organo di Amministrazione (se Fondazione) in data _____, atto a rogito del dott. _____, notaio in _____, rep.n. _____, registrato il _____.
Le modifiche riguardano principalmente (indicare gli articoli e il loro contenuto) _____
Per ogni comunicazione relativa al procedimento il referente è il/la Sig./Sig.ra _____ Tel./Fax _____; e-mail _____

A tal fine, si allega (barrare con una crocetta):

- copia autentica, in carta libera, del Verbale della deliberazione dell'Assemblea (se Associazione) o dell'Organo di Amministrazione (se Fondazione) di approvazione delle modifiche con allegato il nuovo Atto Costitutivo e/o Statuto, redatti in forma di atto pubblico registrato. Poiché nel verbale non sono riportati in modo chiaro ed espresso l'iter e le modalità di approvazione delle modifiche statutarie, lo stesso è integrato da:
- (per le Associazioni) documenti idonei a dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'art.21, secondo comma, del codice civile (quorum costitutivo e deliberativo);
- (per le Fondazioni) documentazione necessaria a comprovare il rispetto delle disposizioni statutarie inerenti il procedimento di modifica dello statuto (quorum costitutivo e deliberativo).
- copia semplice dei documenti contabili (bilanci consuntivi/preventivi e stato patrimoniale) approvati negli ultimi due anni di attività, debitamente sottoscritti dallo stesso legale rappresentante e accompagnati dalla relazione dell'Organo di Revisione Contabile.

- dichiarazione relativa alla consistenza attuale del patrimonio dell'Ente, sottoscritta dallo stesso legale rappresentante;
- relazione sull'attività svolta dall'Ente negli ultimi due anni, con indicazione delle prospettive sull'attività futura, debitamente sottoscritta dallo stesso legale rappresentante.
- fotocopia di un documento di identità dello stesso legale rappresentante, in corso di validità.

N.B. si informa che la Pubblica Amministrazione procedente provvederà direttamente ad effettuare d'ufficio la verifica delle iscrizioni:

- per gli Enti che si dichiarano O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266), presso l'Agenzia delle Entrate - Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.;
- per gli Enti che si dichiarano iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (art. 4 LR 40/1993), presso la Direzione Regionale per i Servizi Sociali;
- per le Associazioni Sportive Dilettantistiche che si dichiarano iscritte al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche del C.O.N.I. (deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. del 11.11.2004 n. 1288 in attuazione dell'art. 5 D.Lgs. 242/1999), presso il C.O.N.I.
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini istruttori:

DATA

FIRMA

⁽¹⁾ Sono esenti dall'imposta di bollo:

- a) le Organizzazioni di Volontariato di cui alla L. 266/1991 iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- b) le O.N.L.U.S. di cui al D.Lgs. 460/1997 iscritte all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S. (artt. 1 e 4, D.M. 18 luglio 2003, n. 266);
- c) ogni altro Ente che ne sia espressamente esentato da specifiche disposizioni legislative.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
n. 10 del 20 gennaio 2012

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 "Individuazione delle modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile". Disposizioni esecutive.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, pubblicata sul BUR n. 98 del 27 dicembre 2011, sono state approvate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;

- con la sopraindicata D.G.R. è stato altresì incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti all'esecuzione della stessa Deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in essa stabilite;

- sulla base di quanto previsto dalla predetta D.G.R., la citata attività di controllo e vigilanza deve essere esercitata con le modalità seguenti:

- 1) le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche dovranno far pervenire alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, entro il 15 maggio di ogni anno, una dichiarazione, secondo il modello che sarà predisposto dalla stessa Direzione, sottoscritta dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti (o dal Revisore Unico), che attesti la situazione economica e patrimoniale in essere, la corrispondenza della attività svolta e programmata alle finalità statutarie e la persistenza della stessa entro l'ambito territoriale regionale;
- 2) la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo. Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.

Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:

- a) bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;
- b) bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;
- c) verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);
- d) sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;
- e) pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo;
- 3) qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni. Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa

dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive, la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000;

- 4) qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con Deliberazione della Giunta Regionale;
- 5) entro il 28 febbraio di ogni anno, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti trasmetterà al Presidente della Giunta Regionale una relazione sull'attività di vigilanza e controllo effettuata nell'anno precedente;

- richiamata, inoltre, la necessità della presenza di un organo di revisione contabile (Revisore Unico o Collegio dei Revisori dei Conti), prevista espressamente nella D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, in quanto posta a garanzia di una gestione corretta e trasparente del patrimonio nei confronti dei terzi e della collettività di riferimento;

- si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, di dare di seguito esecuzione alle disposizioni della D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e di approvare, altresì, il modello di dichiarazione allegato (Allegato 1) che tutte le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato dovranno compilare, sottoscrivere e far pervenire entro il 15 maggio di ogni anno;

- riscontrato, quindi, che alla data del 31 dicembre 2011 le Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato sono 340, si stabilisce che il numero degli Enti da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2012 sarà ricompreso tra un minimo del 15% e un massimo del 20% delle stesse, secondo i criteri indicati nella D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011; se non dovesse essere raggiunta la soglia minima prevista secondo tali criteri, il numero delle Fondazioni da sottoporre a controllo sarà integrato in base al numero progressivo di iscrizione nel Registro Regionale e in proporzione alle Province di appartenenza;

Tutto ciò premesso:

- Visto il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- Visto l'art. 25 del Codice Civile;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011;

decreta

1. di dare esecuzione alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2078 del 7 dicembre 2011 e di stabilire, secondo quanto descritto nelle premesse, le istruzioni operative per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;

2. di stabilire che il numero delle Fondazioni iscritte nel suddetto Registro Regionale da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2012 sarà ricompreso tra un minimo del 15% e un massimo del 20% delle stesse, secondo i criteri riportati nelle premesse;

3. di stabilire che qualora non dovesse essere raggiunta la soglia minima prevista secondo tali criteri, il numero delle Fondazioni da sottoporre a controllo sarà integrato in base al numero progressivo di iscrizione nel Registro Regionale e in proporzione alle Province di appartenenza;

4. di approvare il modello di dichiarazione predisposto con il presente provvedimento (Allegato A);

5. di stabilire che il modello di dichiarazione di cui al punto 4) potrà essere integrato/modificato negli anni successivi con apposito Decreto, disponendone la pubblicazione nel sito internet regionale, all'indirizzo indicato al successivo punto 6);

6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet: www.regione.veneto.it/entilocali alla voce "Registro Regionale delle Persone Giuridiche".

Maurizio Gasparin
Allegato A

D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011. Controllo sulle
Fondazioni per l'anno 2012.

Dichiarazione sostitutiva
atto di notorietà resa da più dichiaranti
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/2000

I/Le sottoscritti/e:

1)
c.f.
in qualità di legale rappresentante della Fondazione
avente sede legale a in via n.
c.f.

e

2)
c.f.
in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti/Revisore Unico della Fondazione
consapevoli delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARANO QUANTO SEGUE

- 1) La Fondazione opera conformemente agli scopi statuari (barrare con una X) ☐ SI ☐ NO
- 2) La Fondazione opera nell'ambito territoriale della Regione del Veneto (barrare con una X) ☐ SI ☐ NO
- 3) Il patrimonio complessivo della Fondazione ammonta a Euro
- 4) In relazione al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2011: lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione (od organo equivalente) in data

con il parere dell'organo di revisione contabile:
(barrare con una X)

☐ FAVOREVOLE ☐ NON FAVOREVOLE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- a) Crediti per versamento quote
- b) Immobilizzazioni:
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobilizzazioni materiali
 - Immobilizzazioni finanziarie
- TOTALE IMMOBILIZZAZIONI Euro
- c) Attivo circolante:
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie non immobilizzate
 - Disponibilità liquide
- TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE Euro
- d) Ratei e Risconti attivi
- TOTALE ATTIVO Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

- a) Patrimonio netto:
 - Fondo di dotazione della Fondazione
composto da:
 - ☐ Depositi monetari
 - ☐ Beni immobili
 - ☐ Beni mobili registrati
 - ☐ Altro
 - Fondo indisponibile di garanzia
(per le sole Fondazioni alle quali è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato in base alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010)
 - Patrimonio vincolato
 - Patrimonio libero
- TOTALE PATRIMONIO NETTO Euro
- b) Fondi per rischi e oneri
- c) Trattamento di fine rapporto
- d) Debiti
- e) Ratei e risconti passivi
- TOTALE PASSIVO Euro

IN ORDINE AL RENDICONTO GESTIONALE:

ONERI

- Oneri da attività tipiche
- Oneri promozionali e di raccolta fondi
- Oneri da attività accessorie
- Oneri finanziari e patrimoniali
- Oneri di supporto generali.....
- Imposte e tasse
- TOTALE ONERI Euro

PROVENTI E RICAVI

- Proventi e ricavi da attività tipiche
- Proventi da raccolta fondi
- Proventi da attività accessorie
- Proventi finanziari e patrimoniali

- TOTALE PROVENTI E RICAVI Euro
- RISULTATO GESTIONALE:
- UTILE Euro
- PERDITA Euro

- 5) di essere informati che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. n. 196/2003)

LUOGO E DATA

FIRMA DEI DICHIARANTI

.....
.....

N.B. La presente dichiarazione deve essere trasmessa entro il 15 maggio 2012 unitamente alla fotocopia di un documento di identità di entrambi i dichiaranti in corso di validità a: Regione del Veneto, Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 VENEZIA, via fax al n. 041/2795920 oppure mediante PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI
n. 11 del 23 gennaio 2012

“Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) Mestre - ONLUS”, in breve “ANFFAS Mestre - ONLUS”, con sede in Venezia - Mestre. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell’art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Il Dirigente

Premesso che:

- con Decreto n. 61 del 1° luglio 2004 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all’ “Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Mestre ONLUS” in breve “ANFFAS Mestre ONLUS”, con sede in Venezia - Mestre, ricostituita con atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 11 aprile 2003, rep. n. 31389, ed approvato lo Statuto dell’Ente allegato all’atto a rogito del medesimo notaio rep. n. 32320 del 4 giugno 2004;

- l’Assemblea Straordinaria dell’Associazione in data 22 novembre 2010 approvava un nuovo Statuto così come risultante dall’atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 31053 stessa data, dal quale risulta la seguente nuova denominazione dell’Ente: “Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) Mestre - ONLUS”, in breve denominabile “ANFFAS Mestre - ONLUS”;

- con documentata istanza del 15 dicembre 2010, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti il 16 dicembre 2010, prot. reg. n. 655204/41.15, il Legale Rappresentante dell’Associazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto l’approvazione delle modifiche statutarie apportate in data 22 novembre 2010;

- con regionali del 24 febbraio 2011, prot. n. 91841 e del 9 giugno 2011, prot. n. 275097, venivano formulate talune osservazioni in ordine allo Statuto e chiesta taluna documentazione integrativa;

- in data 12 ottobre 2011 venivano apportate le modifiche statutarie richieste ed approvato un nuovo Statuto dell’Associazione “Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) Mestre - ONLUS”, come da atto integrativo a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 32022 stessa data, fatto pervenire alla scrivente Direzione con nota del Rappresentante Legale dell’Ente del 20 ottobre 2011, prot. reg. n. 500870 /60.03 del 27 ottobre 2011;

Tutto ciò premesso:

- Visto il Decreto n. 61 del 1° luglio 2004 di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all’ “Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Mestre ONLUS” in breve “ANFFAS Mestre ONLUS”, con sede in Venezia - Mestre, ricostituita con atto a rogito del dott. Roberto Callegaro, notaio in Mestre, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 11 aprile 2003, rep. n. 31389, e di approvazione dello Statuto dell’Ente allegato all’atto a rogito del medesimo notaio, rep. n. 32320 del 4 giugno 2004;

- Visto l’atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 31053 del 22 novembre 2010;

- Vista la documentata istanza del Legale Rappresentante dell’Associazione del 15 dicembre 2010, pervenuta alla scrivente Direzione il 16 dicembre 2010, prot. reg. n. 655204/41.15;

- Richiamate le regionali del 24 febbraio 2011, prot. n. 91841 e del 9 giugno 2011, prot. n. 275097;

- Visto l’atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 32022 del 12 ottobre 2011, fatto pervenire alla scrivente Direzione con nota del 20 ottobre 2011, prot. reg. n. 500870 /60.03 del 27 ottobre 2011;

- Visti gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l’art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;

- richiamato l’art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- Ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l’approvazione delle modifiche statutarie di cui all’atto notarile del 12 ottobre 2011;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie dell’ Associazione ora denominata “Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS”, in breve “ANFFAS Mestre - ONLUS”, con sede in Venezia - Mestre, codice fiscale 90099600273, di cui all’atto integrativo a rogito del dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 32022 del 12 ottobre 2011, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 259 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell'Associazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (Allegato A).

Maurizio Gasparin

(L'allegato statuto, rep. n. 32022 del 12 ottobre 2011, con atto a rogito del Dott. Angelo Ausilio, notaio in Mestre, di cui si omette la pubblicazione, è depositato presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche - sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, Direzione Enti Locali, Persone giuridiche e Controllo Atti - e può essere esaminato da chiunque ne faccia richiesta ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, *ndr*).

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 448 del 28 novembre 2011

Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 11, comma 2 e art. 57 del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006, per l'affidamento del servizio di assistenza scientifica, tecnico-amministrativa, coordinamento e comunicazione relativa al progetto ALPSTAR - TOWARD CARBON NEUTRAL ALPS - MAKE BEST PRACTICE MINIMUM STANDARD - Programma di Cooperazione Transnazionale - "ALPINE SPACE" (2007/2013). Codice Identificativo Gara (CIG): 305760604B. Aggiudicazione alla società Ambiente Italia S.r.l. Cod. Fiscale e P.IVA 11560560150, con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39 e impegno di spesa.

[Appalti]

Il Dirigente

Vista la decisione C (2007) 4296 del 20 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space" per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

Vista la deliberazione n. 162 del 22 febbraio 2011, con la quale la Giunta regionale autorizza le strutture regionali alla predisposizione ed all'invio, entro il 25 febbraio 2011, della documentazione necessaria alla partecipazione alla seconda fase di selezione di proposte progettuali della terza procedura di evidenza pubblica internazionale del Programma UE "Spazio Alpino" 2007/2013;

Vista la deliberazione n. 818 del 14 giugno 2011 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto Alpstar, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare ed a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

Vista la deliberazione n. 1077 del 26 luglio 2011 di isti-

tuzione dei capitoli di spesa: 101621 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar" - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007, n. 36)" - 101622 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar"- Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)";

Visto il Ddr n. 342 del 12 ottobre 2011 di determinazione a contrarre tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 11, comma 2 e art. 57 del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e contestuale indizione di gara per l'affidamento del servizio in oggetto con aggiudicazione alla società/ente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, giusto art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006;

Visto il Ddr n. 364 del 27 ottobre 2011 di rettifica del Ddr n. 342 del 12 ottobre 2011 nel suo allegato F "Elenco delle società/enti da invitare", sostituendo, al progressivo n. 3 di quest'ultimo, l'impresa "Ambiente Italia Progetti S.r.l.", avente sede in Milano, Via Carlo Poerio, 39, con l'impresa "Ambiente Italia S.r.l.", avente sede sempre in Milano, Via Carlo Poerio, 39;

Considerato che il giorno 3 novembre 2011 alle ore 12.00 è scaduto il termine di presentazione delle offerte e che sono pervenute tre offerte;

Visto il Ddr n. 384 del 3 novembre di nomina della Commissione ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs. n. 163/2006;

Preso Atto che la Commissione di gara si è riunita in seduta pubblica nelle seguenti date:

7 novembre 2011 (Allegato A) per procedere all'apertura dei 3 plichi pervenuti, da Studio Centro Veneto S.a.s. con sede in Vicenza, Ambiente Italia S.r.l. con sede in Milano ed Euris S.r.l. con sede in Ponte San Nicolò (Pd); verificare la "Documentazione amministrativa" dei concorrenti e procedere al sorteggio di cui all'art. 48 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006;

23 novembre 2011 (Allegato B) per procedere all'aggiudicazione provvisoria della procedura di gara a favore della società: Ambiente Italia S.r.l. con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39;

Preso atto che la Commissione si è riunita in seduta riservata nelle seguenti date:

7 novembre 2011 (Allegato C) e 11 novembre 2011 (Allegato D) per effettuare l'esame e la valutazione della documentazione costituente le offerte tecniche presentate;

18 novembre 2011 (Allegato E) per la verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ai sensi dell'art. 48 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 della società sorteggiata e completare l'esame e la valutazione delle offerte tecniche presentate;

Considerato che l'esame delle offerte ha permesso di accertare che l'offerta economicamente più vantaggiosa, giusto art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, è stata presentata da Ambiente Italia S.r.l. con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39;

Considerato di dover procedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 all'approvazione degli atti della procedura di gara in oggetto;

Ritenuto di aggiudicare l'affidamento per il servizio di assistenza scientifica, tecnico-amministrativa, coordinamento

e comunicazione relativa al progetto ALPSTAR alla società Ambiente Italia S.r.l. con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39, che ha presentato una offerta tecnico - economica per un importo complessivo di euro 116.214,88 (centosedicimiladuecentoquattordici/88) IVA esclusa, pari ad un ribasso del 21% (ventuno%) rispetto all'importo posto a base di gara, pari ad euro 147.107,44 (centoquarantasettemilacentosette/44) IVA esclusa;

Ritenuto di dover procedere al relativo impegno di spesa;

Considerato che si rende ora necessario procedere all'approvazione dello schema di contratto che verrà stipulato con il soggetto vincitore della gara in oggetto come stabilito dal dispositivo del DDR n. 342 del 12 ottobre 2011;

Verificato che la CONSIP S.p.A. non ha attivato convenzioni per la fornitura dei servizi di cui all'oggetto, alle quali poter eventualmente aderire ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;

Visto il Dpr n. 207 del 5 ottobre 2010;

Visto l'art. 4 e l'art. 28, comma 2, della Lr n. 1 del 10 gennaio 1997;

Vista la Lr n. 6 del 4 febbraio 1980;

Vista la Lr n. 39 del 29 novembre 2001;

Visti i verbali delle sedute riservate e delle sedute pubbliche;

decreta

1. di prendere atto dei verbali di gara Allegati A, B, C, D, E i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di aggiudicare la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di assistenza scientifica, tecnico-amministrativa, coordinamento e comunicazione relativa al progetto ALPSTAR alla società Ambiente Italia S.r.l. Cod. Fiscale e P.IVA 11560560150, con sede in Milano in Via Carlo Poerio n. 39, che ha formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo complessivo di euro 116.214,88 (centosedicimiladuecentoquattordici/88) IVA esclusa;

3. di dare atto che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D. Lgs. n. 163/2006;

4. di impegnare la somma di euro 140.620,00 Iva compresa, a carico dei fondi stanziati sui capitoli come segue:

- 101621 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar" - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007, n. 36)" per € 33.748,80;

- 101622 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar"- Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" per € 106.871,20;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011

6. di approvare lo schema di contratto come contenuto nell'Allegato F che forma parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento;

7. di procedere, dopo il ricevimento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 163/2006 e dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'articolo 11

comma 8 del medesimo Decreto Legislativo, alla sottoscrizione del contratto che verrà stipulato tramite scrittura privata ai sensi dell'art. 46, lettera c), della Lr 6/1980.

Michele Pelloso

Allegati (*omissis*)

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 468 del 5 dicembre 2011

Alpstar - Toward Carbon Neutral Alps - Make Best Practice Minimum Standard - Programma di Cooperazione Transnazionale - "Alpine Space" (2007/2013). Nomina controllore esterno di primo livello e relativo impegno di spesa.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Dirigente

Vista la decisione C (2007) 4296 del 20 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il testo del Programma Operativo di Cooperazione Transnazionale "Alpine Space" per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

Vista la deliberazione n. 162 del 22 febbraio 2011, con la quale la Giunta regionale autorizza le strutture regionali alla predisposizione ed all'invio, entro il 25 febbraio 2011, della documentazione necessaria alla partecipazione alla seconda fase di selezione di proposte progettuali della terza procedura di evidenza pubblica internazionale del Programma UE "Spazio Alpino" 2007/2013;

Vista la deliberazione n. 818 del 14 giugno 2011 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto Alpstar, autorizzando il Dirigente regionale della Direzione Industria e Artigianato alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare ed a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

Considerato che la quota a disposizione della Regione del Veneto per le attività previste nel progetto è pari a 234.000,00 euro;

Vista la deliberazione n. 1077 del 26 luglio 2011 di istituzione dei capitoli di spesa: 101622 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpstar" quota comunitaria" - 101621 "Progetto di cooperazione transnazionale Spazio Alpino "Alpstar" quota statale";

Considerato che, ai sensi dell'articolo 16 del Reg. CE n. 1080/2006, ciascuno Stato membro deve definire le modalità di attuazione del sistema di controllo dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, al fine di verificare la veridicità delle spese dichiarate per le operazioni realizzate sul proprio territorio e la conformità di queste con le normative comunitarie e nazionali;

Visti la delibera del CIPE n. 158 del 21/12/2007, la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23 del 31/07/2008 e l'accordo Governo, Regioni, Province Autonome del 29 ottobre 2009, con i quali sono state stabilite, per l'Italia, le modalità di attuazione del sistema di controllo di cui al punto precedente;

Vista la deliberazione n. 3896 del 15 dicembre 2009, con la quale la Giunta regionale del Veneto ha incaricato Veneto Innovazione S.p.A. di attivare il sistema di controllo di primo livello relativamente ai progetti di cooperazione interregionale e transnazionale cui partecipano strutture ed enti regionali, previa elaborazione di uno studio comparativo tra i diversi modelli organizzativi previsti dall'Accordo Stato Regioni;

Vista la deliberazione n. 859 del 15 marzo 2010, con la quale la Giunta regionale, preso atto dei risultati dello studio di cui sopra, ha deciso di adottare il modello di controllo esterno, incaricando altresì Veneto Innovazione S.p.A. di avviare a livello regionale il sistema, attraverso l'effettuazione di una procedura ad evidenza pubblica per la formazione di un elenco di prestatori del servizio di controllo in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dall'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009;

Visto l'avviso pubblico per la formazione del suddetto elenco, pubblicato sul sito web di Veneto Innovazione S.p.A. e sul BURV n. 32 del 16/04/2010;

Vista la lista formata da Veneto Innovazione S.p.A. in esito alla procedura di cui sopra, pubblicata sul sito web di Veneto Innovazione S.p.A. e sul BURV n. 46 del 4/06/2010;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 125 comma 11 D. Lgs. 163/2006, la Direzione Industria e Artigianato, per l'affidamento dell'incarico di Controllore di primo livello per le attività di controllo e certificazione di cui all'art. 16 del Reg. (CE) 1080/2006, per la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate, per il progetto di cui all'oggetto, ritiene di avvalersi della dott.ssa Sarah Ricupero, con studio in via Bembo, 40 - 30172 Mestre (Ve), essendo quest'ultima compresa nella lista dei candidati a Controllore di primo livello prodotta da Veneto Innovazione S.p.A.;

Vista la email del 19 settembre 2011 con la quale la dott.ssa Sarah Ricupero ha comunicato alla Direzione Industria e Artigianato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di controllore di primo livello per il progetto Alpstar;

Vista la nota trasmessa a mezzo fax in data 25 novembre 2011, protocollo n. 552726, con la quale la Regione Lombardia, in qualità di rappresentante del Programma Alpine Space in seno alla Commissione Mista Stato - Regioni, ha comunicato alla Direzione Industria e Artigianato che detta Commissione ha convalidato, ai sensi dell'accordo Stato-Regioni del 29/10/2009, che il controllore indicato ha titolo per lo svolgimento dell'incarico in oggetto;

Considerato che verrà corrisposto al Controllore di primo livello la somma complessiva di € 5.742,08, spese di missione, IVA e oneri previdenziali inclusi;

Ritenuto di regolare i rapporti intercorrenti tra la Regione del Veneto - Direzione Industria e Artigianato ed il Controllore di primo livello "Dott.ssa Sarah RICUPERO" con apposto atto di convenzione, secondo lo schema di cui all'allegato A al presente provvedimento;

Dato atto che tale spesa costituisce una spesa eleggibile e che verrà opportunamente rendicontata secondo le procedure contabili stabilite dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea - Spazio Alpino del MEF - IGRUE, alla voce di spesa "External Experts and Services";

Ritenuto pertanto di provvedere al relativo impegno di spesa;

decreta

1. di assegnare alla dott.ssa Sarah Ricupero, con studio in via Bembo, 40 - 30172 Mestre (Ve) - *(omissis)*, l'incarico di Controllore di primo livello per il Progetto Alpstar: Toward Carbon Neutral Alps - Make Best Practices Minimum Standard;

2. di approvare lo schema della convenzione di cui all'allegato A al presente provvedimento;

3. di impegnare a favore della dott.ssa Sarah RICUPERO, la somma complessiva di € 5.742,08 (spese di missione, iva e oneri previdenziali inclusi) così suddivisa:

- Euro 1.378,10 sul capitolo 101621 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar" - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007, n. 36)" che presenta sufficiente disponibilità;

- Euro 4.363,98 sul capitolo 101622 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011, "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) Spazio Alpino "Alpstar" - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)", che presenta sufficiente disponibilità;

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr 1/2011.

Michele Pelloso

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI n. 57 del 5 dicembre 2011

Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi. Programma attività 2008. Impegno e liquidazione residui radiati a Veneto Agricoltura. Reg. (CE) n. 1580/2007 e DM 1° agosto 2005 - L.r. n. 5/2001, art. 5.

[Agricoltura]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

ai termini di quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3366 del 18 novembre 2008 "Controlli regionali sulla conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofrutticoli freschi. Approvazione programma attività 2008. (Reg. (CE) n. 1580/2007 e DM 1° agosto 2005 - L.r. n. 5/2001, art. 5)":

1. di impegnare, per quanto espresso in premessa, l'importo di €=41.554,50=(quarantunomilacinquecentocinquantaquattro/50) sul capitolo 100292 (UPB U0046) «Spese per l'attività di verifica e controllo per la concessione di agevolazioni finanziarie nel settore primario (art. 5, lg 03/12/1998, n. 29)» del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità a favore dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura con sede in Legnaro (Pd) Viale dell'Università, 14 - Agripolis - c.f. 92121320284-;

2. di liquidare all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, ai termini del p. 2 della Dgr n. 3369/2008, l'importo di €=41.554,50=(quarantunomilacinquecentocinquantaquattro/50);

3. di dare atto che la spesa di cui si chiede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della Lr 1/2011;

4. di notificare copia del presente atto all'Azienda regionale Veneto Agricoltura;

Andrea Comacchio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI n. 1 del 26 gennaio 2012

Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara (Vr) - Mare Adriatico e collegamento con A22 "del Brennero". Indizione gara mediante procedura ristretta per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (Vr) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero". Approvazione degli atti di gara.

[Appalti]

Il Dirigente

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 20.12.2011, con la quale è stata autorizzata l'indizione della gara di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione della Autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara-Mare Adriatico e per la progettazione preliminare con studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento fra detta Autostrada e la A22 del Brennero in provincia di Verona, sulla base dei documenti tecnico economici approvati con decreti del dirigente della Direzione Strade Autostrade e Concessioni n. 31 del 14.12.2011 e n. 32 del 14.12.2011, per l'individuazione del/i soggetto/i competitore/i, da effettuarsi con procedura ristretta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base dei criteri

che da individuare puntualmente nel bando di gara e nella successiva lettera d'invito, sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- Elementi qualitativi (40 punti)
 - Valore tecnico ed estetico
 - a) Caratteristiche tecniche delle tipologie di costruzione delle opere e della qualità dei materiali, anche in funzione della durabilità
 - b) Caratteristiche estetiche ed ambientali dell'opera
 - Caratteristiche della gestione dell'opera
 - Condizioni di sicurezza per la circolazione
- Elementi quantitativi (60 punti)
 - Durata ed estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente
 - Durata della concessione
 - Tempo complessivo di costruzione
 - Entità del contributo pubblico in conto capitale;

Considerato che con tale atto la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione, mentre risultano da approvare il bando di gara ed il Disciplinare con i relativi allegati;

Rilevato che con la predetta deliberazione l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle ulteriori fasi della procedura di affidamento è stata demandata alla Direzione Strade Autostrade e Concessioni;

Ritenuto di indire la gara mediante procedura ristretta, per un importo a base di gara di Euro 1.901.490.090,86 oltre all'IVA sulla quota di contributo pubblico per un totale di Euro 1.911.990.090,86, nonché di approvare il bando di gara (Allegato A), l'avviso di bando (Allegato B) e il disciplinare di gara e i relativi allegati (Allegato C) costituenti parte integrante del presente provvedimento;

Vista la Legge 109/1994 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n. 15/2002;
Vista la Legge n. 443/2001 e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2209 del 20.12.2011;

decreta

1. di indire, in esecuzione della DGR n. 2209 del 20.12.2011, una gara mediante procedura ristretta per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero", per un importo posto a base di gara al netto dell'IVA di Euro 1.901.490.090,86;

2. di approvare il bando di gara (Allegato A), l'avviso di bando (Allegato B) e il disciplinare di gara con i relativi allegati (Allegato C) costituenti parte integrante del presente provvedimento;

3. di pubblicare il bando di gara, ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs 163/2006, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito della

Regione Veneto e su quello dell'Osservatorio regionale degli appalti, nonché di pubblicare l'avviso di bando su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale, individuati avvalendosi della competente Direzione Regionale Comunicazione e Informazione.

Giuseppe Fasiol

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 58, *ndr*)

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TUTELA AMBIENTE n. 10 del 26 gennaio 2012

Damos Srl - Progetto di ampliamento e sistemazione ambientale della cava di gesso denominata "Damos" - Comune di localizzazione: Pieve di Cadore (BI) - Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione.

[Appalti]

Il Dirigente

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la Lr n. 10 del 26/03/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

Vista la Dgr n. 308 del 10/02/2009 "Primi indirizzi applicativi in materia di valutazione di impatto ambientale di coordinamento del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 con la Legge Regionale 26 marzo 1999, n. 10" e la D.G.R. n. 327 del 17/02/2009 "Ulteriori indirizzi applicativi in materia di valutazione di impatto ambientale di coordinamento del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 con la Legge Regionale 26 marzo 1999, n. 10";

Vista la Legge Regionale n. 44 del 7 Settembre 1982 "Norme per la disciplina dell'attività di cava";

Vista la Dgr n. 652 del 20/03/2007 "Determinazioni, indirizzi e linee guida per l'applicazione della Lr 07/09/1982, n. 44 in ordine alle attività di cava e ai criteri e procedure di adeguamento dei progetti di coltivazione già autorizzati";

Vista l'istanza di verifica, ai sensi del succitato art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata il 24/08/2011 dalla ditta Damos S.r.l., acquisita con prot. n° 397570/63.01.07 del 25/08/2011, relativa all'intervento in oggetto specificato;

Preso atto che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, al deposito di copia integrale degli atti presso il comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio dei comuni interessati, a seguito del quale l'Unità Complessa V.I.A. ha comunicato, con nota prot. n. 449366/E.410.01.1 del 29/09/2011, l'avvio del procedimento a decorrere dal 09/09/2011;

Preso atto della nota del Comune di Pieve di Cadore prot. n. 010225 del 7/09/2011, acquisita dalla Segreteria Particolare Vicepresidente con prot. n. 425117 del 14/09/2011 e successivamente acquisita dall'Unità Complessa VIA il 03/10/2011, con la quale ha trasmesso il parere negativo alla realizzazione dell'intervento ed ha trasmesso copia della D.G.C. n. 117 del 1/09/2011, e della nota prot. n. 011914 del 24/10/2011 acquisita dall'Unità Complessa VIA con prot. n. 568559/63.01.07 del 5/12/2011, alla quale lo stesso Comune allega nuovamente copia D.G.C. n. 117 del 1/09/2011 e allega una relazione tecnica di "Analisi e valutazione del progetto di ampliamento della cava denominata "Damos" in Comune di Pieve di Cadore - Provincia di Belluno";

Considerato che:

- il progetto presentato prevede l'ampliamento e la sistemazione ambientale di una cava di gesso denominata "Damos";
- la cava in esame rappresenta l'unico giacimento sfruttato nella Regione Veneto;

- la zona interessata dall'ampliamento costituisce il tratto superiore della superficie autorizzata di cava ed interessa una superficie di 16.873 m²;

- il volume di gesso estrattivo residuo (al 2011) è circa di 30-35.000 m³;

- si prevede l'estrazione di 139.677 m³ di materiale totale di cui 125.710 m³ di materiale utile (gesso) e 13.967 m³ di materiale associato;

- il tempo di coltivazione previsto è di 10 anni;

Sentita la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 23 Novembre 2011, considerato che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso non comporta impatti negativi significativi sull'ambiente in quanto:

- non vengono superati i prescritti limiti di assoggettabilità;

- l'intervento non risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente tali da comportare l'assoggettamento a VIA del progetto presentato;

- l'area di cava risulta esterna a SIC e ZPS; il sito più prossimo è posto a 500 m di distanza e di conseguenza non vengono ipotizzate incidenze o effetti negativi;

- non sono state evidenziate criticità particolari;

all'unanimità dei presenti, ha ritenuto di dover escludere il progetto dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii con la seguente raccomandazione:

- considerati i fabbisogni in ambito regionale del materiale coltivato (è l'unica cava di gesso della Regione del Veneto) e gli impatti logistici connessi al trasporto del medesimo, presso i siti di potenziale utilizzo, valutate e comparate le valenze espresse dal più ampio sistema ambientale di zona e dal giacimento minerario, si raccomanda la valutazione dell'opportunità di prescrivere metodiche di coltivazione e recupero ambientale del cantiere di cava che consentano il proseguo della coltivazione del giacimento;

Sentita la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 21 Dicembre 2011, ha riesaminato l'intervento alla luce delle osservazioni pervenute dal Comune di Pieve di Cadore con nota prot. n. 011914 del 24/10/2011, acquisita dall'Unità Complessa VIA con prot. n. 568559/63.01.07 del 5/12/2011, riconfermando il parere di non assoggettabilità reso nella seduta del 23 Novembre 2011 con la relativa raccomandazione;

decreta

1) Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nelle sedute del 23 Novembre 2011 e del 21 Dicembre 2011 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con la seguente raccomandazione:

- considerati i fabbisogni in ambito regionale del materiale coltivato (è l'unica cava di gesso della Regione del Veneto) e gli impatti logistici connessi al trasporto del medesimo, presso i siti di potenziale utilizzo, valutate e comparate le valenze espresse dal più ampio sistema ambientale di zona e dal giacimento minerario, si raccomanda la valutazione dell'opportunità di prescrivere metodiche di coltivazione e recupero ambientale del cantiere di cava che consentano il proseguo della coltivazione del giacimento.

2) Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

3) Di notificare il presente provvedimento alla ditta Damos srl, con sede legale in Belluno (BL) - via Cavarzano, 2 cap. 32100 e trasmetterlo al Comune di Pieve di Cadore (BL), alla Provincia di Belluno e alla Direzione Regionale Geologia e Georisorse.

Alessandro Benassi

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 8 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Padola, in località Ponte del Pissandolo, in territorio del comune di Comelico Superiore (BL)". Presa d'atto del Parere n. 5 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010.

[Acque]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del parere n. 5 del 5.12.2011 (allegato 1), che costituisce parte integrante del presente provvedimento,

espresso dalla Commissione tecnica per il parere su opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010;

2. Di ritenere che si possa procedere nell'istruttoria dell'istanza di concessione presentata dal Comune di Comelico Superiore in data 25.05.2010, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal torrente Padola in località Ponte del Pissandolo, in territorio del comune di Comelico Superiore (BL), a quota m 1.539,66 s.l.m., moduli massimi 4 (litri al secondo 400) e medi 2,29 (litri al secondo 229) di acqua, per produrre sul salto di m 272,65 la potenza nominale media di kW 612,51 ad uso idroelettrico, con restituzione dell'acqua nello stesso torrente Padola, a quota m 1.263,42 s.l.m.

Tiziano Pinato

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 9 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Boite, nel Comune di Perarolo di Cadore". Presa d'atto del Parere n. 3 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010.

[Acque]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del parere n. 3 del 5.12.2011 (allegato 1), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, espresso dalla Commissione tecnica per il parere su opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010;

2. Di ritenere che si possa procedere, con il rispetto delle prescrizioni riportate nel sopracitato parere, nell'istruttoria dell'istanza di concessione presentata dalla società E-Egreen Sr.l., con sede a Pieve di Soligo (Tv), via Schiratti 49, tendente ad ottenere la concessione a derivare dal torrente Boite in Comune di Perarolo di Cadore (BL), moduli massimi 25 (litri al secondo 2500) e medi 15,00 (litri al secondo 1500) di acqua per produrre sul salto di m 20,40 la potenza nominale media di kW 300,20 ad uso idroelettrico.

Tiziano Pinato

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 10 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici. "Richiesta di deri-

vazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Stizzon in Comune di Seren del Grappa (Bl) Presa d'atto del Parere n. 1 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010.

[Acque]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del parere n. 1 del 5.12.2011 (allegato 1), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, espresso dalla Commissione tecnica per il parere su opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr n. 3493/2010;

2. di ritenere che si possa procedere nell'istruttoria dell'istanza di concessione presentata dalla società Dolomiti Power S.r.l. in data 19.10.2010, assunta al protocollo della Provincia di Belluno n. 63509 in data 22.12.2010, intesa ad ottenere il diritto di derivare dal torrente Stizzon in Comune di Seren del Grappa (BL), a quota 662,00 s.l.m., moduli massimi 7,48 e medi 3,29 di acqua, per produrre sul salto di m 146,70 la potenza nominale media di kW 473,47 ad uso idroelettrico, con restituzione dell'acqua nello stesso torrente Stizzon, a quota m 512,90 s.l.m.

Tiziano Pinato

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 11 del 20 gennaio 2012

D.lgs. 387/2003. Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Impianti idroelettrici - "Richiesta di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal torrente Frison in Comune di Vigo di Cadore (Bl) Presa d'atto del Parere n. 4 del 5 dicembre 2011 della Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla Dgr 3493/2010.

[Acque]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto del parere n. 4 del 5/12/2011 (allegato 1), che costituisce parte integrante al presente provvedimento, espresso dalla Commissione tecnica per il parere su osservazioni, opposizioni e domande in concorrenza, istituita ai sensi dell'ex art. 9 del R.D. 1775/1933 e di cui alla DGR n. 3493/2010;

2. di ritenere che si possa procedere nell'istruttoria dell'istanza della la società Idroelettrica Alpina srl, con sede a Belluno Via XXX Aprile 15, per la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Frison in Comune di Vigo di Cadore, per moduli massimi 9,61 (litri al secondo 961) e medi 3,94 (litri al secondo 394) di acqua, per produrre sul salto di m 44,25 la potenza nominale media di kW 171,03 ad uso idroelettrico.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR n. 3 del 30 gennaio 2012

Gara d'appalto a mezzo procedura aperta per la fornitura per un periodo di due anni di Aghi e Siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Aggiudicazione definitiva.

[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento, le risultanze della gara indetta con la D.G.R. n. 2784/23.11.2010, così come risulta dal verbale dell'Ufficiale Rogante in data 14/12/2011, agli atti del Centro Regionale Acquisti per la Sanità;

2. di aggiudicare definitivamente la fornitura biennale di Aghi e Siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto a favore delle sotto indicate Ditte e per i lotti sotto specificati:

Lotto	Descrizione	Ditta aggiudicataria	Importo complessivo aggiudicato
Lotto 1	Aghi ipodermici per iniezione e prelievo sterili monouso cono luer	Promed s.r.l.	€ 266.046,946
Lotto 2	Aghi ipodermici per iniezione e prelievo sterili monouso cono luer con dispositivo di sicurezza	Arthya s.r.l.	€ 103.246,000
Lotto 3	Aghi ipodermici sterili monouso cono luer	Artsana s.p.a.	€ 4.016,600
Lotto 4	Aghi a farfalla (dal 20 g al 23 g)	Artsana s.p.a.	€ 393.674,160
Lotto 5	Aghi a farfalla con dispositivo di sicurezza (dal 20 g al 23 g)	Artsana s.p.a.	€ 127.231,200
Lotto 6	Aghi a farfalla (dal 25 g al 27 g)	Chemil s.r.l.	€ 4.081,500
Lotto 7	Aghi a farfalla con dispositivo di sicurezza (25 g)	Artsana s.p.a.	€ 864,000

Lotto 8	Aghi a farfalla (dal 25 g al 27 g)	Artsana s.p.a.	€ 24.055,200
Lotto 10	Aghi per mesoterapia sterili monouso luer/luer lock	Artsana s.p.a.	€ 6.298,600
Lotto 11	Piastre per mesoterapia sterili monouso munite di aghi	Ri.mos. S.r.l.	€ 37.219,000
Lotto 12	Aghi per penna da insulina sterili monouso	B.braun s.p.a.	€ 15.837,900
Lotto 13	Aghi per agopuntura (misure varie; lunghezze ago varie con senza introduttore)	Fitochina italia s.r.l.	€ 70.377,560
Lotto 14	Aghi da camera anteriore (misure: da 25 g a 30 g; lunghezze e angolatura ago varie)	Cb medical s.r.l.	€ 10.486,000
Lotto 15	Aghi per irrigazione oculare	Cb medical s.r.l.	€ 32.257,000
Lotto 16	Aghi peribulbari/retrobulbari	Cb medical s.r.l.	€ 10.864,800
Lotto 17	Aghi cistotomi	Cb medical s.r.l.	€ 26.510,400
Lotto 18	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer a tre pezzi con ago (tubercolina e insulina con ago staccabile)	Artsana s.p.a.	€ 64.022,400
Lotto 19	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer a tre pezzi con ago	Artsana s.p.a.	€ 485.603,326
Lotto 20	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer a tre pezzi senza ago	Becton Dickinson Italia s.p.a.	€ 1.083.806,606
Lotto 21	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono catetere	Artsana s.p.a.	€ 542.625,000
Lotto 22	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso senza cono con ago fisso	Promed s.r.l.	€ 267.478,400
Lotto 23	Siringhe da infusione ed irrigazione monouso con cono luer lock a tre pezzi senza ago	Forniture ospedaliere Benefis s.r.l.	€ 386.412,980

3. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

4. di dare atto che la stipulazione dei contratti con le ditte aggiudicatrici, avverrà, da parte di ciascuna Azienda Sanitaria, non appena divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

5. di dare atto che le ditte aggiudicatrici intratterranno direttamente con le Aziende Sanitarie del territorio regionale i rapporti relativi alla fornitura dei prodotti aggiudicati, sia per quanto riguarda gli ordini di fornitura di detti vaccini, che per il pagamento degli stessi, e che pertanto nessun onere ricade sulla Regione.

Francesco Dotta

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 346 del 9 dicembre 2011

Autorizzazione all'esercizio per la comunità educativa riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea" con sede operativa in via Levantina, 102, a Jesolo (Ve) - Ipab Opera Pia Casa Paterna con sede legale in Via Calnova, 35, a San Donà di Piave (Ve). Lr 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali".

[Servizi sociali]

Il Dirigente

Premesso:

- che il Consiglio Regionale ha approvato in data 16/08/2002 la Legge regionale n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

- che la Giunta Regionale ha inteso dare attuazione a quanto complessivamente disposto dalla Lr 22/2002 con Dgr 2501/2002 "Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali del Veneto, in attuazione della Lr 16 agosto 2002, n. 22", con Dgr 84/2007 "Lr 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali", con Dgr 2067/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali - Approvazione delle procedure per l'applicazione della Dgr 84 del 16/01/2007 (Lr 22/2002)", con Dgr 1503/2011 "Autorizzazione e accreditamento di strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Modifiche ed integrazioni alla Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007, Allegato A e B".

Considerato:

- che l'Azienda Ulss 10 con nota ns. prot. 400269 del 22 luglio 2010 ha formulato la domanda di autorizzazione alla realizzazione avente ad oggetto "la trasformazione della Comunità alloggio per disabili con gravi cerebrolesioni 'La casa di Andrea con sede a Jesolo, chiusa nell'agosto 2009, in una comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti";

- che con nota prot. 469744 del 7 settembre 2010 la Direzione Edilizia a Finalità Collettive ha espresso parere favorevole nel merito dell'intervento che ha previsto "[...]la trasformazione senza opere della comunità alloggio per disabili denominata 'La casa di Andrea in via Levantina, 102, in comune di Jesolo, in una comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti [...]";

- che nel merito del suddetto intervento, la Direzione Servizi Sociali, con nota prot. 512850 del 30 settembre 2010 ha dichiarato la "conformità del progetto alla programmazione attuativa locale";

- che l'Ipab Opera Pia Casa Paterna con sede legale in Via Calnova, 35 a San Donà di Piave (Ve), in data 3 giugno 2011 ha formulato la domanda di autorizzazione all'esercizio, ai sensi della D.G.R. n. 84/2007, per la comunità educativa riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea", sita in via Levantina, 102, a Jesolo (Ve);

- che la Direzione Servizi Sociali ha provveduto a verificare la completezza dell'istanza in relazione ai previsti effetti del provvedimento richiesto;

- che in data 14/07/2011 la Direzione Servizi Sociali ha incaricato il Gruppo Multiprofessionale (G.T.M.), coordinato dall'Agenzia Regionale Socio-Sanitaria, di effettuare l'accertamento del possesso dei requisiti minimi, generali, specifici e di qualità, di cui all'art. 11, comma 2, della L.R. 22/02, da parte della struttura denominata Comunità Educativa riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea", sita in via Levantina, 102, Jesolo (Ve);

- che in data 08/09/2011 il Gruppo Tecnico Multiprofessionale (GTM) ha effettuato la visita di verifica.

Rilevato:

- che in data 28 ottobre 2011 la Direzione Servizi Sociali ha ricevuto dall'Agenzia Regionale Socio Sanitaria il rapporto di verifica, con nota prot. n. 501865, redatto in data 20 ottobre 2011 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (GTM) il quale ha riportato un giudizio finale positivo;

- che nel rapporto di verifica risulta che la Struttura Comunità Educativa Riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea" è autorizzabile all'esercizio ai sensi della Dgr n. 84/2007 per una capacità ricettiva totale di 10 posti;

- che la Direzione Regionale per i Servizi Sociali ha esaminato la documentazione presentata e ha valutato la rispondenza alla programmazione socio-sanitaria regionale ed attuativa locale;

- che risulta essere stata completata l'istruttoria prevista ai sensi della Lr 22/2002, Dgr 84/2007 e Dgr 2067/2007;

- che la suddetta Struttura ha beneficiato di contributi ex art. 36, Lr 1/2004 (Dgr 4257 del 30/12/2005) e che per la stessa è previsto un vincolo decennale di destinazione d'uso a far data dal 16/02/2009 (nota prot. 86143 della Direzione Edilizia a Finalità Collettive).

decreta

1. di autorizzare all'esercizio - ai sensi della Lr n. 22/2002 e della Dgr 84/2007 - la Comunità Educativa Riabilitativa per preadolescenti/adolescenti "La casa di Andrea", sita in Levantina, 102, Jesolo (Ve), dell'ente gestore Ipab Opera Pia Casa Paterna con sede legale in via Calnova, 35 a San Donà di Piave (Ve), per una capacità ricettiva totale di 10 posti e per una durata di cinque anni dalla data del presente provvedimento;

2. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ipab Opera Pia Casa Paterna con sede legale in Via Calnova, 35 a San Donà di Piave (Ve) richiedente l'autorizzazione all'esercizio, all'Assessorato ai Servizi Sociali, all'Azienda Ulss n. 10 di San Donà di Piave (Ve), al Comune di San Donà (Ve), alla Conferenza dei Sindaci e all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, secondo quanto previsto dalla Dgr n. 84/2007.

Mario Modolo

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 53 del 26 gennaio 2012

Approvazione schema atto di adesione dei percorsi formativi finanziati secondo la modalità "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali).

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

Premesso che, con il Regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) per la programmazione 2007-2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dallo specifico Regolamento (CE) 1083/2006, e con successivo Regolamento (CE) n. 396/2009 la Commissione Europea ha esteso le opzioni di semplificazione, già contenute nella versione originale, modificando l'art.11 del Regolamento 1081/2006 e introducendo la possibilità di applicazione dei costi fissi applicando tabelle standard per costi unitari e somme forfetarie;

Preso atto che la Giunta Regionale con le Dgr nn. 698 del 24/05/2011 e 1672 del 18/11/2011 ha approvato gli studi per l'applicazione delle unità di costo standard alle attività di formazione professionale, rispettivamente per la formazione iniziale e la formazione continua;

Considerato che la Giunta Regionale, con proprio provvedimento fissa i termini per la presentazione dei progetti formativi, approvando contestualmente le disposizioni gestionali e rendicontali e che, con successivo decreto del dirigente regionale vengono approvate le risultanze istruttorie relative ai percorsi formativi presentati;

Preso atto che i predetti percorsi formativi potranno essere avviati solo dopo presentazione dell'atto di adesione, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario ;

decreta

1. Di approvare lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi citati in premessa con la modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali) - quale allegato A al presente provvedimento.

Santo Romano

Allegato A

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)
RACCOMANDATA A.R.

Codice Ente _____

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione Regionale Formazione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ come da formale incarico conferito
in data _____ in qualità di legale rappre-
sentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/
dirigente munito di potere di rappresentanza⁽¹⁾ della Società/
Associazione/Ente/Agenzia _____
con sede legale in _____ Via _____
Telefono _____, Fax _____,
E-mail _____ C.F. _____
e P. IVA _____, domiciliato per la carica
in _____ Via _____ ove intende venga inoltrata ogni
comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività formative di cui alla D.G.R. n. _____ del _____⁽²⁾;
- preso atto della D.G.R./del D.D.R. n. _____ del _____⁽³⁾ e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui alla D.G.R./al D.D.R. n. _____ del _____⁽⁴⁾

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con il predetto provvedimento, in conformità al progetto approvato;
- adottare una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 60 comma 1 lettera d) del Reg. CE 1083/06 e alle disposizioni di cui alla DGR/al DDR n. _____ del _____⁽⁴⁾;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui alla D.G.R./al D.D.R. n. _____ del _____⁽⁴⁾ e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nella Direttiva operativa di riferimento;
- conservare in originale (o su supporti comunemente accettati a norma dell'art. 90 Reg.(CE) 1083/2006 e art. 19 Reg.(CE) 1828/2006) la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e metterla a disposizione in caso di controllo;
- garantire il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- consegnare il rendiconto finale, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, in conformità alle disposizioni contenute nella D.G.R./nel DDR di riferimento;

- rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati;

consapevole che ogni ostacolo od irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo del progetto;
- di essere consapevole ed accettare che le liquidazioni delle anticipazioni, delle eventuali erogazioni intermedie e del saldo da parte della Regione dei contributi assegnati ai progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse di cassa disponibili, come previsto dalle disposizioni di cui alla DGR/al DDR n. _____ del _____⁽⁴⁾;
- di aver preso conoscenza dell'informativa sulla privacy e di autorizzare il trattamento e la diffusione dei dati forniti, con le modalità ivi indicate;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati, nonché dell'informazione prefettizia, ai fini antimafia, se dovuta.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia conforme all'originale dell'atto che legittima alla firma il sottoscrittore, in nome e per conto del soggetto beneficiario qui rappresentato (in caso di procuratore speciale, allegare atto di procura in originale o copia conforme);
- dichiarazione sostitutiva (artt. 38 e 46 del D.P.R. 445/00) attestante l'assenza di cause ostative.

(barrare solo la casella che interessa)

- ☐ Allega copia della richiesta, depositata c/o la competente Prefettura, di rilascio di informazione prefettizia, debitamente munita del timbro di ricevuta.⁽⁵⁾

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

2 Inserire la DGR relativa al bando.

3 Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

4 Inserire il provvedimento di approvazione delle disposizioni per la gestione e la rendicontazione delle attività.

5 (5) Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate.

a. Per le attività di importo pari o inferiore a euro 154.937,07 i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione.

b. Per le attività di importo superiore a euro 154.937,07 sia per i Soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, occorre richiedere, presso le Prefetture competenti, il rilascio della certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. del 03/06/1998, n. 252, art. 10.

- ☐ Dichiaro di non essere tenuto a presentare certificazione antimafia in quanto:
- ☐ Ente pubblico
- ☐ Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o inferiore a euro 154.937,07.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (Art.38 e art.46 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____,
codice fiscale _____ nato a _____ il _____,
nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽⁶⁾ della Società/ Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____;
ai fini della presentazione dell'unito atto di adesione;
ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 445/00,
consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

- a) che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche con riferimento ai provvedimenti per i quali non è prevista l'iscrizione ai sensi degli articoli 24 e 25 del D.P.R. 313/02;
- bl) ovvero che nei confronti dei seguenti soggetti muniti di potere di rappresentanza:
- Sig./ra _____
nato/a a _____ il _____,
qualifica di _____
sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: _____
- norma giuridica violata: _____;
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;
 - anno della condanna _____;

- c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:
INPS sede di _____ (7) matricola attiva n. _____, gestione: ordinaria ☐ separata ☐
INAIL sede di _____ (7) matricola attiva n. _____;
- d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____ (7)

Dichiara inoltre che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.lvo 8.6.01, n. 231.

Dichiara di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Allega, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 445/00, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

Luogo e data, _____

FIRMA _____

Informativa ai sensi dell'art. 13,
Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196
- Codice in materia di protezione dei dati personali -

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati relativi a persone fisiche è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti degli interessati.

Ai sensi del citato Decreto il trattamento dei dati relativi a persone giuridiche, effettuato nell'ambito di rapporti intercorrenti esclusivamente tra persone giuridiche, per finalità amministrative e contabili, non è soggetto all'applicazione del Codice in materia di protezione dei dati personali.

La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale. I Suoi dati personali non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio dell'intervento formativo.

Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

⁶ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

⁷ Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Regionale Formazione, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRIGENTE REGIONALE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE
Dott. Santo Romano

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2353 del 29 dicembre 2011

Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE). Modifica della composizione, ridefinizione dell'ambito di applicazione delle competenze ed attribuzione di ulteriori funzioni. DGR n. 1455 del 6/6/2008 e DGR n. 1464 del 19/5/2009.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento si propone di apportare alcune modifiche alla composizione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e di ridefinire l'ambito di applicazione delle competenze della stessa, dando inoltre incarico alla CRITE di analizzare annualmente le proposte di Piano degli Investimenti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La vigente normativa in materia di spesa sanitaria pubblica fissa norme rigide tese al perseguimento del pareggio di bilancio e al ripiano dei disavanzi di gestione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere (in seguito brevemente indicate "Aziende"), ponendo in primo piano le funzioni di programmazione e di controllo esercitate a livello regionale sulla politica degli investimenti nel settore socio sanitario.

La dimensione economico-finanziaria dei recenti provvedimenti governativi, finalizzati al riequilibrio dei conti della finanza pubblica e al pareggio di bilancio, inoltre, determinerà, sia in questo esercizio che in quelli futuri, un quadro di difficoltà operative sul piano della gestione economico-finanziaria, inducendo una forte contrazione nella disponibilità di risorse. Un esempio delle maggiori difficoltà da ciò derivanti è rappresentato, sul versante degli investimenti, dalla progressiva riduzione degli stanziamenti dei fondi statali per investimenti (ex art. 20, L. 67/1988), oltre che dal relativo allungamento dei tempi di acquisizione dei fondi stessi.

Diviene dunque indispensabile ed urgente individuare un nuovo procedimento di valutazione dei programmi e delle scelte di investimento delle Aziende da sottoporre al parere della CRITE al fine di evitare tensioni economico-finanziarie e possibili ricadute sull'equilibrio finanziario del Servizio

Sanitario Regionale (SSR) e, conseguentemente, sul bilancio regionale.

Sin dal riordino del Servizio Sanitario Nazionale, recepito con le Leggi Regionali n. 55 e n. 56 del 14/9/1994, la Regione del Veneto ha svolto un'azione di indirizzo finalizzata all'adozione di scelte integrate e coordinate di programmazione strategica riferite al SSR nel suo complesso, caratterizzata dall'emanazione di specifiche indicazioni e prescrizioni alle Aziende al fine di razionalizzare la spesa per gli investimenti, nel rispetto dell'autonomia delle singole Aziende e delle connesse responsabilità gestionali.

La DGR n. 6296 del 5/12/1995 ha istituito il Gruppo Tecnico di Valutazione degli Investimenti nel settore Socio Sanitario e la DGR n. 1775 del 5/7/2002 ha individuato la procedura autorizzativa per i programmi d'investimento inerenti i lavori di edilizia sanitaria di interesse regionale e per quelli relativi all'acquisizione ed installazione delle apparecchiature tecnico-sanitarie individuabili nella categoria delle "grandi attrezzature".

In attesa della redazione del piano di allocazione delle grandi apparecchiature, la DGR n. 3092 del 3/10/2006, confermata successivamente dalla DGR n. 2989 del 25/9/2007, ha sospeso le attività del Gruppo Tecnico di Valutazione, mentre sono rimaste invariate le competenze e le attività delle Direzioni Regionali afferenti alle autorizzazioni delle opere di edilizia.

La DGR n. 1455 del 6/6/2008 intitolata "Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Costituzione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) e approvazione dei Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto" ha definito un nuovo modello di valutazione delle richieste di autorizzazione all'acquisto di grandi attrezzature, disciplinato le richieste di autorizzazione agli investimenti in edilizia sanitaria ed elaborato una serie di innovativi criteri a supporto delle competenti strutture della Segreteria regionale Sanità e Sociale; contestualmente la Giunta Regionale ha costituito la Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE).

La Nota della Segreteria regionale Sanità e Sociale prot. n. 337585 del 30/6/2008 "Riavvio dell'attività di valutazione degli investimenti nel settore socio sanitario. Nuove procedure amministrative per l'accesso al parere della Commissione Regionale per l'investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) - scheda di richiesta autorizzazione investimenti" ha introdotto una scheda finalizzata alla comunicazione delle richieste di investimento da parte delle Aziende, disponendone le modalità di compilazione e di trasmissione.

In seguito a tale provvedimento, la CRITE ha svolto la propria attività di valutazione delle richieste provenienti dalle Aziende, esprimendo il parere tecnico a supporto delle decisioni successivamente assunte dalla Giunta Regionale. Relativamente ai progetti di investimento in edilizia, il parere tecnico espresso dalla CRITE viene rilasciato con apposito atto da parte del Dirigente della Direzione regionale Edilizia Ospedaliere e a Finalità Collettive ed eventualmente con deliberazione della Giunta Regionale, qualora vi sia un finanziamento regionale.

Successivamente, con DGR n. 1464 del 19/5/2009, la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento dei "Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto", individuando quegli standard

di appropriatezza allocativa secondo i quali la CRITE, tramite la metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA), ha potuto basare le decisioni di autorizzazione all'acquisto o alla sostituzione delle apparecchiature di imaging clinico.

Negli ultimi anni il tasso di innovazione tecnologica è stato così elevato da introdurre nel mercato non solo nuove tecnologie, ma anche modelli sempre più avanzati di attrezzature già esistenti. L'Amministrazione Regionale del Veneto, da sempre attenta a tali dinamiche, si è contraddistinta per essere stata la prima ad individuare standard di appropriatezza allocativa per le apparecchiature di imaging e a basare le proprie decisioni di investimento su criteri di costo/efficacia. Ecco perché, ora più che mai, si ritiene di ribadire l'importanza dell'HTA quale metodologia a supporto delle valutazioni delle apparecchiature in esame alla CRITE, e si considera altresì essenziale rivedere e aggiornare i Criteri per la definizione di un piano allocativo delle attrezzature di imaging clinico nella Regione del Veneto approvati dalla succitata DGR 1464/2009, necessari quali parametri di riferimento di appropriatezza allocativa nelle suddette valutazioni.

Come già evidenziato, il nuovo scenario economico-finanziario nazionale e regionale comporta il bisogno di una verifica/rivalutazione delle implicazioni relative ai progetti di investimento e delle relative ricadute di carattere tecnico, economico e funzionale.

In tale ottica la Regione del Veneto è intervenuta più volte, rivedendo i principi su cui poggia la propria azione amministrativa e di governo della spesa per gli investimenti nel settore sanitario; sono state quindi adottate recentemente alcune disposizioni, con l'obiettivo di allocare in un contesto generale di compatibilità e di ottimale utilizzo delle risorse le necessità dichiarate individualmente dalle Aziende.

Al fine di fornire una "fotografia" aggiornata delle principali operazioni di finanza di progetto, noleggio, leasing e service realizzate nella nostra regione, valutandone al tempo stesso i costi anche in rapporto alle modalità di finanziamento tradizionali, nell'ultimo trimestre del 2010 la Segreteria regionale per la Sanità ha condotto, con la collaborazione delle Aziende, una ricognizione sugli investimenti in Sanità, con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti finanziari sopracitati.

La DGR n. 125 del 8/2/2011 ha definito il tetto regionale per l'autorizzazione alla contrazione di mutui per l'anno 2011, prevedendo altresì, a norma degli articoli 5 e 6 della L.R. 55/94, che le richieste di autorizzazione regionale alla contrazione di mutui debbano essere obbligatoriamente sottoposte al parere preventivo della CRITE e successivamente autorizzate con provvedimento della Giunta Regionale.

La Segreteria regionale per la Sanità, con Circolare prot. n. 103690 del 2/3/2011 ha chiesto alle Aziende la predisposizione del Budget degli Investimenti, anche al fine di operare una nuova valutazione dell'impatto finanziario ed economico e degli effetti sulla gestione corrente di cassa di ogni investimento.

Inoltre, nel contesto nazionale, l'art. 29, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" stabilisce che "I cespiti acquistati utilizzando contributi in conto esercizio, indipendentemente dal loro valore, devono essere interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione". Tale principio,

di carattere assolutamente innovativo, richiederà alla Regione di verificare l'ammissibilità delle richieste di investimento, in relazione alle specifiche disponibilità finanziarie aziendali e/o del sistema regionale.

In prosecuzione di quanto già attuato con la citata DGR n. 1464/2009 e delle considerazioni di cui sopra, il Segretario regionale per la Sanità con nota del 13/7/2011, prot. n. 334618, ha istituito la "Commissione di lavoro per problematiche inerenti l'appropriatezza e l'utilizzo delle grandi attrezzature" al fine di rivedere i criteri posti dalla DGR 1464/2009 da applicare nella valutazione dei progetti di investimento da parte della CRITE. I risultati dei lavori di tale Commissione verranno successivamente proposti all'attenzione della Giunta Regionale.

Alla luce del lavoro svolto dalla CRITE in questi anni, delle analisi scaturite da quanto sopra evidenziato e al fine di meglio aderire alle nuove esigenze nascenti dal mutato contesto di finanza pubblica, è quindi emersa la necessità di modificare gli ambiti di intervento della CRITE, con gli obiettivi di:

- offrire alle Aziende ed alla Regione un più adeguato supporto alle attività di programmazione;
- assicurare agli investimenti previsti, dove possibile, ambiti di applicazione comuni e coerenti con la programmazione regionale ed in linea con quanto previsto dai Piani Triennali delle Opere Pubbliche e con quanto previsto dalla normativa in materia di approvvigionamenti di beni e servizi di cui al D.Lgs. 163/2006;
- garantire un miglior sostegno alle finalità comuni di controllo e contenimento della spesa;
- armonizzare le procedure di autorizzazione degli investimenti con quanto previsto dagli articoli 25 e 32 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dai relativi provvedimenti attuativi. Al fine di raggiungere i predetti obiettivi, sono stati definiti i seguenti percorsi di attività:

- formalizzazione del processo di valutazione dei progetti di investimento;
- ridefinizione dell'ambito di applicazione delle competenze della CRITE;
- rivisitazione della composizione della CRITE, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza della sua attività amministrativa, attraverso azioni di snellimento e semplificazione.

Sarà compito delle Aziende comunicare annualmente all'Amministrazione Regionale il Piano degli Investimenti triennale - a norma del comma 3 dell'art. 25 del D. Lgs. 118/2011 -, inserendovi le immobilizzazioni in corso e gli accenti, ovvero gli interventi oggetto di prosecuzione e gli interventi di nuova programmazione, e specificando le fonti di finanziamento previste, secondo modalità che saranno indicate annualmente dalla Segreteria regionale per la Sanità; competenza della CRITE sarà supportare la Giunta Regionale nel processo di approvazione dei Piani degli Investimenti triennali trasmessi dalle Aziende, operando su di essi un'analisi preliminare di supporto, con particolare riferimento alla prima annualità esposta nei Piani degli Investimenti medesimi.

In ogni caso i Piani degli Investimenti dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale entro termini congruenti con le scadenze previste dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e dai relativi provvedimenti regionali di attuazione.

La CRITE analizzerà ciascun Piano degli Investimenti secondo criteri quali, ad esempio, il tasso di obsolescenza - dove applicabile - ed altri, che verranno individuati dalla Segreteria

regionale per la Sanità, esaminando la compatibilità degli investimenti alla luce del quadro complessivo delle risorse disponibili da parte del sistema socio sanitario ed eventualmente dei finanziamenti specificamente dedicati.

L'ambito di applicazione delle competenze della CRITE sono i progetti di investimento articolati in:

- a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
- b. grandi macchinari;
- c. impianti;
- d. attrezzature;
- e. informatica e macchine d'ufficio;
- f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro.

Gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione dovranno essere ricondotti a tali aree progettuali ed analizzati dalla CRITE. Detti progetti dovranno riguardare specifiche aree di intervento (ad es. diagnostica per immagini) o funzioni (ad es. postazioni informatiche di lavoro) e potranno essere trasversali rispetto alle materie sopra citate: ad esempio, nel caso di attivazione di un nuovo Gruppo Operatorio che coinvolgerà opere di edilizia, acquisizione di impianti, attrezzature, strumenti informatici, etc., tutto dovrà essere ricondotto al medesimo progetto.

Nell'ambito della definizione di "progetto di investimento" sono inclusi gli investimenti per service sanitari (ad es. laboratorio, trasfusionale, emodialisi, radiologia, etc.) e quelli che comportano il noleggio e/o il leasing di apparecchiature/strumentazioni. Sono altresì compresi, in tale definizione, gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, etc., inclusi quelli che si rendessero necessari in aggiunta a quanto inizialmente definito nei contratti stessi.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 55/1994, viene confermato che nell'ambito delle attività da sottoporre all'analisi della CRITE vengono comprese anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui, in analogia a quanto previsto dalla citata DGR 125/2011.

Eventuali ulteriori necessità non precedentemente inserite nel Piano degli Investimenti, e che quindi ne implicano la revisione, vanno sottoposte all'analisi della CRITE.

I progetti di investimento in edilizia sanitaria verranno esaminati contestualmente all'analisi dei Piani di Investimenti triennali: in tale sede si valuterà quali progetti dovranno essere oggetto di successivo approfondimento.

Rimangono ferme le procedure di autorizzazione dei progetti di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e rinnovo tecnologico afferenti l'edilizia ospedaliera e socio sanitaria, secondo quanto previsto dagli atti normativi ed amministrativi in vigore, da ultimo la DGR 1692 del 18 ottobre 2011.

Per quanto riguarda i progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, etc. (ad esclusione dei progetti di edilizia), saranno di competenza della CRITE i progetti di entità economica superiore alla soglia comunitaria, attualmente pari a € 200.000,00 + IVA, risultando così modificati i termini economici, precedentemente definiti dalla DGR n. 2517 del 4/8/2009, dell'ambito di applicabilità della Commissione Tecnica per il Repertorio unico regionale dei Dispositivi Medici (CTRDM).

A livello di singolo investimento richiesto, le successive attività della CRITE - che avverranno sulla base del Piano degli Investimenti approvato -, consisteranno in analisi relative alla

congruità con la programmazione socio sanitaria regionale, alla conformità sugli aspetti tecnico sanitari, alla convenienza economica e alla fattibilità/sostenibilità finanziaria, fatte salve le attività di competenza del N.U.V.V. ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27/2003 e dell'art. 31 della L.R. 35/2001.

Per il corrente anno restano confermate le disposizioni di cui alla DGR n. 1106 del 26/7/2011, che al punto n. 2 autorizza le Aziende "ad effettuare spese d'investimento esclusivamente per manutenzioni straordinarie mentre i rimanenti investimenti di qualsiasi natura devono essere oggetto di specifica autorizzazione da parte della CRITE".

Con la finalità di semplificare i procedimenti decisionali e di incrementare l'efficacia dell'attività della CRITE, si ritiene opportuno rivedere la composizione della stessa, prevedendo la partecipazione dei seguenti soggetti:

- il Segretario regionale per la Sanità, o suo delegato;
- il Dirigente regionale della Direzione Controlli e Governo SSR;
- il Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria;
- il Dirigente regionale della Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive;
- il Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali;
- il Dirigente regionale della Direzione Bilancio;
- il Dirigente dell'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, o suo delegato;
- un esperto indicato dall'Assessore alla Sanità.

Qualora vi sia necessità di ulteriori competenze in specifiche materie (prevenzione, sociale od altro), la CRITE potrà essere integrata da ulteriori rappresentanti della Segreteria regionale per la Sanità e/o da specifiche figure professionali, individuate dalla medesima Segreteria regionale.

Le attività di segreteria della CRITE saranno assicurate dalla Direzione regionale Controlli e Governo SSR, che si avvarrà dell'apporto istruttorio delle competenti strutture dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria e della Direzione Edilizia ospedaliera e a finalità collettive.

Alla CRITE potranno essere assegnati ulteriori compiti su specifica indicazione della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'articolo 33, II comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visti gli artt. 5 e 6 della L.R. 55/1994;
- Vista la L.R. n. 23 del 7/11/2003;
- Vista la propria Deliberazione n. 1455 del 6/6/2008;
- Vista la Nota della Segreteria regionale Sanità e Sociale del 30/6/2008, prot. n. 337585;
- Vista la propria Deliberazione n. 1464 del 19/5/2009;
- Vista la propria Deliberazione n. 125 del 8/2/2011;
- Vista la propria Deliberazione n. 1692 del 18/10/2011;
- Vista la Circolare della Segreteria regionale per la Sanità del 2/3/2011, prot. n. 103690;
- Visti gli articoli 25, 29 e 32 del D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011.

delibera

1. di approvare quanto descritto in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare alla CRITE il compito di supportare la Giunta Regionale nel processo di approvazione dei Piani degli Investimenti triennali, trasmessi dalle Aziende secondo modalità che saranno indicate annualmente dalla Segreteria regionale per la Sanità, operando su di essi un'analisi preliminare di supporto, con particolare riferimento alla prima annualità esposta nei Piani degli Investimenti medesimi. I Piani degli Investimenti dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale entro termini congruenti con le scadenze previste dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e dai relativi provvedimenti regionali di attuazione.

3. di disporre che la CRITE analizzerà ciascun Piano degli Investimenti secondo criteri quali, ad esempio, il tasso di obsolescenza - dove applicabile - ed altri, che verranno individuati dalla Segreteria regionale per la Sanità, esaminando la compatibilità degli investimenti alla luce del quadro complessivo delle risorse disponibili da parte del sistema socio sanitario od eventualmente con finanziamenti specificamente dedicati. A livello di singolo investimento richiesto, le successive attività della CRITE - che avverranno sulla base del Piano degli Investimenti approvato - consisteranno in analisi relative alla congruità con la programmazione socio sanitaria regionale, alla conformità sugli aspetti tecnico sanitari, alla convenienza economica e alla fattibilità/sostenibilità finanziaria, fatte salve le attività di competenza del N.U.V.V. ai sensi dell'art. 45 della L.R. 27/2003 e dell'art. 31 della L.R. 35/2001.

4. di definire, quale ambito di applicazione delle competenze della CRITE, i progetti di investimento articolati in:

- a. edilizia sanitaria e socio sanitaria;
- b. grandi macchinari;
- c. impianti;
- d. attrezzature;
- e. informatica e macchine d'ufficio;
- f. altri ambiti, quali mobili, arredi, automezzi, immobilizzazioni immateriali ed altro;

5. di fare obbligo alle Aziende di ricondurre all'analisi della CRITE gli investimenti in ambito ospedaliero, territoriale e di prevenzione, ribadendo che, nell'ambito della definizione di "progetto di investimento" sono inclusi gli investimenti per service sanitari e quelli che comportano il noleggio e/o il leasing di apparecchiature/strumentazioni. Sono altresì compresi in tale definizione gli investimenti previsti nell'ambito di contratti di finanza di progetto, concessioni, ecc., inclusi quelli che si rendessero necessari in aggiunta a quanto inizialmente definito nei contratti stessi. L'ambito delle attività da sottoporre all'analisi della CRITE comprende anche le richieste di autorizzazione alla contrazione di mutui, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 55/1994;

6. di sottoporre all'analisi della CRITE le eventuali ulteriori necessità non precedentemente inserite nel Piano degli Investimenti, e che quindi ne implicano la revisione;

7. di prescrivere che i progetti di investimento in edilizia sanitaria verranno esaminati dalla CRITE contestualmente

all'analisi dei Piani di Investimenti triennali: in tale sede si valuterà quali progetti dovranno essere oggetto di successivo approfondimento.

8. di stabilire che le Aziende devono sottoporre all'analisi della CRITE, oltre ai Piani degli Investimenti triennali, anche le singole richieste di investimento relative a progetti di investimento in attrezzature, grandi apparecchiature, informatica, ecc. (ad esclusione dei progetti di edilizia), di entità economica superiore alla soglia comunitaria, attualmente pari a € 200.000,00 + IVA;

9. di disporre la nuova composizione della CRITE, prevedendo la partecipazione dei seguenti soggetti:

- il Segretario regionale per la Sanità, o suo delegato;
- il Dirigente regionale della Direzione Controlli e Governo SSR;
- il Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria;
- il Dirigente regionale della Direzione Edilizia Ospedaliera e a Finalità Collettive;
- il Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali;
- il Dirigente regionale della Direzione Bilancio;
- il Dirigente dell'Unità di Progetto Programmazione Risorse Finanziarie SSR;
- il Direttore dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria, o suo delegato;
- un esperto indicato dall'Assessore alla Sanità.

Qualora vi sia necessità di ulteriori competenze in specifiche materie (prevenzione, sociale od altro), la CRITE potrà essere integrata da ulteriori rappresentanti della Segreteria regionale per la Sanità e/o da specifiche figure professionali, individuate dalla medesima Segreteria regionale.

10. di ritenere abrogata ogni precedente disposizione o provvedimento in contrasto con le determinazioni di cui al presente atto, dando atto nel contempo che le disposizioni della DGR n. 1455 del 6/6/2008 e quelle della DGR n. 1464 del 19/5/2009 rimangono in vigore in quanto compatibili con il contenuto del presente provvedimento. Rimangono ferme le procedure di autorizzazione dei progetti di manutenzione straordinaria, adeguamento normativo e rinnovo tecnologico afferenti l'edilizia ospedaliera e socio sanitaria, secondo quanto previsto dagli atti normativi ed amministrativi in vigore, da ultimo la DGR 1692 del 18 ottobre 2011;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2390 del 29 dicembre 2011

Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto. Approvazione progetti 2011. L.R. 15/2007.

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Approvazione di progetti per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto in applicazione della L.R. 15/2007, per l'anno 2011 e relativo impegno di spesa.

L'Assessore Maurizio Conte, di concerto con l'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue:

La Giunta regionale con la legge n. 15 del 12/07/2007 si è dotata di una normativa specifica per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina (Z.T.B.) con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente marino costiero.

Nell'ambito delle finalità della citata legge regionale n. 15/2007, la Giunta promuove e persegue la protezione ambientale delle aree marine d'interesse, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche di tali zone, il ripopolamento ittico, la diffusione e la divulgazione della conoscenza degli ambienti marino costieri e delle peculiari caratteristiche ambientali delle zone di tutela biologica, l'effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina, la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, lo sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistica, infine promuove attività volte alla diversificazione, alla valorizzazione ed alla riconversione delle imprese di pesca verso la molluschicoltura, la maricoltura e per lo sviluppo del turismo marittimo.

La Giunta regionale, ad oggi, ha approvato e finanziato progetti e interventi con le deliberazioni n. 4350 del 28/12/07, n. 2002 del 22/07/08, n. 3730 del 2/12/08, n. 4069 del 30/12/08, n. 2428 del 4/08/09, n. 4164 del 29/12/09, n. 3147 del 14/12/10 e n. 1302 del 3/8/11 per le gestioni dal 2008 al 2011.

Con la sopra citata DGR n. 3730/2008, la Giunta ha anche stabilito di attribuire alla Direzione Geologia e Georisorse le funzioni dell'Ente Gestore di cui all'art. 9 della L.R. n. 15/2007, fino alla sua istituzione.

Per quanto attiene agli interventi finanziabili, la legge regionale n. 15/2007 prevede che la Giunta sia autorizzata, tra le varie azioni da svolgere per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto, ad acquisire studi scientifici e programmi di ricerca nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale, e "studi scientifici e monitoraggi volti a verificare la peculiarità delle caratteristiche biologiche e strutturali che rendono le aree individuate idonee per la riproduzione di varie specie marine di importanza economico-commerciale e per le attività di ricerca scientifica nonché gli esiti conseguiti sull'accrescimento delle specie ittiche".

Tra le proposte progettuali pervenute alla Giunta regionale sono meritevoli di approvazione perché rispettose delle previsioni normative di cui alla citata legge regionale, le seguenti iniziative:

1) Progetto di realizzazione di una barriera artificiale con finalità naturalistiche al largo della costa di Bibione, proposto all'attenzione della Giunta regionale dalla provincia di Venezia, è un progetto di riqualificazione ambientale che mira a creare e sviluppare in un'area di circa 500.000 mq un ecosistema capace di sostenere la vita e lo sviluppo di specie acquatiche: Il costo complessivo del progetto è di circa 400.000,00 euro, con la presente deliberazione viene finanziata una prima fase per un importo di 230.000,00 euro, comprensivi di ogni onere. Lo stesso sarà da realizzarsi sulla base di apposito protocollo d'intesa la cui bozza è parte della presente deliberazione (Allegato A), tra Regione, che interverrà per gli aspetti operativi mediante il Genio civile di Venezia, e la Provincia di Venezia e che, tra l'altro specifica tempi e modi di esecuzione del progetto e modalità di pagamento del contributo.

2) Progetto "Festival Tegnue del Veneto 2012" proposto dal produttore sig. Alvaro Gradella, costituisce la naturale prosecuzione dell'attività di promozione e divulgazione culturale e turistica avviata con la su citata deliberazione n. 67/2011, dando atto che la prima Edizione del "Festival delle Tegnue del Veneto-Rassegna del Film di Mare", finanziata con DGR 1302 del 3.08.2011 per un importo complessivo di 36.000,00 euro, ha ampiamente rispettato le aspettative e fra Cavallino Treporti e Caorle, sono state migliaia le persone che hanno assistito alle proiezioni e visitato le mostre; anche questa volta la Rassegna del Film di Mare approderà in "porti" della costa veneta. Il contributo a favore del progetto è pari a 39.862,70 euro comprensivi di ogni onere.

Per quanto concerne la modalità di affidamento è necessario richiamare l'art. 57, del D. Lgs. 163/06, "Procedura negoziata senza previa indizione di gara" e in particolare la lettera b) del comma 2.

Per quanto attiene le disposizioni di contenimento della spesa disposte dall'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010 e recepite dal L.R. 1/2011, si ritiene che la spesa di euro 39.862,70 di cui si dispone l'impegno, concernente la tipologia "manifestazioni", non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 in quanto l'iniziativa discende dall'applicazione di una precisa disposizione contenuta nella L.R. 15/2007, l'art. 4.

3) Progetto "Q-ALiVe - Qualità dell'ambiente litoraneo veneto" è la prosecuzione, nel secondo anno, del progetto già avviato con deliberazione 3147/2010 con la quale la Giunta regionale ha affidato al CNR - Istituto per la dinamica dei processi ambientali di Venezia, lo studio delle matrici ambientali per l'individuazione di indicatori di inquinamento, al fine di disegnare strategie di intervento per la protezione dell'ambiente marino costiero con finalità turistiche e produttive. Il costo del progetto è pari a 35.000,00 euro comprensivi di ogni onere.

4) Con la deliberazione n. 4069/2008 la Giunta regionale, tra l'altro, aveva approvato il progetto di "Marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del comune di San Michele al Tagliamento", affidandone l'esecuzione al Comune stesso, per un importo omnicomprensivo di 137.000,00 euro. Il Comune di San Michele al Tagliamento, ha però fatto pervenire il 27 ottobre 2010 solo una parte della documentazione prevista e non ha potuto dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese relative al progetto come stabilito dalla convenzione. Conseguentemente non si è stato possibile procedere alla liquidazione nei tempi concessi dalle procedure di bilancio e il contributo regionale assegnato è stato contabilmente radiato.

È tuttavia necessario dare atto che almeno in parte il lavoro è stato svolto, e che quanto fin qui realizzato è in accordo con le previsioni del progetto e funzionale allo stesso e nelle more dell'acquisizione della necessaria documentazione integrativa e di una puntuale verifica da parte degli uffici dei prodotti realizzati, è necessario impegnare la somma di € 95.000,00 a favore del Comune di S. Michele al Tagliamento, comprensiva di ogni onere, al fine di riconoscere le spese sostenute per quanto eseguito, delegando la struttura regionale competente all'istruttoria e alla liquidazione degli importi dovuti.

I finanziamenti sopra elencati qui di seguito riassunti, rispondono agli obiettivi della legge regionale n. 15/2007.

Tabella A - SPESA DI INVESTIMENTO UPB: U0239 - CAPITOLO: 100987 Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto.		
PROGETTO	BENEFICIARIO	IMPORTO CONTRIBUTO (€) (omnicomprensivo)
1) Realizzazione barriera artificiale marittima con finalità naturalistiche al largo della costa di Bibione.	Provincia di Venezia	230.000,00
totale		230.000,00

Tabella B - SPESA CORRENTE UPB: U0238 - CAPITOLO: 100986 Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina.		
PROGETTO	BENEFICIARIO	IMPORTO CONTRIBUTO (€) (omnicomprensivo)
2) Festival Tegnue del Veneto 2012	Alvaro Gradella	39.862,70
3) "Q-ALiVe - Qualità dell'ambiente litoraneo veneto"	CNR - Istituto per la dinamica dei processi ambientali di Venezia	35.000,00
4) "Marketing territoriale per la tutela e la promozione della zona costiera del comune di San Michele al Tagliamento"	Comune di San Michele al Tagliamento	95.000,00
totale		169.862,70

TOTALE COMPLESSIVO	399.862,70
--------------------	------------

È necessario pertanto approvare i progetti di cui sopra, ai quali si dà copertura per un ammontare complessivo di € 399.862,70 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti), suddiviso nel seguente modo: € 169.862,70 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti), da impegnare sul capitolo n. 100986 "Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina" ed € 230.000,00 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) da impegnare sul capitolo n. 100987 "Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto".

L'avvio delle attività da parte dei soggetti beneficiari sarà subordinato alla sottoscrizione del già citato protocollo d'intesa (Allegato A) per il progetto n. 1) e, per i progetti 2) e 3), alla sottoscrizione della convenzione, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante (Allegato B), che regolerà i rapporti tra il beneficiario del finanziamento e la Regione Veneto, in particolare determinando tempi e modi di esecuzione del progetto e modalità di pagamento. Questa convenzione in sede di sottoscrizione potrà essere adeguata ai contenuti della singola iniziativa. Il protocollo d'intesa e le convenzioni saranno sottoscritti presumibilmente entro il corrente esercizio-anno 2011.

Sempre nell'ambito degli obiettivi della legge regionale n. 15/2007 si ritiene opportuno promuovere un'attività finalizzata alla divulgazione delle azioni svolte dall'Amministrazione regionale nell'ambito della L.R. 15/2007, volta soprattutto alla comunicazione dei risultati ottenuti in questi primi 5 anni di azioni relative alla tutela e promozione della zona costiera veneta.

A tal fine è quindi necessario approntare un testo multimediale, che potrà essere predisposto dalle strutture regionali eventualmente con la collaborazione dei vari soggetti beneficiari dei contributi, che illustrerà i risultati dei principali progetti

finanziati e realizzati negli scorsi anni con la LR 15/07, testo che potrà essere pubblicato sul sito internet regionale, ma che, soprattutto, verrà anche distribuito ai vari soggetti interessati, su opportuno supporto informatico.

Per la fase di distribuzione il sistema economicamente più conveniente e opportuno è acquisire USB Card con memoria da 4 GB nelle quali caricare i file da divulgare. Il costo complessivo incluso ogni onere, sarà di circa 13.000,00 euro.

È necessario, trattandosi di fornitura in economia, delegare fin d'ora il Dirigente delle Direzione regionale Geologia e Georisorse, per l'individuazione della ditta in grado di fornire il supporto informatico costituito da "chiavetta" USB e per l'impegno, sul capitolo n. 100986 "Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina" e la liquidazione della relativa spesa, nei limiti dell'importo suddetto e della disponibilità finanziaria del capitolo.

La fornitura in argomento sarà affidata ai sensi del comma 11 dell'art. 125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dovrà avvenire entro settembre 2012 e il pagamento avverrà a fornitura effettuata su presentazione di fattura e previo nulla osta della Direzione Geologia e Georisorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33 secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. n. 15 del 12 luglio 2007 sulla salvaguardia e protezione dell'ambiente marino;

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

Viste le deliberazioni n. 4350 del 28 dicembre 2007, n. 2002 del 22 luglio 2008, n. 3730 del 2 dicembre 2008, n. 4069 del 30 dicembre 2008, n. 4263 del 30 dicembre 2008, n. 2428 del 4 agosto 2009, n. 4164 del 29 dicembre 2009, n. 3147 del 14 dicembre 2010 e n. 1302 del 3 agosto 2011;

delibera

1. di approvare, per quanto in premessa esposto, i progetti elencati da 1 a 4 nella tabella riportata in premessa, che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. di impegnare sul capitolo n. 100986 "Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina", che presenta sufficiente disponibilità per l'esercizio corrente, l'ammontare complessivo di € 169.862,70 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) ripartito nel seguente modo:

€ 39.862,70 beneficiario Alvaro Gradella;

€ 35.000,00 beneficiario CNR - Istituto per la dinamica dei processi ambientali di Venezia;

€ 95.000,00 beneficiario Comune di San Michele al Tagliamento

3. di impegnare sul capitolo n. 100987 "Interventi strutturali per la tutela e lo sviluppo della zona costiera del Veneto", che presenta sufficiente disponibilità per l'esercizio corrente, l'ammontare complessivo di € 230.000,00 (IVA e ogni onere incluso, se dovuti) a favore della Provincia di Venezia;

4. di dare atto che la spesa di € 39.862,70 ogni onere compreso afferente la rassegna cinematografica per la realizzazione del progetto “Festival delle Tegnue del Veneto” concernente la tipologia manifestazione di cui si dispone l’impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011 per le motivazioni espresse in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento.”

5. di dare atto che la spesa prevista ai punti 1), 3) e 4) delle premesse di cui si dispone l’impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di approvare la bozza di protocollo d’intesa (Allegato A) tra Regione e Provincia di Venezia e gli altri soggetti partecipanti all’iniziativa, dando atto che sarà presumibilmente sottoscritta entro l’anno corrente;

7. di approvare la bozza di convenzione (Allegato B) parte integrante della presente deliberazione, che regolerà i rapporti tra Regione e soggetti beneficiari degli interventi n. 2 e 3, che sarà presumibilmente sottoscritta entro l’anno corrente dando altresì atto che la stessa convenzione in sede di sottoscrizione potrà essere adeguata ai contenuti della singola iniziativa;

8. di dare atto che la Direzione Geologia e Georisorse provvederà alla prevista acquisizione del supporto informatico nonché all’impegno e liquidazione della conseguente spesa, sul capitolo n. 100986 “Azioni regionali per la promozione delle zone di tutela biologica marina” del bilancio regionale 2011, nei limiti dell’importo di euro 13.000,00 e della disponibilità finanziaria;

9. di dare atto che la spesa relativa alla diffusione e la divulgazione della conoscenza degli ambienti marini costieri oltre che programmi di carattere educativo, di cui si prevede l’impegno con successivo provvedimento a carico della Direzione Geologia e Georisorse non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di confermare alla Direzione Geologia e Georisorse l’attribuzione delle funzioni dell’Ente Gestore di cui all’art. 9 della L.R. n. 15/2007, fino alla sua istituzione;

11. di incaricare la Direzione Geologia e Georisorse dell’esecuzione del presente atto e in particolare di delegare al dirigente della Direzione regionale Geologia e Georisorse la sottoscrizione delle convenzioni regolanti i rapporti tra i soggetti beneficiari e la Regione.

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2482 del 29 dicembre 2011

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto, CONTAGRAF e ARPA del Veneto, di cui alla DGR 8 agosto 2008, n. 2216. Proroga temporale delle attività di studio, controllo e monitoraggio agroambientale degli effetti dell’applicazione di direttive e regolamenti comunitari per le zone vulnerabili ai nitrati di cui alla direttiva n. 91/676/CEE ricadenti nell’ambito del territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia.

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, al fine di non comportare soluzione di continuità alle attività in essere in materia di monitoraggio e controllo dei parametri agro ambientali necessari alla corretta applicazione della direttiva n. 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), viene disposta la proroga temporale dell’Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 2216/2008.

L’Assessore Franco Manzato, di concerto con l’Assessore Renato Chisso e l’Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione dell’8 agosto 2008, n. 2216, la Giunta regionale ha approvato l’“Accordo di collaborazione” con CONTAGRAF - Centro InterUniversitario di Contabilità e Gestione Agraria, e ARPA del Veneto, per attività di “studio ed analisi concernenti l’applicazione della direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), nell’ambito del Bacino Scolante in Laguna di Venezia”, di durata originaria pari a 24 mesi dalla sottoscrizione, prorogato successivamente con decreti n. 362 del 11/10/2010 e n. 88 del 27/07/2011 ed ad oggi in vigore.

Il suddetto accordo rispecchiava la necessità di attivare le opportune collaborazioni tra Enti che per natura, compiti istituzionali e finalità intendono condividere percorsi di lavoro finalizzati allo studio delle problematiche connesse ad un progressivo sviluppo delle attività agricole in costante e, ove necessario, maggiore armonia con le risorse ambientali, naturali e del territorio rurale.

Gli esiti di tali attività di cooperazione, che si sono realizzati mediante idoneo “Accordo di collaborazione” ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, risultano funzionali alla predisposizione di specifici strumenti necessari a supportare le attività di programmazione, di monitoraggio e di valutazione quali funzioni proprie dell’Ente regionale.

Il “Programma di attività”, approvato con l’allegato B alla succitata deliberazione, ha individuato in tutte le sue linee sostanziali e con dovuto dettaglio sia gli obiettivi che le modalità operative che debbono permettere di fornire alla Regione del Veneto, tra l’altro, una metodologia di rilevazione, analisi e di valutazione delle informazioni concernenti gli effetti ambientali dell’attuazione della direttiva 91/676/CEE e delle misure agroambientali attuate in applicazione dei regolamenti comunitari sullo Sviluppo Rurale.

È opportuno in particolare richiamare che, come conseguenza dell’applicazione delle norme nazionali e regionali di recepimento della direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole, le Regioni sono tenute alla rilevazione e al monitoraggio di numerosi dati e informazioni concernenti situazioni e parametri ambientali che possono variare in virtù dell’applicazione delle condizioni e dei nuovi vincoli della disciplina intervenuta.

Un primo riferimento agli aspetti da rilevare è dato dal decreto ministeriale 18 settembre 2002 e, in particolare, dalle schede 29, 30 e 31 dello stesso, nelle quali sono riportate le numerose informazioni da comunicare al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In considerazione della numerosità delle informazioni e della complessità della loro individuazione risulta necessario studiare, predisporre, aggiornare ed implementare degli appositi modelli e protocolli di rilevazione, organizzando

un apposito “piano di controllo” per le zone vulnerabili ai nitrati comprese dal programma di attività previsto dalla DGR n. 2216/2008.

In conformità con le disposizioni dell’articolo 3, comma 4 della direttiva 91/676/CEE, nonché in applicazione dell’articolo 30 del decreto ministeriale 7 aprile 2006, la definizione di uno specifico “Piano di controllo” è stata peraltro formalmente stabilita dalla DGR n. 2439/2007, allegato A, al fine di poter effettuare con l’adeguata sistematicità i controlli agroambientali nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Tutto ciò premesso, la proroga temporale delle attività previste dalla sopra richiamata DGR n. 2216/2008 sul territorio del Bacino Scolante in Laguna di Venezia sottoposta all’approvazione della Giunta Regionale risponde alla esigenza di operare un intervento per stralci e “fasi” successive e complementari, anche in virtù della disponibilità di risorse finanziarie che possono essere di volta in volta mobilitate.

La finalità importante contenuta nel completamento del quadro conoscitivo proposto con il presente provvedimento attiene alla possibilità di proseguire l’attivazione quanto previsto dall’articolo 3, comma 4 della citata direttiva comunitaria, laddove è resa possibile allo Stato membro la revisione degli ambiti designati vulnerabili almeno ogni 4 anni, per tener conto di cambiamenti ambientali intervenuti nell’arco del quadriennio di applicazione delle norme cogenti.

Potranno in tal modo essere individuati ed implementati gli opportuni indicatori per la misurazione dei cambiamenti indotti dall’attuazione del “Secondo Programma d’Azione 2012- 2015”, che in alcune realtà operative potranno essere amplificati dai comportamenti virtuosi adottati dagli operatori agricoli che aderiscono alle misure agroambientali dell’Asse II del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione con decisione n. C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, nonché dagli interventi promossi delle misure agroambientali nei suddetti ambiti; tra questi, si possono citare ad esempio, l’evoluzione delle pratiche agricole, la stima delle variazioni nell’uso dei fertilizzanti a base di azoto e fosforo, l’introduzione di pratiche di mitigazione degli impatti della fertilizzazione azotata.

Ulteriori informazioni possono essere desunte dalla documentazione amministrativa che gli agricoltori che utilizzano gli effluenti di allevamento sono tenuti a presentare alle Province - Comunicazioni di spandimento e Piani di Utilizzazione Agronomica - dalla quale ricavare dati statistici riferiti a: capacità di stoccaggio di depositi degli effluenti, costi sostenuti per gli adeguamenti (ulteriori terreni reperiti in assenso, conti economici, costi dovuti agli interventi strutturali e gestionali), ecc. nell’ambito del II Programma d’Azione per le zone vulnerabili con vigenza negli anni 2012-2015.

La complessità delle rilevazioni da effettuare e delle conseguenti elaborazioni dei dati deve pertanto essere strutturata secondo un modello da implementare progressivamente, sia allo scopo di mettere a punto la metodologia da utilizzare, sia per produrre gli accertamenti periodici che forniranno le basi di dati e le serie storiche finalizzate a monitorare l’evoluzione dei fenomeni nel tempo.

Con il presente provvedimento sono individuati per l’elaborazione del modello, in virtù delle competenze specifiche di tipo tecnico scientifico - per gli ambiti statistico, economico ed agrario - il CONTAGRAF e ARPA del Veneto.

Tali soggetti supporteranno la Giunta regionale con le

modalità già esaurientemente dettagliate nell’“Accordo di collaborazione”, allegato A al citato provvedimento della Giunta Regionale DGR 2216/2008.

Considerando pertanto la necessità di dare proseguimento alle attività sopra delineate, senza alcuna soluzione di continuità con le attività già realizzate in applicazione della predetta deliberazione della Giunta Regionale n. 2216/2008, con il presente provvedimento si sottopone alla approvazione della Giunta Regionale la prosecuzione temporale dell’accordo di collaborazione in argomento, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel rispetto degli obiettivi, dei criteri, delle modalità e di ogni altra clausola già specificati negli allegati A “Accordo di collaborazione” e B “Programma di attività” alla DGR n. 2216/2008.

Si precisa, inoltre, che la proroga temporale dell’accordo verrà sottoscritto, utilizzando il sopra richiamato modello Allegato A alla DGR 2216/2008 presumibilmente entro il 31.12.2011.

Ciò premesso, il relatore conclude la propria relazione e sottopone all’approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell’istruttoria sull’argomento in questione, ai sensi dell’articolo 33, II comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la direttiva del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (91/676/CEE);

Visto l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - “Norme in materia ambientale”;

Visto il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Visto il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2002 - “Modalità di informazione sullo stato di qualità delle acque, ai sensi dell’art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 52”;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 7 aprile 2006 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all’articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152”;

Vista la Legge Regionale 18.10.1996, n. 32 con cui è stata istituita l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto;

Vista la legge regionale n. 39/2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”, all’articolo 9;

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005, del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la legge regionale 27 febbraio 2008, n. 2 - “Bilancio

di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010";

Vista la DGR n. 1151 del 26 maggio 2008 "Approvazione del Programma straordinario di intervento per l'attuazione della direttiva nitrati in Veneto. L.R. 27 febbraio 2008, n. 1, art. 108";

Vista la DGR n. 2216 del 8 agosto 2008 - "Accordo di collaborazione fra la Regione del Veneto, l'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) ed il Centro Interuniversitario di Contabilità e Gestione Agraria (CONTAGRAF) per attività di studio ed analisi concernenti l'applicazione della "direttiva nitrati" nell'ambito del Bacino Scolante in Laguna di Venezia";

Considerato che con tali iniziative si intende promuovere l'applicazione di metodologie innovative nel settore agroambientale, l'elaborazione e sperimentazione delle quali risultano altresì necessarie alla definizione degli strumenti della futura programmazione, anche a livello comunitario, nonché di possibile proposta di revisione delle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola, ai sensi di quanto disposto dalla direttiva 91/676/CEE, all'articolo 3, comma 4;

Dato atto dell'impossibilità di provvedere a tutte esigenze espresse in premessa avvalendosi esclusivamente delle risorse scientifiche, professionali ed impiantistiche attualmente disponibili presso gli Uffici della Giunta Regionale;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prorogare, per le finalità specificate nelle premesse, per ulteriori ventiquattro mesi la vigenza temporale dell'accordo di collaborazione di cui alla DGR 8 agosto 2008, n. 2216, tra la Giunta Regionale, Direzione regionale Agroambiente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) ed il Centro Interuniversitario di Contabilità e Gestione Agraria, Forestale, Ambientale (CONTAGRAF) per la realizzazione di un modello di "Piano di controllo" finalizzato alla rilevazione delle informazioni relative agli effetti economici e agroambientali dell'applicazione delle norme nazionali e regionali di recepimento della "Direttiva Nitrati";

3. di confermare gli obiettivi, i criteri, le modalità ed ogni altra clausola per la stipula ed esecuzione dell'accordo di collaborazione già specificati negli allegati A "Accordo di collaborazione" e B "Programma di attività" alla DGR n. 2216/2008, specificando, in particolare, che per la stipula della proroga temporale di cui al precedente punto 2 dovrà utilizzarsi il modello Allegato A alla soprarichiamata DGR n. 2216/2008;

4. di impegnare a favore di ARPAV e CONTAGRAF, in quota equivalente, secondo le modalità indicate all'articolo 7 dell'allegato A alla deliberazione n. 2216/2008, l'importo complessivo di euro 700.000.= a valere sul Capitolo 100691 del Bilancio per l'esercizio 2011, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di disporre che l'importo impegnato con il presente provvedimento venga liquidato secondo i criteri sotto definiti:

- prima quota pari al 60% successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione;

- seconda quota pari al 30% sulla base di documentazione di spesa che dimostri, anche attraverso idonea documentazione contabile, l'avvenuta realizzazione di almeno il 50% delle attività sostenendo almeno il 50% della spesa preventivata;

- ulteriore quota pari al 10%, a saldo, a conclusione delle attività con presentazione della relazione finale e rendicontazione delle spese sostenute;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

7. di incaricare il Dirigente Regionale responsabile della Direzione Agroambiente alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 3, nonché alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti formali di impegno e liquidazione, necessari al perfezionamento dell'iniziativa e/o alla sua eventuale integrazione o aggiornamento in base alle risorse disponibili.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 117 del 31 gennaio 2012

Intervento straordinario e temporaneo anticrisi finalizzato ad incrementare l'accesso da parte delle PMI del Veneto ai finanziamenti agevolati con i Fondi di rotazione istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A. per i settori artigianato, industria e commercio, per le imprese giovanili, femminili e cooperative, e per gli investimenti a contenuto innovativo.

[Secondario, settore]

Note per la trasparenza:

Intervento finalizzato ad incrementare l'utilizzo da parte delle PMI del Veneto dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali istituiti presso Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi delle LL.RR. n. 2/2002 art. 21, n. 5/2001 art. 23, n. 1/1999 artt. 6 e ss., n. 1/2000, n. 57/1999, n. 18/1994 e n. 17/2005; a valere sul Fondo di Rotazione ex Misura 5.2 del Docup 2000-2006; sul Fondo di Rotazione per l'Innovazione costituito a valere sull'azione 1.2.3. del POR del Veneto 2007-2013, a mezzo di sospensione - in via temporanea e sperimentale - dell'applicazione dei limiti massimi di spread per la determinazione del tasso di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing.

L'Assessore Marialuisa Coppola, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

La prolungata crisi economica e finanziaria ha fortemente indebolito il sistema produttivo regionale e l'economia reale con negative ripercussioni per le imprese, l'occupazione e le famiglie. A fronte dell'eccezionalità della situazione la Giunta Regionale si è più volte attivata a favore delle PMI venete sia con interventi di carattere strutturale (come il recente rifinanziamento del "Fondo regionale di Garanzia" con ultima DGR del 26 luglio 2011 n. 1116) sia con interventi di carattere straordinario (si ricorda la misura anticrisi ex DGR del 30 novembre 2009 n. 3703).

Tra gli effetti più recenti della crisi si deve registrare, anche a livello regionale, una progressiva difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, ed in particolar modo

delle PMI, ed a condizioni di costo maggiori. Le principali cause sono da individuarsi da un lato nel forte aumento dei costi di provvista sui mercati interbancari, e dall'altro al sensibile aumento del "rischio impresa" determinato delle peggiorate condizioni economiche. A ciò si aggiunge l'effetto dei più stringenti requisiti di patrimonializzazione richiesti alle banche sia a livello di regolamentazione (c.d. "accordo di Basilea 3"), che in termini di "standard ottimali" a cui tendere, secondo le indicazioni generali dall'Autorità Bancaria Europea (EBA). L'andamento di questi elementi, che rappresentano le principali determinanti del costo di un finanziamento, ha prodotto una notevole crescita dei tassi di interesse applicati alla clientela finale. Si consideri inoltre che il tasso di interesse applicato ai finanziamenti alle imprese viene usualmente determinato come sommatoria di due parametri: la "base" e lo "spread". Per la "base" si utilizzano le quotazioni giornaliere dalla European Banking Federation (l'euribor" per il tasso variabile e l'"eurirs" per il tasso fisso); lo spread è un margine aggiuntivo, espresso in punti percentuali o in punti base. Stante la sostanziale invarianza delle quotazioni della base (euribor o eurirs), l'aumento del costo dei finanziamenti, e quindi dei tassi di interesse, sopra delineato, si è manifestato principalmente come un fortissimo aumento degli "spread". Secondo i dati recentemente riportati dalla stampa specializzata gli spread medi applicati risultano più che quadruplicati negli ultimi sei mesi.

Quanto sopra descritto si riflette direttamente sull'accessibilità alle agevolazioni regionali attivate per mezzo dei Fondi di Rotazione istituiti presso la finanziaria Veneto Sviluppo Spa (di seguito "il gestore"), che rappresentano oggi, in termini di risorse disponibili, i principali strumenti di supporto finanziario agevolato alle PMI del Veneto (l'attuale dotazione complessiva dei Fondi qui in esame ammonta a oltre 380 milioni di euro). Si ricorda infatti che detti finanziamenti agevolati a medio-lungo termine sono attuati con il sistema cosiddetto della "doppia provvista" pubblica-privata: ciascuna operazione è composta di due quote: una regionale, a tasso di interesse attualmente pari a zero e di cui viene rimborsato il solo capitale, ed una bancaria/di leasing su cui viene applicato un tasso di interesse, che rappresenta per il finanziatore il margine lordo dell'operazione. Va inoltre specificato che questo margine deve remunerare la banca/società di leasing del rischio sull'intero importo dell'operazione, in quanto essa risponde del rimborso della quota regionale anche in caso di inadempimento dell'impresa finanziata.

I provvedimenti di Giunta che hanno via via regolato le finalità e l'operatività degli strumenti in questione, hanno in quasi tutti i casi stabilito anche le condizioni massime di spread che la singola banca può applicare per determinare il tasso d'interesse sulla propria quota di provvista. A titolo di esempio si cita il Fondo di Rotazione per il Commercio ex L.R. 1/1999, per il quale è stato stabilito uno spread massimo di 150 punti base (1,5%). Quello che al tempo - alle allora vigenti condizioni dei mercati finanziari - era considerato un meccanismo di "tutela" teso a massimizzare l'effetto di agevolazione a favore delle imprese, nella particolare situazione attuale è diventato invece uno dei motivi ostativi al mantenimento di un'adeguata attività di agevolazione, e la ragione per cui buona parte delle operazioni si concentrano su fasce di clientela di elevato o elevatissimo standing cre-

ditizio, escludendo imprese con merito creditizio inferiore, ancorché meritevoli di supporto.

Queste difficoltà sono state più volte manifestate, oltre che dal sistema bancario/del leasing, anche dal mondo delle Associazioni di categoria e dei Confidi, i quali sviluppano una consistente operatività a favore dei propri associati su questi finanziamenti agevolati. Anche il gestore, sulla scorta delle segnalazioni ricevute da imprese, da banche/società di leasing convenzionate, e dal sistema dei Confidi, ha più volte manifestato l'opportunità di procedere all'iniziativa in esame, da ultimo con propria nota prot. n. 21732 del 13 gennaio 2012.

Va altresì segnalato che in altri casi (ad es. il Fondo di Rotazione ex L.R. 5/2001) le disposizioni attuative regionali hanno stabilito che il tasso di interesse da applicarsi sulla quota di provvista bancaria sia regolato secondo quanto previsto dalla convenzione operativa in essere tra Veneto Sviluppo Spa e Banche/società di Leasing Finanziatrici, e cioè pari all'Euribor (o Eurirs in caso di tasso fisso), maggiorato di uno spread annuo attualmente non superiore ai 300 punti base (3% annuo) (cosiddetto "tasso convenzionale"). In questo caso lo spread annuo massimo può essere adeguato dal gestore, sentita la Regione, alle mutate condizioni dei mercati finanziari.

Anche altre Regioni che utilizzano, attraverso le proprie finanziarie regionali, Fondi di rotazione analoghi a quelli della Regione del Veneto, hanno recentemente provveduto a modificarne l'operatività nel senso indicato nella presente proposta di deliberazione (es. Lombardia e Piemonte).

Tutto ciò premesso, considerata l'eccezionalità della presente situazione, si propone di modificare come segue l'operatività dei Fondi di Rotazione di cui in oggetto, in via transitoria e sperimentale fino al 31.12.2012, termine prorogabile fino al 31.12.2013:

- 1) con riferimento alla determinazione del tasso di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di Rotazione in questione, sotto elencati, viene applicata la formula del cd "tasso convenzionale" sopra descritta, contenuta nella vigente convenzione operativa in essere tra il gestore Veneto Sviluppo Spa e le Banche/Società di leasing. Gli spread annui massimi per la determinazione del "tasso convenzionale" di cui sopra, attualmente predeterminati dalle specifiche regolamentazioni dei diversi fondi di rotazione, potranno essere adeguati da Veneto Sviluppo Spa, in correlazione al mutare delle condizioni dei mercati finanziari, sia in riduzione che in aumento, in quest'ultimo caso comunque entro il limite massimo di 500 punti base (5 % annuo);
- 2) al gestore è affidato il compito di monitorare, attraverso adeguati strumenti informatici, il livello dei tassi applicati dalle banche/società di leasing sulla propria quota di provvista, per ciascuna delle operazioni della specie perfezionate;
- 3) l'attività di monitoraggio del gestore ha come obiettivo l'acquisizione dei dati relativi ai tassi di interesse applicati sulla singola operazione, e la conseguente verifica di una equilibrata e ampia distribuzione - tempo per tempo - di detti livelli di tasso (che sottendono diversi profili di merito creditizio delle imprese beneficiarie) sia a livello complessivo, che per ciascuna banca/società di leasing

convenzionata. Quanto sopra tenuto conto anche delle eventuali garanzie (reali/consortili/pubbliche) acquisite dal finanziatore a supporto delle operazioni;

- 4) il gestore dovrà provvedere ad istituire nel proprio sito internet una apposita sezione dove verranno pubblicati i tassi di interesse applicati dalle banche/società di leasing convenzionate, così come risultanti dal monitoraggio effettuato, con un adeguato livello di analiticità ed aggiornamento, congruo ai fini della corretta informazione e trasparenza;
- 5) laddove sulla base dei dati di monitoraggio il gestore rilevi andamenti ritenuti anomali nella distribuzione dei tassi applicati, lo stesso dovrà tenerne conto, provvedendo all'eventuale riduzione ovvero sospensione dell'operatività nei confronti della specifica banca/società di leasing convenzionata;
- 6) il gestore informerà adeguatamente le banche/società di leasing convenzionate dei contenuti del presente provvedimento notificandolo alle medesime per la necessaria preventiva adesione. Questa dovrà pervenire al gestore entro 30 giorni dal ricevimento della notificazione e comporterà, per ogni banca/società di leasing aderente, la sospensione temporanea di ogni diversa disposizione di contenuto incompatibile;
- 7) la sospensione di cui al precedente punto 1) si applicherà, per ogni singola banca/società di leasing convenzionata alle sole domande di agevolazione che perverranno al gestore a far data dal ricevimento dell'adesione di cui al punto che precede. Allo scopo farà fede la data di ricevimento come risultante dal protocollo del gestore;
- 8) posto che, per quanto riguarda il fondo di rotazione per le imprese in provincia di Belluno, ex L.R. 18/1994, l'attività istruttoria di ammissione e rendicontazione viene svolta dalla Provincia di Belluno, il presente provvedimento nei riguardi di detto Fondo di Rotazione opererà su presa d'atto della Provincia medesima;
- 9) il gestore dovrà fornire alle Direzioni regionali responsabili delle misure in oggetto adeguata informativa trimestrale finalizzata agli adempimenti e scadenze di cui al successivo punto 10; dovrà poi inserire nella Relazione semestrale sull'attività prevista ex art. 5 della L.R. 47/1975, un'apposita sezione dedicata all'attività di monitoraggio dei tassi ed ai suoi risultati;
- 10) le Direzioni regionali incaricate dell'esecuzione del presente provvedimento provvederanno a verificare con continuità l'efficacia della presente iniziativa in termini di maggior accessibilità ai finanziamenti dei Fondi di rotazione in questione da parte delle PMI, provvedendo a presentare alla Giunta regionale, entro il mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare, anche se parziale, una specifica informativa redatta congiuntamente.

L'iniziativa, che ha carattere d'urgenza e validità temporanea fino al 31 dicembre 2012, riguarda i seguenti Fondi di Rotazione:

di competenza della Direzione Commercio:

- a) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per gli investimenti delle PMI dei settori del commercio e dei servizi (art. 6 L.R. 18 gennaio 1999, n. 1);

di competenza della Direzione Industria e Artigianato:

- b) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le imprese artigiane (art. 21 L.R. 17 gennaio 2002, n. 2);
- c) il fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati per le PMI (art. 23 L.R. 9 febbraio 2001, n. 5);
- d) il fondo di rotazione per l'imprenditoria femminile (L.R. 20 gennaio 2000, n. 1);
- e) il fondo di rotazione per l'imprenditoria giovanile (L.R. 24 dicembre 1999, n. 57);
- f) il fondo di rotazione per i finanziamenti e la ricapitalizzazione delle cooperative (L.R. 18 novembre 2005, n. 17);
- g) il fondo di rotazione per le imprese ubicate nel territorio dei comuni della provincia di Belluno (L.R. 7 aprile 1994, n. 18);
- h) il fondo di rotazione per il Polesine (ex Misura 5.2 Obiettivo 2 - Docup 2000 - 2006; Dgr del 20 febbraio 2007, n. 362);
- i) il fondo di rotazione per l'innovazione (azione 1.2.3. POR Veneto 2007 - 2013; Dgr del 17 novembre 2009, n. 3495, Dgr del 8 agosto 2008, n. 2384 e Dgr del 21 luglio 2009, n. 2239).

Data la straordinarietà del presente provvedimento, la Giunta regionale si riserva comunque in ogni momento la facoltà di sospendere l'applicazione, qualora ritenga insufficienti i risultati ottenuti in termini di maggior accessibilità ai finanziamenti agevolati con i fondi di Rotazione in esame.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, in particolare l'art. 6;

Vista la L.R. 17 gennaio 2002, n. 2, in particolare l'art. 21;

Vista la L.R. 9 febbraio 2001, n. 5, in particolare l'art. 23;

Vista la L.R. 20 gennaio 2000, n. 1;

Vista la L.R. 24 dicembre 1999, n. 57;

Vista la L.R. 18 novembre 2005, n. 17;

Vista la L.R. 7 aprile 1994, n. 18;

Vista la Dgr del 20 febbraio 2007, n. 362;

Vista la Dgr del 17 novembre 2009, n. 3495, la Dgr del 8 agosto 2008, n. 2384 e la Dgr del 21 luglio 2009, n. 2239;

Visto il Dlgs 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

Vista la nota della Direzione Affari Legislativi del 30 gennaio 2012, prot. n. 45680/40.03;

Ritenuto necessario, vista la gravità della crisi in atto, assicurare la massima possibile accessibilità ai finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di rotazione regionali sopra descritti da parte delle PMI attive nei settori: artigianato, industria, commercio e servizi, da parte delle PMI femminili e giovanili, da parte delle PMI operanti nel territorio dei comuni della provincia di Belluno, e da parte di quelle operanti nel territorio dei comuni della provincia di Rovigo, oltre infine

che da parte delle PMI che intraprendono iniziative ed investimenti innovativi;

delibera

1) di approvare le premesse quale parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire in via straordinaria e temporanea fino al 31 dicembre 2012, con riferimento alla determinazione del tasso di interesse sulla quota di provvista bancaria/di leasing dei finanziamenti agevolati a valere sui Fondi di Rotazione elencati in premessa, l'applicazione della formula del cd "tasso convenzionale" descritta in premessa, contenuta nella vigente convenzione operativa in essere tra il gestore Veneto Sviluppo Spa e le Banche/Società di leasing. Di stabilire inoltre che gli spread annui massimi per la determinazione del "tasso convenzionale" di cui sopra, attualmente predefiniti dalle specifiche regolamentazioni dei diversi fondi di rotazione, potranno essere adeguati da Veneto Sviluppo Spa, in correlazione al mutare delle condizioni dei mercati finanziari, sia in riduzione che in aumento, in quest'ultimo caso comunque entro il limite massimo di 500 punti base (5 % annuo);

3) di incaricare nel corso del medesimo periodo la finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa del monitoraggio delle condizioni di tasso applicate sulla quota di cofinanziamento bancario/di leasing dei finanziamenti agevolati erogati, nonché degli altri adempimenti per essa previsti come dettagliati in premessa;

5) di incaricare la Direzione Industria e Artigianato e la Direzione Commercio, per quanto di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento, e della tempestiva notifica dello stesso a Veneto Sviluppo S.p.a.; di incaricare inoltre la Direzione Industria e Artigianato della tempestiva notifica del presente provvedimento alla Provincia di Belluno;

6) di stabilire che l'eventuale prosecuzione della sospensione di cui al punto 2) fino al 31 dicembre 2013 dovrà essere espressamente autorizzata dalla Giunta regionale, con proprio provvedimento, alla luce dei risultati ottenuti nel corso del primo periodo di applicazione;

7) di riservarsi altresì la facoltà di revocare in qualsiasi momento, con proprio provvedimento, l'applicazione della presente deliberazione, qualora ritenga insufficienti i risultati ottenuti;

8) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9) di attribuire al presente provvedimento straordinario e temporaneo l'urgenza e la priorità di attuazione massime, disponendo conseguentemente l'acquisizione in via successiva del previsto parere della Commissione Consiliare competente ai sensi del comma 3, art. 21 della Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 2; del comma 3, art. 23 della Legge Regionale 17 gennaio 2002, n. 5; del comma 1, art. 8 della Legge Regionale 24 dicembre 1999, n. 57; del comma 1, art. 6 la Legge Regionale 20 gennaio 2000, n. 1 e incaricandone contestualmente la Segreteria della Giunta Regionale.

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: chirurgia maxillo-facciale per la uoc chirurgia maxillo-facciale.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 41 del 26/01/2012 è indetto avviso pubblico, per titoli ed esame colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Maxillo-Facciale (Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche) - Profilo Prof.le: Medici - Ruolo Sanitario - per U.O.C. Chirurgia Maxillo-Facciale.

L'avviso è espletato in base al D.P.R. n. 483/97. Il termine di presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR**. I requisiti generali e specifici prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Per informazioni telefoniche rivolgersi al Dipartimento Interaziendale Amm.ne e Gestione Personale Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.3793 - 3938 - 8208. Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito dell'Azienda alla sezione Concorsi e Avvisi al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it.

Il Direttore
Dott. Adriano Cestroni

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale a tempo pieno ed indeterminato, Cat. C1 - c.c.n. l. 2006/2009 enti locali, ex art. 30 d. lgs. 165/01.

È indetta una procedura pubblica di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di infermiere professionale, a tempo pieno e indeterminato. Requisiti:

essere dipendenti a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la qualifica di infermiere professionale;

essere in possesso del diploma di I.P. o diploma di laurea triennale in Scienze Infermieristiche; nel caso di conseguimento all'estero titolo riconosciuto equipollente in Italia dal Ministero della Salute;

iscrizione albo professionale.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del 1.03.2012**

Per informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo, tel 045/6570033 e-mail direzione@caatoblini.it

Il relativo avviso è disponibile sul sito: www.caatoblini.it

Il Direttore
Dott. Mauro Zoppi

IPAB CASA DI ASSISTENZA PER ANZIANI "A. TOBLINI", MALCESINE (VERONA)

Avviso di mobilità per la copertura di 1 posto di operatore socio sanitario a tempo pieno ed indeterminato, Cat. B1 - ccnl 2006/2009 enti locali, ex art. 30 d.lgs 165/01.

È indetta una procedura pubblica di mobilità, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di operatore socio sanitario, a tempo pieno e indeterminato.

Requisiti: essere dipendenti a tempo indeterminato di una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., con la qualifica di operatore socio sanitario; di essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del 1.03.2012.**

Per informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo, tel 045/6570033 e-mail: direzione@caatoblini.it

Il relativo avviso è disponibile sul sito: www.caatoblini.it

Il Direttore
Dott. Mauro Zoppi

IPAB CASA DI RIPOSO "SUOR DIODATA BERTOLO", SANDRIGO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di direttore generale, a tempo pieno ed indeterminato (CCNL Area Dirigenza - Comparto Regioni e Autonomie Locali).

È indetta una selezione pubblica per la copertura di un posto di direttore generale a tempo pieno ed indeterminato (CCNL Area Dirigenza - Comparto Regioni e Autonomie Locali).

Il titolo di studio, le esperienze di servizio e gli altri requisiti per l'ammissione alla selezione e le materie d'esame sono indicati nel bando integrale.

Presentazione delle domande **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.**

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (0444/756492); per il testo integrale del bando e lo schema di domanda di partecipazione consultare il sito: www.dio-databertolo.it.

Il Direttore Generale
d.ssa Alfonsina Pozzan

IPAB SERVIZI ASSISTENZIALI "LA PIEVE", MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per il profilo di operatore socio sanitario - Categoria contrattuale B posizione economica B1.

Requisiti di ammissione: Vedasi bando integrale sul sito www.ipab-lapieve.it

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 1/03/2012.**

Calendario delle prove:

- Prima prova: 21/03/2012 ore 9.30
- Prova orale: 21/03/2012

Per informazioni rivolgersi a: alla Segreteria dell'Ente - tel. 0444/694990 (dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00) - email: segreteria@ipab-lapieve.it

Il Dirigente
Cocco d.ssa Chiara

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali sanitari Cat. D - tecnici sanitari di radiologia medica.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 collaboratori professionali sanitari Cat. D - tecnici sanitari di radiologia medica.

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel BUR Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal D.P.R. 761/1979 e dal D.P.R. 220/2001.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio Personale - Sezione Concorsi - U.L.S.S.n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
dott.ssa Cristina Bortoluzzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neuropsichiatria infantile - supplente.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di neuropsichiatria infantile - supplente.

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal D.P.R. 483/1997.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio personale - Sezione Concorsi - U.L.S.S.n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
dott.ssa Cristina Bortoluzzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di oftalmologia.

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico di oftalmologia.

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal D.P.R. 483/1997.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio personale - Sezione Concorsi - U.L.S.S.n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente responsabile del servizio personale
dott.ssa Cristina Bortoluzzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, per dirigente medico, disciplina di psichiatria - dirigente medico, disciplina di anestesia e rianimazione.

Deliberazioni del Direttore generale 3 novembre 2011, n. 1304 e 19 gennaio 2012, n. 68.

Scadenza: **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ricevere copia dei suddetti avvisi, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423-526124).

Gli avvisi sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it

Il Direttore Generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Unità Operativa Autonoma di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 32 del 19.01.2012 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - Dirigente Medico di Struttura complessa nella disciplina di Medicina Interna.

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE
DISCIPLINA MEDICINA INTERNA

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;

2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializ-

zazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97;

4. Curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR 10.12.97, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, secondo quanto previsto dall'art. 6 del sopramenzionato DPR n. 484/97. Si precisa al riguardo che il comma 2 dell'art. sopramenzionato prevede che "Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera";

5. Attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR n. 484/97. Si precisa, inoltre, ai sensi dell'art. 15, ai commi 2 e 3 del citato DPR n. 484/97, che, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del DPR n. 484/97, gli incarichi di DIRETTORE di Struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato entro un anno dall'inizio dell'incarico, ovvero nel primo tempo utile. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa, determina la decadenza dell'incarico stesso (D.Lgs. n. 229/99).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione Esaminatrice. La Commissione Esaminatrice provvederà a convocare i candidati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata o con telegramma.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.** Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine,

purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a - consegnate direttamente:

- all'Unità Operativa "Programmazione e acquisizione delle risorse umane" - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n. 15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musileto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b - spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c - Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": protocollo@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata (la documentazione, possibilmente, in formato pdf o doc). Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

1. Curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Nel curriculum professionale saranno valutate distintamente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, che verranno allegate, con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);

2. un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
3. fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
4. tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:
 - a) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "B"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontari, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
 - b) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), relative, ad esempio, a: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione,

di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;

- c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo D), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.

Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente la disciplina di esame edita su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi modulo "D", come sopra indicato) che ne attesti la conformità all'originale

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Se relative a eventuali diritti a precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a produrre il curriculum professionale anche in formato Word (qualsiasi versione) su supporto informatico.

CRITERI SUL COLLOQUIO ED IL CURRICULUM PROFESSIONALE

La Commissione di cui all'art. 15-ter, del D.Lgs. 30.12.92, n. 502, e successive modificazioni, accerta l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 484/97.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, composta dal Direttore Sanitario, che la presiede e da due dirigenti dei ruoli del personale del S.S.N., preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'avviso, di cui uno individuato dal Direttore Generale e uno dal Collegio di Direzione, prima di procedere al colloquio ed alla

valutazione del curriculum, stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, la idoneità del candidato all'incarico.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Si precisa che ai sensi del comma 4, dell'art. 15-quarter del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, la non esclusività del rapporto di lavoro non preclude l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa.

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 15 ter, comma 2, del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base di una rosa di candidati idonei selezionati dalla Commissione Esaminatrice.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL - 8.6.2000 - per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, agli artt. 35 e seguenti.

L'assegnatario dell'incarico sarà tenuto ad espletare la propria attività lavorativa con l'osservanza degli orari di lavoro secondo quanto stabilito dall'art. 17 del CCNL - 8.6.2000.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

Per quanto non previsto, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui al D.Lgs. n. 502/92 e successive integrazioni e modificazioni e relative norme di rinvio e al DPR 10.12.97, n. 484.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione ed Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segr.pers.giur@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

F.to IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FRANCESCO BENAZZI

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di ginecologia e ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. Deliberazione n. 48 del 26.01.2012.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente responsabile
dott. Tullio Zampieri

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di dirigente medico nella disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza,

**con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato.
Deliberazione n. 49 del 26.01.2012.**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Risorse Umane e Finanziarie - U.O.C. Programmazione e Acquisizione delle Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Il Dirigente responsabile
dott. Tullio Zampieri

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Bando per l'affidamento in concessione, mediante finanza di progetto, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione e della gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, della costruzione e gestione del collegamento con la A22 "del Brennero".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Regione del Veneto - Segreteria regionale per le infrastrutture - Direzione strade autostrade e concessioni

Indirizzo postale: via Cesco Baseggio, 5 - Mestre Venezia
Città: Venezia - Codice postale: 30174 - Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Regione del Veneto - Segreteria regionale per le infrastrutture - Direzione strade autostrade e concessioni - All'attenzione di: ing. Giuseppe Fasiol

Telefono: +39 0412794673 - Telefax: +39 0412794643

Posta elettronica (email): viabilita.concessioni@regione.veneto.it

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.veneto.it

Indirizzo del profilo di committente (URL): www.regione.veneto.it/bandi

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: il punto di contatto sopra indicato

Una documentazione specifica è disponibile presso: Centro copie Berchet Sas - Via E. degli Scrovegni, 5 - 35121 Padova (PD), telefono: +39 0498759733

Le domande vanno inviate: all'indirizzo postale di cui al punto I.1)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale.

I.3) principali settori di attività: Infrastrutture stradali.

I.4) concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO

SEZIONE II: OGGETTO DELLA CONCESSIONE

II.1) Descrizione della concessione:

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: procedura ristretta ai sensi dell'art. 37-quater della L. 109/1994 per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché la progettazione preliminare, comprensiva dello studio di impatto ambientale, definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero", come meglio specificato nel Disciplinare di Gara pubblicato sul sito www.regione.veneto.it/appaltipubblici e disponibile agli indirizzi indicati al precedente punto I.1). [CUP: H91B06000810009 CIG: 3814807E4F]

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: concessione di progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara (VR) - Mare Adriatico, nonché progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero".

Sito o luogo principale di esecuzione dei lavori: il tracciato collega i territori delle Province di Verona e Rovigo e si sviluppa, a partire dalla A22 del Brennero, lungo la direttrice Nogara - Legnago in Provincia di Verona, successivamente, da Legnago a Rovigo, lungo l'esistente SS 434 "Transpolesana" e di qui, in nuova sede, sino alla SR 495 in Comune di Adria (RO).

Codice NUTS: ITD3

II.1.3) Breve descrizione dell'appalto: redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e successiva gestione, in regime di concessione, dell'Autostrada Regionale Medio Padana Veneta Nogara - Mare Adriatico nonché progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del collegamento ad ovest con la A22 "del Brennero".

L'Autostrada verrà progettata unitariamente a livello di progetto definitivo, ma progettata a livello esecutivo e successivamente realizzata per fasi successive ed eventuali, come meglio articolate nel Disciplinare di Gara.

II.1.4) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario Principale: 45233110-Lavori di costruzione di autostrade.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto:

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

L'importo complessivo dell'intervento risultante dal Progetto Preliminare e dallo Studio di fattibilità posti a base di gara ammonta ad Euro 1.901.490.090,86.

L'importo dei lavori oggetto della concessione ammonta complessivamente ad Euro 1.406.258.568,77 (comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad Euro 85.385.796,53), articolati per fase, come segue:

Fase 1: Euro 573.727.351,17 (comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad Euro 33.055.262,85);

Fase 2: Euro 325.052.301,91 (comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad Euro 20.431.858,98);

Fase 3a: Euro 437.720.415,70 (comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad Euro 27.513.854,70);

Fase 3b: Euro 69.758.500,00 (comprensivo degli oneri di sicurezza che ammontano ad Euro 4.384.820,00).

Nell'importo complessivo delle somme a disposizione di cui sopra sono ricompresi gli oneri per garantire l'attuazione di idonee misure volte al perseguimento delle finalità di prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa.

Al fine di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione è riconosciuto al concessionario un contributo pubblico così come illustrato al successivo punto VI.2).

L'importo complessivo dell'investimento e dei lavori viene indicato solo ai fini dell'individuazione dei requisiti dei soggetti ammessi a presentare richiesta di partecipazione alla procedura ristretta.

II.2.2) Percentuale minima dei lavori da aggiudicare a terzi: il concessionario non ha l'obbligo di affidare appalti a terzi.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni di partecipazione:

III.1.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi alla iscrizione nell'Albo Professionale o nel Registro Commerciale: sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti, singoli e associati, di cui all'art. 10, comma I, della L. 109/94, ovvero concorrenti che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma V, della L. 109/94, nonché gli operatori aventi sede in altri Stati diversi dall'Italia alle condizioni di cui all'art. 62 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, sempre che non sussistano le cause di esclusione specificamente indicate nel Disciplinare di Gara e di seguito riportate.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti:

- per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- che siano interessati dai piani di emersione di cui all'art. 1-bis, comma XIV, della L. 383/2001 e s.m.i.;
- per i quali sono stati assunti provvedimenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- per i quali sussista ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla gara ai sensi della normativa vigente.

I partecipanti devono altresì essere iscritti alla Camera di Commercio per attività coincidente con quella oggetto del presente appalto, per i concorrenti stabiliti in Italia, ovvero equivalente iscrizione per quelli non stabiliti in Italia, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Eventuali concorrenti che si trovino in situazioni di controllo determinate ai sensi dell'art. 2359 c.c. dovranno dimostrare, a pena di esclusione, che le offerte presentate non siano imputabili ad unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, come specificato nel Disciplinare di Gara.

I concorrenti progettisti devono, altresì, essere iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali.

L'assenza delle condizioni preclusive alla partecipazione alla gara, nonché la sussistenza dei requisiti richiesti sono attestate, a pena di esclusione, mediante dichiarazione sostitutiva, da rendere secondo le modalità descritte nel Disciplinare di gara e, per i concorrenti non stabiliti in Italia, mediante dichiarazione equivalente resa secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Il tutto secondo le precisazioni di cui al Disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria:

Requisiti specificati nel Disciplinare di Gara.

III.1.3) Capacità tecnica:

Requisiti specificati nel Disciplinare di Gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Criteri di aggiudicazione: la procedura di affidamento della concessione in oggetto avverrà mediante la procedura prevista dall'art. 37 quater della L. 109/94, applicabile alla gara in oggetto.

Le modalità di presentazione dell'offerta e della procedura di aggiudicazione saranno contenute nella lettera di invito.

L'affidamento della concessione in oggetto avverrà mediante l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le offerte presentate saranno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata applicando i criteri, i sottocriteri, i pesi ed i sottopesi sottoindicati e specificati nel Disciplinare di Gara.

Gli elementi ed i punteggi per l'aggiudicazione della concessione sono i seguenti:

T.1 ELEMENTI QUALITATIVI PUNTI: [40] di cui

T.1.1. Valore tecnico ed estetico: A. Caratteristiche tecniche delle tipologie di costruzione delle opere e della qualità dei materiali, anche in funzione della durabilità: Punti: [12] di cui: A.1. Caratteristiche tecniche delle tipologie di costruzione delle opere: Punti [5] - A.2. Qualità dei materiali da utilizzare nella realizzazione dell'opera: Punti [5] - A.3. Caratteristiche di durabilità delle opere da realizzare: Punti [2]; B. Caratteristiche estetiche ed ambientali dell'opera: Punti [12] di cui: B.1. Inserimento territoriale e paesaggistico dell'opera: Punti [6] - B.2. Cantierizzazione, inserimento ambientale dell'opera e mitigazione degli impatti correlati: Punti [6]

T.1.2. Caratteristiche della gestione dell'opera: Punti: [8]

T.1.3. Condizioni di sicurezza per la circolazione: Punti: [8]

T.2 ELEMENTI QUANTITATIVI PUNTI: [60] di cui:

T.2.1 Durata ed estensione dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: Punti: [20] di cui: T.2.1.1. Durata dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: Punti [12] - T.2.1.2. Estensione territoriale dell'esenzione da pedaggio per il traffico residente: Punti [8]

T.2.2. Durata della concessione, in riduzione rispetto a quella pari a 40 anni prevista nel progetto posto a base di gara, intesa come durata della gestione dell'infrastruttura: Punti: [5]

T.2.3. Tempo complessivo di costruzione, inteso come completamento delle Fasi 3a e 3b: Punti: [10]

T.2.4. Entità del contributo pubblico in conto capitale, in

riduzione rispetto a quella prevista nel progetto posto a base di gara: Punti: [25]

L'attribuzione dei punteggi sarà effettuata, ai sensi dell'art. 120 del D.P.R. 207/2010, secondo il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato G del medesimo D.P.R. con le modalità che verranno specificate in dettaglio nella lettera d'invito.

Le offerte, dovendo risultare sostenibili dal punto di vista economico e finanziario, dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da un Piano Economico Finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 23 novembre 1939, n. 1966.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Bando 1/2012

IV.2.2) Termine per la presentazione delle domande: le domande di partecipazione dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 4 aprile 2012**.

IV.2.3) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande: italiano.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) informazioni sui fondi dell'unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: NO

VI.2) Informazioni complementari

Cauzioni e garanzie richieste

- L'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione:

- (a) della garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore dell'investimento, come desumibile dal progetto preliminare e dallo studio di fattibilità posti a base di gara, pari ad Euro 38.029.801,80, come dettagliatamente specificato nel Disciplinare di Gara. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento (50%) per gli operatori economici che siano in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000 ed attestata dalle SOA;
- (b) di una cauzione in misura pari al 2,5% (due virgolacinque per cento) del valore dell'investimento, pari ad Euro 47.537.252,25, come desumibile dal progetto preliminare e dallo studio di fattibilità posti a base di gara, come dettagliatamente specificato nel Disciplinare di Gara;
- (c) della dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazioni, oppure di un intermediario finanziario iscritto all'albo speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, contenente l'impegno a rilasciare, qualora il concorrente risultasse affidatario, una fideiussione o polizza assicurativa, relativa alla cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'investimento. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento (50%) per gli operatori economici che siano in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da

organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000 ed attestata dalle SOA.

- L'aggiudicatario dovrà fornire, prima della stipula della convenzione, le seguenti garanzie e coperture assicurative:

- (a) una cauzione definitiva pari al 10% (dieci per cento) del valore dell'investimento. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento (50%) per gli operatori economici che siano in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI ISO/IEC 17000 ed attestata dalle SOA;
 - (b) una polizza assicurativa per una somma pari all'importo dei lavori stabilito nel contratto che, ai sensi dell'art. 30, comma III, della Legge 109/94, ora refluato nell'art. 129, comma I, del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 125 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 103 del D.P.R. 554/99), tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore. La medesima polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione, con un massimale pari al 5% della somma assicurata per le opere;
 - (c) una polizza assicurativa che, ai sensi dell'art. 30, comma V, della Legge 109/94, ora refluato nell'art. 111 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 269 del D.P.R. 207/2010 (ex art. 105 del D.P.R. 554/99), copre la responsabilità professionale del progettista per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo e definitivo, che determinino a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. La polizza deve avere validità dalla data di inizio dei lavori fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e deve avere un massimale non inferiore a Euro 2.500.000 (due milioni cinquecentomila).
- Infine, il Concessionario dovrà prestare:
- (a) alla data di emissione del certificato di collaudo, una polizza indennitaria decennale e polizza per responsabilità civile verso terzi;
 - (b) alla data di entrata in esercizio di ogni tratta dell'Autostrada, ai sensi dell'art. 153, comma 13, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 163/2006, una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione dell'opera.
- Modalità di finanziamento e di pagamento.
- Il Concessionario dovrà provvedere alla realizzazione dell'opera in regime di autofinanziamento, recuperando l'investimento attraverso i ricavi derivanti dalla gestione dell'Autostrada. In base al piano economico finanziario, che sarà all'uopo predisposto quale parte integrante dell'offerta, fermo il contributo pubblico in conto costruzione di cui alla successiva lett. b), la concessione, in particolare, prevederà:
- a) un livello iniziale della tariffa chilometrica da praticare all'utenza nella misura definita nell'Allegato A allo schema di convenzione posto a base di gara;
 - b) la concessione di un contributo regionale in conto costruzione pari ad Euro 50.000.000,00, oltre IVA, che verrà versato al Concessionario per stati di avanzamento lavori

ovvero per importi, modalità e tempi conformi a quanto previsto nel piano economico finanziario.

Resta ferma la facoltà del Concedente e/o del Concessionario di avvalersi di quanto disposto dall'art. 18 della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i.

Il Concessionario dovrà corrispondere al Concedente:

- ai sensi dell'art. 7, comma I, della L.R. 15/2002 un canone annuo nella misura pari al 2,4% (due virgola quattro per cento) dei ricavi da pedaggio riferito all'esercizio precedente;
- un canone annuo nella misura pari al 2% (due per cento) dei proventi di ciascun anno provenienti dallo svolgimento di eventuali attività collaterali, ivi comprese le attività commerciali sulle pertinenze demaniali e quelle relative allo sfruttamento di reti di telecomunicazioni.

Altre informazioni

- Le domande di partecipazione dovranno pervenire, con le modalità descritte nel Disciplinare di Gara, all'indirizzo di cui al punto I.1) entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 4 aprile 2012 come indicato al punto IV.2.2). Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio della Ditta concorrente, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non venga effettuato il recapito in tempo utile all'indirizzo indicato.
- La durata della concessione intesa come durata della gestione della infrastruttura, elemento dell'offerta, decorrerà dalla data di entrata in esercizio dell'Autostrada anche per Tratte funzionali. Alla scadenza del periodo della concessione, il Concessionario provvede affinché l'Autostrada, nonché le relative pertinenze funzionali all'esercizio della stessa, siano trasferite nella disponibilità del Concedente a titolo gratuito ed in buono stato di conservazione.
- L'aggiudicatario deve, dopo l'aggiudicazione, costituire una società di progetto, ai sensi dell'art. 37 quinquies della L. 109/94, oggi trasfuso nell'art. 156 del D.Lgs. 163/2006, in forma di società per azioni o a responsabilità limitata, anche consortile. L'ammontare minimo del capitale sociale della società di progetto dovrà essere non inferiore a Euro 200.000.000,00. Nel caso di concorrente costituito da più soggetti, nell'offerta dovrà essere indicata la quota di partecipazione al capitale sociale di ciascun soggetto.
- La Stazione Appaltante si riserva di non dar corso alla procedura, ovvero all'aggiudicazione, ovvero di revocare il presente Bando di Gara, senza che ciò possa ingenerare alcun diritto nei candidati all'aggiudicazione, ovvero all'aggiudicatario.
- Qualora nella presente procedura di gara non siano presentate offerte la concessione è aggiudicata al Promotore individuato con delibera di Giunta Regionale n. 927 del 28 marzo 2006, alle condizioni di cui al progetto posto a base di gara, al relativo PEF e schema di convenzione.

Ove, all'esito delle procedure di gara, vengano presentate offerte valutate economicamente più vantaggiose rispetto a quella del promotore, quest'ultimo potrà entro 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione dell'amministrazione aggiudicatrice, adeguare la propria proposta a quella del miglior offerente, aggiudicandosi il contratto di concessione.

Nel caso in cui la concessione venga aggiudicata ad un soggetto diverso dal Promotore, quest'ultimo ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo delle

spese sostenute per lo sviluppo del progetto preliminare pari ad Euro 14.767.779,26. Il pagamento è effettuato dalla Stazione Appaltante avvalendosi della cauzione versata dal soggetto aggiudicatario.

- L'offerta richiesta riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione dell'Autostrada Nogara Mare e la progettazione preliminare, comprensiva di redazione dello studio di impatto ambientale, la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione del collegamento fra detta autostrada e l'A22 del Brennero in Provincia di Verona.
- Sul progetto posto a base di gara verrà indetta una consultazione preliminare, garantendo il contraddittorio tra le parti, ai sensi dell'art. 112 bis del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. Nella lettera di invito verranno dettagliate le modalità ed i tempi di svolgimento della consultazione.
- L'offerente rimane vincolato alla propria offerta per una durata pari a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. È facoltà della stazione appaltante richiedere il rinnovo per ulteriori 180 giorni, nel caso non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
- Il Disciplinare di Gara contenente le modalità di compilazione della domanda di partecipazione alla gara e la specificazione della documentazione da presentare a corredo della domanda è disponibile sul sito ufficiale: www.regione.veneto.it/appaltipubblici. È inoltre disponibile, previa prenotazione ai numeri telefonici di cui al precedente punto I.1), presso l'indirizzo di cui al precedente punto I.1). Copia dei documenti tecnici sarà fornita, previa richiesta scritta ai punti di contatto di cui al punto I.1), su supporto cartaceo o informatico, previo rimborso del costo della copia.
- È possibile, da parte dei soggetti che intendono concorrere alla procedura, ottenere chiarimenti in ordine alla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al responsabile del procedimento via telefax al n. +39 0412794643 e/o tramite posta elettronica al seguente indirizzo: viabilita.concessioni@regione.veneto.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 marzo 2012. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente a tale data. La risposta ai quesiti verrà pubblicata esclusivamente sul seguente sito: www.regione.veneto.it/appaltipubblici.
- Nel termine che verrà indicato dalla Stazione Appaltante, il soggetto individuato concessionario sarà tenuto a costituire cauzione definitiva e ad intervenire alla stipula del contratto di concessione. Ove, nel termine indicato, l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Stazione Appaltante, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto, a tutti gli effetti di legge e di regolamento, il soggetto stesso dall'aggiudicazione della concessione.
- Il Concessionario è tenuto, nei termini di legge, alla redazione ed all'aggiornamento annuale della Carta dei Servizi con indicazione degli standard di qualità dei singoli servizi, ai sensi del DPCM 27 gennaio 1994, del DPCM 30 dicembre 1998 e del D.Lgs n. 286 del 30 luglio 1999. I valori promessi e conseguiti per ciascun indicatore devono essere trasmessi annualmente al Concedente, per via telematica, nel rispetto della procedura prevista.
- Al fine di rafforzare la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito dei

lavori per la realizzazione dell'opera, il Concessionario sarà tenuto a stipulare, in analogia ad altre opere previste nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla L. 443/2001, un Protocollo di legalità con le Prefetture interessate e con l'Amministrazione aggiudicatrice.

- I concorrenti sono tenuti a dimostrare, al momento di presentazione dell'offerta, di aver versato, ai sensi della legge 266/2005, il contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, secondo le istruzioni riportate sul sito internet www.autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html. A tal fine il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente: 3814807E4F. La mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
- Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. Il Concessionario si impegna a dare immediata comunicazione al Concedente ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
- Sono a carico del Concessionario tutte le imposte, tasse e diritti relativi alla stipulazione del contratto di concessione nella forma pubblica e sua registrazione.
- Il concorrente ha l'obbligo di indicare, a pena di esclusione, all'atto della presentazione della candidatura, il domicilio eletto per le comunicazioni nonché, a pena di esclusione, l'indirizzo di posta elettronica o il numero di fax al fine dell'invio delle comunicazioni.
- I dati raccolti saranno trattati ex D.Lgs. n. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara.
- Il responsabile del procedimento è Giuseppe Fasiol, tel. +39 0412794673.

VI.3) Procedure di ricorso:

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

Indirizzo postale: Cannaregio, 2277/2278

Città: Venezia - Codice postale: 30131 - Paese: Italia (IT)

Telefono: 041-2403911- Telefax: 041-2403940-41

VI.3.2) Presentazione di ricorsi: previa comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, al TAR Veneto entro 30 giorni (a) dalla pubblicazione del presente Bando, qualora lo stesso sia autonomamente lesivo, (b) dalla ricezione delle comunicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/06 ovvero (c) dalla conoscenza dell'atto.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: [26/01/2012].

Il Dirigente REGIONALE
ING. GIUSEPPE FASIO

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione Strade autostrade e concessioni n. 1 del 26 gennaio 2012, pubblicato a pag. 31 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Estratto avviso 3° esperimento d'asta prot. 2321 del 25 gennaio 2012 per la cessione della farmacia comunale di Porto.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 68/1° del 25.01.2012, il 29 febbraio 2012 - ore 10,00, avrà luogo, nella Sala Giunta della Sede Comunale, via XX Settembre n. 29, il 3° esperimento d'asta pubblica (ex art. 73, lett. c, R.D. 827/1924) per la cessione della Farmacia Comunale di Porto, di cui è titolare il Comune di Legnago, attualmente gestita da SO.LE.S. srl, società interamente partecipata dal Comune stesso, con ubicazione dell'esercizio in Legnago, località Porto, via Morgagni n. 12 in locali locati da privati.

Importo a base d'asta: € 1.250.000,00. Ammesse offerte al rialzo. Oltre all'importo offerto, l'aggiudicatario dovrà corrispondere al Comune il valore degli arredi e delle attrezzature di proprietà dello stesso e a So.Le.S. srl il valore delle giacenze di magazzino, delle attrezzature di proprietà della medesima e dell'eventuale saldo positivo della differenza tra crediti e debiti indicati in perizia, secondo i criteri esplicitati nell'avviso d'asta.

Termine ricezione offerte: **ore 12,00 del 27 febbraio 2012.** Trasferimento subordinato al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del dipendente farmacista. L'avviso d'asta integrale ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito www.comune.legnago.vr.it, sezione bandi e concorsi, e all'albo pretorio comunale. Per informazioni: Ufficio Contratti tel. 0442 634805-634829, fax 0442634821, e-mail ufficicontratti@comune.legnago.vr.it. Il Responsabile del Procedimento: dott. Alfonso Cavaliere

Il Dirigente del 1° settore
Alfonso Cavaliere

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Bando di gara di procedura aperta dei servizi cimiteriali nei cimiteri di Villafranca di Verona, capoluogo e frazioni.

Si rende noto che viene indetta per il giorno 22 febbraio 2012, alle ore 9.30, una procedura aperta per l'aggiudicazione dei "Servizi cimiteriali nei cimiteri di Villafranca di Verona, capoluogo e frazioni, per il triennio dal 01/05/2012 al 30/04/2015." CIG: 36563947C6.

Importo a base d'asta: Euro 484.096,00 I.V.A. esclusa, come meglio descritto nel C.S.A. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri previsti all'art. 21 del C.S.A.

Scadenza presentazione offerte: **ore 12.00 del giorno 20 febbraio 2012.**

Il bando integrale e la documentazione complementare sono pubblicati sui siti internet: www.comune.villafranca.vr.it; www.regione.veneto.it;

Data di pubblicazione del presente avviso alla G.U.C.E.: 22/12/2011.

Data di pubblicazione del presente avviso alla G.U.R.I.: 09/01/2012.

Villafranca di Verona, 12 gennaio 2012

Il Dirigente Rino Rigodanzo

Esiti di gara

REGIONE DEL VENETO

Avviso relativo ad appalto aggiudicato per fornitura di aghi e siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Veneto.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Fornitura di Aghi e Siringhe in fabbisogno alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Veneto. Numero di gara: 722584;

II.2.1) Valore finale totale dell'appalto: € 3.963.015,58= IVA esclusa;

V.1) Data di aggiudicazione: 30/01/2012;

V.3) Nome dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicare l'appalto:

per i LOTTI 1 e 22: Ditta Promed s.r.l.;

per il LOTTO 2: Ditta Arthya s.r.l.;

per i LOTTI 3, 4, 5, 7, 8, 10, 18, 19, 21: Ditta Artsana S.p.A.;

per il LOTTO 6: Ditta Chemil s.r.l.;

per il LOTTO 11: Ditta Ri.Mos. s.r.l.;

per il LOTTO 12: Ditta B Braun Milano S.p.A.;

per il LOTTO 13: Ditta Fitochina Italia s.r.l.;

per i LOTTI 14, 15, 16, 17: Ditta C.B. Medical s.r.l.;

per il LOTTO 20: Ditta Becton Dickinson Italia S.p.A.;

per il LOTTO 23: Ditta Forniture Ospedaliere Benefis s.r.l.;

VI.4) Data di spedizione del presente avviso: 31/01/2012.

Il Dirigente Regionale
Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Francesco Dotta

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Ordinanza d'istruttoria per ricerca acque sotterranee e concessione di derivazione in comune di Sossano. Ditta Coelsanus Industria Conserve S.p.A. Pratica n. 1653/BA. Protocollo n. 39369 Prat. 1653/BA.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la domanda in data 29.09.2009 della Ditta COEL-SANUS Industria Conserve S.p.A. con sede in Sossano tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.03000 per uso Industriale, in Via Mottolo nel Comune di Sossano;

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n. 112/98, la DGR n. 642/02

Vista la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 22.12.2011 n. 1480/B.5.11/2-11, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n. 275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 10.02.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SOSSANO perchè venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza, oppure al Comune di SOSSANO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURV della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo; all'Amministrazione Provinciale di Vicenza ed altri Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n. 642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 26.01.2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Avviso d'istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua situate in Comune di Sarego (VI). Protocollo n. 46755 del 31.01.2012.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Sarego (VI), è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 15.02.2012 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune di Sarego, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

Comune di SAREGO							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantità l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
430	AGNO-GUÀ	BURGO GROUP SPA	ALTAVILLA V.	INDUSTRIALE	88.80	SAREGO	20 -3,141
448	AGNO-GUÀ	BERICA CAVI SRL	SAREGO	INDUSTRIALE	0.00004	SAREGO	26-72
615	AGNO-GUÀ	AZ.AGR. TERESA VAL-CASARA	SAREGO	IRRIGUO	2.40	SAREGO	Rio Camparolo
626	AGNO-GUÀ	TURCATO COSTANTINO	SAREGO	IRRIGUO	5.00	SAREGO	10-1190
703	AGNO-GUÀ	TOLIO ARMANDO	ARZIGNANO	IRRIGUO	1.00	SAREGO	1-58
899	AGNO-GUÀ	QUAGIOTTO LUCA	SAREGO	IRRIGUO	5.21	SAREGO	27-579
1232	AGNO-GUÀ	TIBALDO GIORGIO	SAREGO	ZOOTECNICO	0.03	SAREGO	20-148
1233	AGNO-GUÀ	TIBALDO GIORGIO	SAREGO	IRRIGUO	1.64	SAREGO	22-102,103,186
1537	AGNO-GUÀ	MASTROTTO GIUSEPPE	SAREGO	IRRIGUO	7.00	SAREGO	12-56
1623	AGNO-GUÀ	BERTOZZO GISELLA	SAREGO	IRRIGUO	2.00	SAREGO	23-327
1645	AGNO-GUÀ	CERETTA REMO BERTOLDO	SAREGO	IRRIGUO	3.57	SAREGO	26-160
1710	AGNO-GUÀ	LOVATO FELICE	SAREGO	ASS. IGIENICO	0.20	SAREGO	26-309
1738	AGNO-GUÀ	SARTORI LINO	SAREGO	IRRIGUO	1.20	SAREGO	18-75
1746	AGNO-GUÀ	BEVILACQUA ANNA ROSA	SAREGO	IRRIGUO	1.50	SAREGO	18-209
1756	AGNO-GUÀ	QUAGIOTTO MARIO	SAREGO	IRRIGUO	2.00	SAREGO	4-442
1759	AGNO-GUÀ	NEGRETTO EMANUELA	SAREGO	IRRIGUO	1.88	SAREGO	13-188
1760	AGNO-GUÀ	MASTROTTO LUCA	SAREGO	IRRIGUO	0.92	SAREGO	22-85
1768	AGNO-GUÀ	DANI FERDINANDO MARCO	SAREGO	IRRIGUO	0.63	SAREGO	24-33
1772	AGNO-GUÀ	SOCIETÀ AGRICOLA-TENUTA LA GIARETASS	RONCA'	IRRIGUO	7.00	SAREGO	15-124
1776	AGNO-GUÀ	BEDIN GIUSEPPE RICCARDO	SAREGO	IRRIGUO	0.01	SAREGO	14-102
1778	AGNO-GUÀ	ROSSIGNOLO DEMOS	SAREGO	IRRIGUO	1.00	SAREGO	22-83
1782	AGNO-GUÀ	FACCIN GIORDANO	SAREGO	IRRIGUO	0.05	SAREGO	1-2
1785	AGNO-GUÀ	DAL TOÈ VITTORIO IRRIGUO	SAREGO	IRRIGUO	0.10	SAREGO	6-154
1786	AGNO-GUÀ	GIRARDI PALMIRO	SAREGO	IRRIGUO	0.50	SAREGO	14-49

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Ordinanza di istruttoria relativa alle ditte Azienda Agricola Colombari Giuseppe e Colombari Angelo tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea. Pos. N. D/11964.

Le ditte Azienda Agricola Colombari Giuseppe e Colombari Angelo con sede in via dei Bandi n. 38 del Comune di - 37039 - Tregnago (VR), hanno presentato domanda pervenuta in data 12/07/2011 prot.n. 332736, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua tramite un pozzo e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, una quantità d'acqua pari a medi moduli 0,03 (l/s 3) e massimi moduli 0,05

(l/s 5), per uso irriguo di circa ha 15 in Comune di Tregnago in via Leopardi - foglio 20 mappale n. 565.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona. Pos. N. D/11964. Prot. n. 39331.

Data, 26/01/2012

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Domanda della ditta Vincenzi Armando tendente ad ottenere il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, Pratica D/8375. Protocollo n. 36368 in data 24.01.2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la domanda pervenuta in data 04.01.2012 della ditta Vincenzi Armando con sede in via stradar Marzar n. 3/B loc. Cadidavid - 37135 Verona, tendente ad ottenere il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, rilasciata con DGC n. 331 in data 25.09.06, con scadenza il 24.09.2011, per massimi mod.0,0306 e medi mod.0,0051 per uso irriguo di Ha 03.00.00

Visti il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n. 112/98, la DGR n. 642/02 Pratica D/8375

O R D I N A

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 30.01.2012 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Verona perché venga affissa all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta di rinnovo della concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Verona entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BUR della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata inoltre alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, all'Amministrazione Provinciale di Verona, ed altri Enti e Ditte interessate.

Ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22.03.2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza della tipologia delle opere di presa in essere nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.

La presente Ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Mauro Roncada

COMUNE DI FREGONA (TREVISO)

Avviso di deposito del piano di assetto del territorio del comune di Fregona (TV).

Si rende noto che con Deliberazione n. 02 del 23.01.2012 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004.

Al fine di garantire la consultazione e partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico si comunica:

1. Titolo del Piano: Piano di Assetto del Piano (P.A.T.), ai sensi art. 15 della L.R. 11/2004.

2. Proponente: Comune di Fregona.

3. Sedi ove sono depositati e può essere presa visione dal 31.01.2012 per 30 (trenta) giorni, negli orari di apertura al pubblico, del Piano del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica:

- segreteria del Comune di FREGONA, via Mezzavilla Centro, 1- Fregona;
- Provincia di Treviso, via Cal di Breda, 116 - Treviso;
- Provincia di Belluno, via S. Andrea, 5 - Belluno
- Provincia di Pordenone, via Largo S. Giorgio, 12 - Pordenone
- Regione Veneto - Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-VUVV), via C. Baseggio, 5 - Venezia - Mestre;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici - Via Giulia 75/1 - TRIESTE.

4. Le osservazioni ed i contributi conoscitivi devono essere fatti pervenire al seguente indirizzo: Comune di Fregona, via Mezzavilla Centro, 1 - 31010 FREGONA (TV), con le seguenti modalità e tempi:

- per gli aspetti urbanistici: dal 02.03.2012 entro e non oltre 01.04.2012.
- per gli aspetti ambientali connessi alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.): entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Le osservazioni e i contributi conoscitivi vanno presentati per iscritto in duplice copia, in carta semplice, con i dati personali (nome, cognome, indirizzo di residenza).

Il piano è altresì consultabile nel sito internet comunale di Fregona, al seguente indirizzo: www.comune.fregona.tv.it

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Per. Ind. Ciprian Ernesto

COMUNE DI MARENO DI PIAVE (TREVISO)

Piano di assetto del territorio intercomunale dell'Agro Coneglianese sud-orientale dei Comuni di Mareno di Piave (capofila), Santa Lucia di Piave e Vazzola. Prot. n. 1087.

Il Responsabile del servizio - area tecnica

premesso che con delibera di C.C. n. 38 del 20/12/2011 del Comune di Mareno di Piave, con delibera di C.C. n. 45 del 15/12/2011 del Comune di Santa Lucia di Piave e con delibera di C.C. n. 54 del 20/12/2011 del Comune di Vazzola è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale ai sensi degli artt. 15, 16 della L.R. 23.04. 2004, n. 11, nonché la proposta di Rapporto Ambientale, di Valutazione di Incidenza Ambientale e la relativa sintesi non tecnica finalizzati alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152;

precisato che, con riferimento all'art. 14 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e della D.G.R. 31.03.2009 n. 791, i Comuni di Mareno di Piave (capofila), Santa Lucia di Piave e Vazzola sono i proponenti il Piano e le autorità precedenti; In esecuzione a quanto stabilito dalla L.R. 23.04.2004 n. 11, dalla D.G.R. 31.03.2009 n. 791 e dal D.lgs. 03.04.2006 n. 152;

RENDE NOTO

• che gli elaborati tecnici del P.A.T.I. sono depositati a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi;
 • che la proposta di piano del Rapporto Ambientale, della relativa Sintesi non tecnica della Valutazione di Incidenza Ambientale sono depositati a libera visione del pubblico per sessanta giorni consecutivi,

presso:

• il Comune di Mareno di Piave - Ufficio Tecnico - P.zza Municipio n° 13 dal 10/02/2012;

• il Comune di Santa Lucia di Piave - Ufficio Edilizia privata/Urbanistica - P.zza 28 ottobre 1918 n° 1 dal 10/02/2012;

• il Comune di Vazzola - Ufficio Urbanistica - P.zza Vittorio Emanuele n° 103 dal 10/02/2012;

• la Provincia di Treviso - Ufficio Segreteria - via Cal di Breda n° 116 - Treviso - dal 10/02/2012;

• la Regione del Veneto - U.P. Coordinamento Commissioni V.A.S., V.Inc.A., N.U.V.V. - via C. Baseggio n. 5, Mestre, (VE);

• il sito internet del Comune di Mareno di Piave: www.comune.marenodipiave.tv.it;

• il sito internet del Comune di Santa Lucia di Piave: www.comunesantalucia.it;

• il sito internet del Comune di Vazzola: www.comune.vazzola.tv.it;

avverte

che chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi all'ufficio protocollo dei Comuni di Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave e Vazzola:

• al P.A.T.I. entro 30 giorni successivi al periodo di deposito e della relativa pubblicizzazione e cioè entro il 10/04/2012;

• alla proposta di piano di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, di Valutazione di Incidenza Ambientale, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. che del suddetto deposito viene data notizia mediante l'affissione dell'avviso all'albo pretorio on - line e nei luoghi pubblici dei Comuni di Mareno di Piave, Santa Lucia di Piave e Vazzola, su due quotidiani a diffusione locale e sul BUR della Regione Veneto.

Dalla Residenza Municipale, Li 30/01/2012

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano
geom. Marcello Favero

COMUNE DI MEOLO (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia.

Visto il "Codice della navigazione" approvato con R.D. 30.3.1942, n. 327, si comunica che con Dispositivo Dirigenziale n. 012/IOP/MV/ del 6/12/2011 sono state approvate le mappe di vincolo dell'aeroporto di Venezia, i cui elaborati progettuali, costituiti da Relazione tecnica e da Elaborati grafici sono stati predisposti, su incarico di ENAC, a cura del gestore aeroportuale in qualità di soggetto titolare del certificato di aeroporto.

Il CD-rom contenente la copia delle suddette mappe di

vincolo è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della navigazione, presso il Settore Tecnico di questo Comune dal 10/2/2012 tale materiale è consultabile all'Albo Pretorio on-line del Comune di Meolo.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, direttamente a: ENAC - Direzione Operatività, Viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma.

Il Responsabile del Settore
Danilo Campaner

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione aerea. Pubblicazione mappe aeroporto di Venezia - Marco Polo.

Il Dirigente del Settore Urbanistica e Edilizia Privata

Visto il "Codice della navigazione" Approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327 - Parte aggiornata al decreto Legislativo 15 marzo 2006, n. 151

A V V I S A:

Che le Mappe di Vincolo delle limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli per la Navigazione aerea (Art. 707 commi 1,2,3 del Codice della Navigazione) sono depositate a disposizione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Mira dalla data odierna per 60 giorni consecutivi;

Che nel termine di 60 giorni dall'avviso di deposito di cui all'articolo 707, quarto comma, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC, proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni;

Che gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del codice della Navigazione direttamente ad ENAC al seguente Indirizzo:

ENAC - Direzione Operativa Viale del Castro Pretorio, 118 00185 ROMA

Si precisa che il presente avviso è stato pubblicato anche all'albo pretorio on-line del Comune di Mira (www.comune.mira.ve.it)

Il Dirigente
Dott. Urb. Marina Pacchiani

COMUNE DI RIESE PIO X (TREVISO)

Declassificazione e sdemanializzazione tratti via arsurre.

Il responsabile dell'area tecnica e del territorio rende noto che rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 38 del 13.9.2011 e n. 44 del 13.9.2011 sono stati sdemanializzati e declassati i relitti stradali individuati al NCT del Comune di Riese Pio X foglio 21 porzioni di strada vicinale Arsurre e mappale 1302.

Gli Atti relativi alla sdemanializzazione e declassificazione di cui trattasi sono consultabili presso l'ufficio tecnico

comunale, il responsabile del procedimento è l'ing. Bernardi Giampietro.

Il Responsabile del servizio tecnico
Bernardi ing. Giampietro

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) MONTAGNA VICENTINA, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 311 "diversificazione in attività non agricole" azione 1 "creazione e sviluppo di fattorie plurifunzionali" e azione 2 "sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del programma di sviluppo locale (psl) del gal montagna vicentina scarl.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 82 del 4 novembre 2011, lo scrivente Gal informa che è stato prorogato al 22 febbraio 2012 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 "diversificazione in attività non agricole" azione 1 "creazione e sviluppo di fattorie plurifunzionali" e azione 2 "sviluppo dell'ospitalità agrituristica" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.montagnavicentina.com. Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del GAL, in P.zza Stazione, 1 a Asiago, aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00 (telefono 0424.63424, fax 0424 464716, e-mail info@montagnavicentina.com).

IL PRESIDENTE
DINO PANOZZO

Procedimenti VIA

DITTA DEMONT S.R.L., MALCONTENTA (VENEZIA)

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia, Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre Venezia, della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Demont S.r.l.

Localizzazione:

Impianto di Via dell'Elettronica - Malcontenta (VE)

Descrizione sintetica del Progetto:

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, verifica di assoggettabilità ex. art. 20 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii dell'impianto alla sua massima potenzialità.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre Venezia
- Comune di Venezia, Ca' Farsetti - S. Marco 4136, Venezia

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

NESTLÉ ITALIANA S.P.A., PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso di deposito del progetto di installazione di una nuova linea produttiva di alimenti per animali da compagnia nello stabilimento Nestlé Italiana S.p.A. di Portogruaro (VE).

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) Ditta: Nestlé Italiana s.p.a.;

Località: Portogruaro.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii si comunica il deposito c/o la Provincia di Venezia Settore Politiche Ambientali della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente: Nestlé Italiana S.p.A. Localizzazione: Via Enrico Mattei, 12 - 30026 Portogruaro Fraz. di Summaga.

Descrizione sintetica del Progetto: Progetto prevede l'installazione di una nuova linea produttiva per alimenti veterinari per animali da compagnia all'interno dello stabilimento Nestlé Italiana S.p.A. di Portogruaro (VE).

Ne consegue un aumento della capacità produttiva legata all'installazione di due nuovi estrusori, aventi una capacità produttiva complessiva pari a 4 ton/h.

Tale aumento verrà realizzato nel seguente modo: in un prima fase, entro il 2012, verrà installato un solo estrusore pari a 2 ton/h di capacità produttiva; in una eventuale seconda fase (in funzione dell'andamento del mercato) potrà essere installato un secondo estrusore di capacità pari a ulteriori 2 ton/h.

Luogo di deposito documentazione: - Provincia di Venezia - Servizio Politiche Ambientali - U.O. Tutela dell'Ambiente - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre. - Comune di Portogruaro, Settore ambiente, patrimonio, energia Via Seminario, 5 - 30026 Portogruaro. Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Daniele Biondi

DITTA PREFABBRICATI ZANON S.R.L., CITTADELLA (PADOVA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 4/2008).

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, si comunica il deposito presso la Provincia di Padova, Settore Ecologia della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto di seguito illustrato:

- Ditta proponente: PREFABBRICATI ZANON s.r.l.
- Titolo del progetto: SVOLGIMENTO DI SINGOLA CAMPAGNA DI ATTIVITA' DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI)
- Localizzazione: Via Sanmartinara, 34, 35013 Cittadella (PD)
- Descrizione sommaria dell'intervento proposto: l'attività che la ditta Prefabbricati Zanon intende effettuare è lo svolgimento di una singola campagna di attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) con impianto mobile, mediante operazioni di frantumazione di alcune tipologie di rifiuti provenienti dal proprio ciclo produttivo, in modo da ottenere materie prime secondarie da avviare all'utilizzo diretto sempre nel campo edile.
- Luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:
- Ufficio VIA - Provincia di Padova, Piazza Bardella, 2, 35100 Padova;
- Uffici del Comune di Cittadella, Via Indipendenza, 41;

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni.

Prefabbricati Zanon s.r.l.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Off.
COMUNE				
Casalserugo (PD)	<i>1 istruttore tecnico riservato ai lavoratori disabili</i>	<i>diploma di maturità tecnica-geometra o altro</i>	<i>21 febbraio 2012</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
Roana (VI)	<i>1 funzionario direttivo tecnico</i>	<i>laurea in architettura o altro</i>	<i>12 marzo 2012</i>	<i>03 febbraio 2012, n. 11</i>
Santa Maria di Sala (VE)	<i>1 agente di polizia locale</i>	_____	<i>20 febbraio 2012</i>	<i>20 gennaio 2012, n. 7</i>
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	<i>1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>23 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
Universitaria integrata, Verona	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia</i>			
	<i>d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 dirigente di ginecologia e ostetricia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 dirigente biologo</i>	<i>diploma di laurea in scienze biologiche e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
3, Bassano del Grappa (VI)	<i>1 dirigente di chirurgia vascolare</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>13 febbraio 2012</i>	<i>16 dicembre 2011, n. 95</i>
4, Thiene (VI)	<i>1 dirigente di radiodiagnostica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>16 febbraio 2012</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
	<i>1 collaboratore tecnico di neurofisiopatologia</i>	<i>laurea di 1° liv. tecnico di neuro fisiopatologia e altro</i>	<i>16 febbraio 2012</i>	<i>30 dicembre 2011, n. 99</i>
5, Arzignano (VI)	<i>1 dirigente analista</i>	<i>laurea magistrale in informatica o altro</i>	<i>20 febbraio 2012</i>	<i>23 dicembre 2011, n. 97</i>
	<i>1 dirigente di cardiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>13 gennaio 2012, n. 4</i>
6, Vicenza	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>laurea in scienze infermieristiche e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>16 settembre 2011, n. 70</i>
	<i>1 dirigente di gastroenterologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>23 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di angiologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>23 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di malattie dell'apparato respiratorio</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>10 collaboratori tecnici di radiologia</i>	<i>diploma di laurea e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di geriatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di medicina nucleare</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente fisico</i>	<i>laurea in fisica e altro</i>	<i>23 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>2 operatori tecnici esperti</i>	<i>diploma di istruzione secondaria di primo grado e altro</i>	<i>23 febbraio 2012</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>
	<i>1 dirigente di oftalmologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 gennaio 2012, n. 2</i>

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
7, Pieve di Soligo (TV)	2 assistente amministrativo 1 dirigente di anatomia patologica	diploma di istruzione di 2° grado laurea in medicina e chirurgia e altro	13 febbraio 2012 30^ giorno pub. g.u.	23 dicembre 2011, n. 97 03 febbraio 2012, n. 11
8, Asolo (TV)	1 collaboratore amministrativo	diploma di laurea in economia e commercio e altro	30^ giorno pub. g.u.	20 gennaio 2012, n. 7
12, Veneziana	1 dirigente di neurochirurgia 1 dirigente di ematologia 1 dirigente di urologia 1 dirigente di malattie infettive	laurea in medicina e chirurgia e altro laurea in medicina e chirurgia e altro laurea in medicina e chirurgia e altro laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u. 30^ giorno pub. g.u. 30^ giorno pub. g.u. 30^ giorno pub. g.u.	26 agosto 2011, n. 64 26 agosto 2011, n. 64 13 gennaio 2012, n. 4 13 gennaio 2012, n. 4
15, Cittadella (PD)	1 collaboratore tecnico di laboratorio biomedico	diploma di tecnico di laboratorio biomedico e altro	30^ giorno pub. g.u.	16 dicembre 2011, n. 95
17, Este (PD)	1 operatore socio sanitario	_____	16 febbraio 2012	30 dicembre 2011, n. 99
20, Verona	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione 1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base	laurea in medicina e chirurgia e altro laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u. 30^ giorno pub. g.u.	13 gennaio 2012, n. 4 13 gennaio 2012, n. 4
21, Legnago (VR)	1 collaboratore tecnico di fisiopatologia	dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della fisiopatologia	27 febbraio 2012	23 dicembre 2011, n. 97
22, Bussolengo (VR)	1 dirigente di urologia	laurea in medicina e chirurgia e altro	23 febbraio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
ALTRI ENTI				
IPAB Antica scuola dei Battuti, Mestre-Venezia	1 istruttore amministrativo tecnico	dipl. di scuola secondaria di secondo grado o altro	27 febbraio 2012	27 gennaio 2012, n. 9
IPAB Casa di riposo "Sior Diodata Bertolo", Sandrigo (VI)	1 direttore generale	_____	11 marzo 2012	10 febbraio 2012, n. 13
IPAB Istituto "Luigi Configliachi" per i minorati della vista, Padova	1 fisioterapista	diploma universitario di fisioterapista	04 marzo 2012	03 febbraio 2012, n. 11
Residenza per anziani, Oderzo (TV)	3 infermiere professionale	diploma di infermiere professionale e altro	26 febbraio 2012	27 gennaio 2012, n. 9

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova	1 dirigente chirurgia maxillo-facciale	_____	01 marzo 2012	10 febbraio 2012, n. 13
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
2, Feltre (BL)	direttore distretto socio sanitario unico	_____	16 febbraio 2012	23 dicembre 2011, n. 97
5, Arzignano (VI)	1 dirigente di chirurgia generale	_____	20 febbraio 2012	30 dicembre 2011, n. 99
7, Pieve di Soligo (TV)	2 collaboratori tecnici di radiologia	_____	27 febbraio 2012	10 febbraio 2012, n. 13
	1 dirigente di neuropsichiatria infantile	_____	27 febbraio 2012	10 febbraio 2012, n. 13
	1 dirigente di oftalmologia	_____	27 febbraio 2012	10 febbraio 2012, n. 13
8, Asolo (TV)	collaboratore professionale infermiere	_____	20 febbraio 2012	03 febbraio 2012, n. 11
	collaboratore professionale assistente sanitario	_____	20 febbraio 2012	03 febbraio 2012, n. 11
	1 dirigente di psichiatria	_____	27 febbraio 2012	10 febbraio 2012, n. 13
9, Treviso	1 dirigente di direzione medica	_____	16 febbraio 2012	27 gennaio 2012, n. 9
	1 dirigente di scienza dell'alimentazione e dietetica	_____	16 febbraio 2012	27 gennaio 2012, n. 9
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	23 febbraio 2012	03 febbraio 2012, n. 11
10, San Donà di Piave (VE)	dirigente farmacista	_____	19 febbraio 2012	20 gennaio 2012, n. 7
	direttore di urologia	_____	30^ giorno pub. g.u.	03 febbraio 2012, n. 11
15, Cittadella (PD)	direttore struttura complessa	laurea in medicina e chirurgia e altro	20 febbraio 2012	06 gennaio 2012, n. 2
	direttore di struttura complessa	laurea in medicina e chirurgia e altro	30^ giorno pub. g.u.	10 febbraio 2012, n. 13
	dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	01 marzo 2012	10 febbraio 2012, n. 13
	dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	_____	01 marzo 2012	10 febbraio 2012, n. 13
20, Verona	dirigente di radiodiagnostica	_____	30^ giorno pub. g.u.	13 gennaio 2012, n. 4
ALTRI ENTI				
IPAB Casa di riposo, Legnago (VR)	educatore animatore	_____	29 febbraio 2012	03 febbraio 2012, n. 11
IPAB Casa di riposo "Morelli Bugna", Villafranca di Verona (VR)	infermiere professionale	diploma di infermiere professionale o altro	04 marzo 2012	03 febbraio 2012, n. 11
IPAB Residenza Riviera del Brenta - Centro di soggiorno per anziani, Dolo (VE)	operatore socio sanitario	scuola dell'obbligo e altro	13 febbraio 2012	13 gennaio 2012, n. 4
IPAB Servizi Assistenziali "La Pieve", Montebelluna (VI)	operatore socio sanitario	_____	01 marzo 2012	10 febbraio 2012, n. 13

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: Comuni e comunità montane.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 43.

FINALITÀ: Interventi di recupero e valorizzazione di beni storici, architettonici e culturali della prima guerra mondiale.

SCADENZA: 2 luglio 2012

PUBBLICAZIONE: BUR n. 9 del 27/01/2012. DGR n. 2282 del 29/12/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 35121 Venezia (tel. 041/2792689 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI: Conduttori di superfici vitate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 octodecies.

FINALITÀ: Aiuti previsti dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità di operatività 2011/2012.

SCADENZA: 15 febbraio 2012

PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 23/12/2011. DGR n. 2173 del 13/12/2011. Info: AVEPA - Via Nicolò Tommaseo, 67 - 35131 Padova (Fax 049/7708792 - e-mail segreteria@avepa.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI: Imprenditori apistici, singoli o associati.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 24 dicembre 2004, n. 313.

FINALITÀ: Contributo per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione dei prodotti apistici.

SCADENZA: 90 giorni pubblicazione sul BUR (15/03/12)

PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 16/12/2011. DGR n. 2036 del 29/11/2011. Info: AVEPA - Via Nicolò Tommaseo, 67 - 35131 Padova (Fax 049/7708792 - e-mail segreteria@avepa.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti) .

DESTINATARI: Enti locali e soggetti, sia pubblici che privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 9 della l.r. n. 50/1984.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, artt. 19, 47 e 48.

FINALITÀ: Contributi a favore dei musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese le loro sezioni distaccate.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1235 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792700 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni.

SCADENZA: 30 settembre di ogni anno

PUBBLICAZIONE: BUR n. 62 del 19/08/2011. DGR n. 1236 del 3/08/2011. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.

FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.

SCADENZA: 15 dicembre 2012

PUBBLICAZIONE: BUR n. 96 del 24/12/2010. DGR n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondazione Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 15 del 19/02/2010. DGR n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.

SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. DGR n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.veneto-sviluppo.it.

DESTINATARI: Strutture associate di promozione turistica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

FINALITÀ: Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. DGR n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. DGR n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;

- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. DGR n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;

- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;

- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. DGR n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. DGR n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 95 del 3/11/2006. DGR n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 70 del 16/07/2004. DGR n. 2045 del 2/07/2004 e BUR n. 28 del 24/03/2006 DGR 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 198 del 20 gennaio 2012

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 133 "Attività di informazione e promozione" attivata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Antico Dogado, n. 12 del 22.06.2011. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto presentate.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare l'ammissibilità della domanda presentata ai sensi del bando GAL Antico Dogado, misura 133, attivato con la Delibera del C. d. A. n. 12 del 22 giugno 2011, (allegato A);

2. di approvare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nelle premesse, la finanziabilità della domanda presentata ai sensi del bando GAL Antico Dogado come indicato dal su indicato allegato;

3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di rendere disponibili le graduatorie di cui all'allegato A al presente decreto nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale dell'AVEPA (www.avepa.it);

5. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Antico Dogado.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione
Franco Contarin

Allegati (*omissis*)

 Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia n. 7 del 23 gennaio 2012

Approvazione elenco di ammissibilità e graduatoria per la finanziabilità domande di aiuto Mis. 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole" - G.A.L. Antico Dogado

Il Dirigente dello Sportello unico agricolo di Venezia

decreta

1. di approvare l'elenco di ammissibilità contenente n. 10 domande, presentate ai sensi del bando n. 10 del 18/04/2011 del CdA del GAL Antico Dogado, Misura 121 - Ammodernamento delle Aziende Agricole - come specificato nell'allegato A;

2. di finanziare le prime cinque domande presentate, contenute nell'elenco allegato B, identificate con lettera F

3. di finanziare parzialmente la domanda n. 2071120 sesta in graduatoria per un importo di € 6.402,44;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di rendere disponibili le graduatorie di cui agli allegati A e B, nella sezione "LEADER" del sito web istituzionale di AVEPA (www.avepa.it);

Avverso il presente atto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di notifica o di comunicazione in via amministrativa del provvedimento stesso.

Il Dirigente
dello Sportello unico agricolo di Venezia
Luigi Dalla Costa

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online
<http://bur.regione.veneto.it>

Ambiente e beni ambientali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 31 OTTOBRE AL 2 NOVEMBRE 2010

Decreto n. 38 del 20 gennaio 2012

Affidamento incarico professionale per il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato all'esecuzione dei "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone. Progetto n. 868/2011". Ditta LA.CHIVER srl. Importo affidamento € 8.100,00 oltre I.V.A. di legge.

IL SOGGETTO ATTUATORE
DIRIGENTE DELL'U.P. GENIO CIVILE DI VERONA

(omissis)

decreta

1. Di affidare alla Società LA.CHIVER Laboratori S.r.l., con sede in Via Leida n. 5 - 37135 Verona, codice fiscale e partita I.V.A. 02654990239 il servizio di campionamento ed analisi di terre e rocce da scavo finalizzato ai "Lavori per l'adeguamento del corpo arginale in destra idraulica del torrente Aldegà per la messa in sicurezza del territorio comunale di Monteforte d'Alpone Progetto n. 868/2011", per l'importo di € 8.100,00.

2. Di dare atto che si provvederà alla stipula con la suddetta Società della convenzione regolante il rapporto in oggetto.

3. Di dare atto che la somma di €. 8.100,00 oltre i.v.a. di legge, trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con Ordinanza del Commissario Delegato n°5/2011 (Elenco del Genio civile di Verona, Allegato E, elenco B, intervento 3) a carico della contabilità speciale n. 5458, aperta presso la Banca d'Italia - Sezione Tesoreria Provinciale di Venezia.

4. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito Web Istituzione dell'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 54, della Legge 24/12/2007, n. 244.

5. Il presente decreto sarà inviato alla Direzione Difesa del Suolo per la ratifica e al Commissario Delegato - sede operativa via Paolucci, 34 - Marghera-Venezia, ed alla Corte dei Conti - Sezioni Regionale per il Controllo per il Veneto, Sest. San Marco 3538- 30121 VENEZIA.

6. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo di questo Ufficio per 10 giorni consecutivi ai sensi della legge regionale 8 maggio 1989, n. 14, articolo 1.

Ing. Mauro Roncada

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 187 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Preganziol (TV) Foglio n. 15, mappale 613 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Bergamo Daniela n. Venezia il 03/07/1952, Prandin Alberto n. Piove di Sacco il 29/10/1949, Comune di Preganziol, fondo servente Foglio n. 15, mappale 613 sub 2, fondo dominante foglio 6 particella 233-238-311. Totale indennità di corrisposta € 338.180,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 189 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 731 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Zamuner Angelo n. a Casier il 10/09/1939 Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 731 sub 2, fondo dominante foglio 3 particella 702. Totale indennità di corrisposta € 83.000,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 190 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 82 sub 3.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Zamuner Pietro n. a Casier il 28/06/1942 Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 82 sub 3, fondo dominante foglio 3 particella 702. Totale indennità di corrisposta € 68.755,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 191 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 1181 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Balliana Rita n. a Seraglia della Battaglia il 06/09/1961 Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 1181 sub 2, fondo dominante foglio 13 particella 901-924. Totale indennità di corrisposta € 37.650.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 192 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 5.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Rocco Ivo n. Pianiga il 21/03/1937, Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 5, fondo dominante foglio 13 particella 1178-1167-1164. Totale indennità di corrisposta € 37.095,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 193 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 3.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Righetto Dina n. Pianiga il 13/03/1939, Rocco Ermanno n. Dolo il 29/05/1969, Rocco Flavio n. Dolo il 22/04/1965, Rocco Francesco n. Dolo il 29/04/1967, Comune Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 26 sub 3, fondo dominante foglio 13 particella 1178-1167-1164. Totale indennità di corrisposta € 53.974,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 194 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 21 sub 6.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico

- ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Righetto Gino n. Pianiga il 24/12/1946, Comune di Pianiga (VE) Foglio n. 13, mappale 21 sub 6, fondo dominante foglio 13 particella 901-924. Totale indennità di corrisposta € 42.588,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 195 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 1.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Toffolo Giorgio n. Mogliano Veneto il 15/06/1955, Vescovo Isabella n. Venezia il 05/02/1959, Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 1, fondo dominante foglio 10 particella 642. Totale indennità di corrisposta € 7.227,69.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 196 del 4 luglio 2011

Autostrada A4- Variante di Mestre- Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 7.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Toffolo Giorgio n. Mogliano Veneto il 15/06/1955, Vescovo Isabella n. Venezia il 05/02/1959, Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 84 sub 7, fondo dominante foglio 10 particella 642. Totale indennità di corrisposta € 8.432,31.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 197 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 675 sub 1.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Toffolo Giorgio n. Mogliano Veneto il 15/06/1955, Vescovo Isabella n. Venezia il 05/02/1959, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 21, mappale 675 sub 1, fondo dominante foglio 21 particella 292. Totale indennità di corrisposta € 113.558,24.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 198 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 49 sub 5.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Fontana Adelino n. Quinto di Treviso il 05/07/1963, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 21, mappale 49 sub 5, fondo dominante foglio 21 particella 292. Totale indennità di corrisposta € 77.118,73.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 199 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 49 sub 4.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico

- ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Fontana Simone n. Treviso il 29/10/1985, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 21, mappale 49 sub 4, fondo dominante foglio 21 particella 292. Totale indennità di corrisposta € 58.631,27.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 200 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 21, mappale 643 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Zuliani Vania n. Treviso il 28/06/1976, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 21, mappale 643 sub 2, fondo dominante foglio 21 particella 292. Totale indennità di corrisposta € 100.654,36.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 201 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 11, mappale 249 sub 1-2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Mollica Valentina n. Venezia il 27/08/1967, Tolomio Giuseppe n. Venezia il 19/03/1968, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 11, mappale 249 sub 1-2, fondo dominante foglio 11 particella 528-530. Totale indennità di corrisposta € 45.661,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 202 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 217 sub 1.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Artuso Vilma n. Mirano il 12/01/1943, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 3, mappale 217 sub 1, fondo dominante foglio 3 particella 1004. Totale indennità di corrisposta € 35.941,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 203 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 10, mappale 252 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Toffolo Gloria n. Mogliano Veneto il 11/03/1958, Vedorin Luciano n. Treviso il 02/08/1951, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 10, mappale 252 sub 2, fondo dominante foglio 10 particella 642. Totale indennità di corrisposta € 20.045,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 204 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 96 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico

- ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonché trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto “Passante di Mestre S.C.p.A.” in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonché alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Mioro Rina n. Mogliano Veneto il 07/06/1950, Fassina Maria n. Trebaseleghe il 09/10/1926, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 3, mappale 96 sub 2, fondo dominante foglio 3 particella 1013. Totale indennità di corrisposta € 60.959,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 205 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 3, mappale 823 sub 1-2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Mioro Rinan. Mogliano Veneto il 07/06/1950, Fassina Maria n. Trebaseleghe il 09/10/1926, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 3, mappale 823 sub 1-2, fondo dominante foglio 3 particella 1038. Totale indennità di corrisposta € 75.220,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 206 del 4 luglio 2011

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 9, mappale 313 sub 2.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Gatto Umberto n. Mogliano Veneto il 08/02/1941, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 9, mappale 313 sub 2, fondo dominante foglio 9 particella 605. Totale indennità di corrisposta € 20.010,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 207 del 4 luglio 2011

Autostrada A4- Variante di Mestre- Passante Autostradale. Comune di Mogliano Veneto (TV) Foglio n. 11, mappale 231 sub 1.

Il Commissario

(omissis)

decreta

Art. 1) L'immobile individuato nell'Allegato al presente decreto, interessato dalla realizzazione del Passante di Mestre, viene asservito in modo perpetuo, quale fondo servente, a favore del fondo dominante individuato nel medesimo allegato, intestato al Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Strade: Proprietario, Anas S.p.A. Concessionario, fondo già espropriato ed irreversibilmente trasformato. Il presente asservimento è costituito a fronte dell'indennizzo riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Accordo, ai proprietari pro tempore del fabbricato stesso, in conseguenza dei fattori di disagio oggettivamente da riconoscere all'immobile sulla base dell'Accordo citato.

Art. 2) Il vincolo costituito con il presente decreto è relativo all'asservimento suddetto, per il quale l'indennità accettata e corrisposta è stata determinata, sulla base del citato Accordo in data 6.10.2003, ai sensi del 1° e 6° comma dell'art. 44 del D.P.R. 327/2011 e s.m.i., ovvero prima o durante la realizzazione dell'opera e delle relative misure di contenimento del danno, tenendo quindi conto della permanente diminuzione di valore degli immobili.

Art. 3) L'asservimento è costituito a favore dei terreni di sedime dell'intera infrastruttura stradale e opere funzionalmente connesse, quale risultante dai progetti approvati dal Commissario Delegato per l'emergenza socio - economico - ambientale di Mestre, ancorchè nell'allegato al presente decreto vengano indicate solamente alcune sue parti sotto la voce Fondo Dominante.

Art. 4) Il presente decreto è notificato, ai sensi e per effetti dell'art. 24 del Testo Unico sulle Espropriazioni, nelle forme degli atti processuali civili e pubblicato nelle forme di legge, nonchè trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari competente per territorio e registrato nei modi e termini di legge. Adempite dette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità accettata e corrisposta con il verbale di Accordo stipulato con il proprietario pro tempore.

Art. 5) La società di Progetto "Passante di Mestre S.C.p.A." in nome e per conto del Commissario Delegato, provvederà a notificare il presente decreto ai soggetti interessati, nonchè alla sua registrazione e trascrizione. Provvederà inoltre a pubblicare un estratto del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6) Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso agli aventi diritto avanti al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza o avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Stralcio Allegato n. 1:

Ditta Asservita/Catastale Attuale: Munaretto Giuseppe n. Preganzio il 10/04/1945, Comune di Mogliano Veneto (TV) fondo servente Foglio n. 11, mappale 231 sub 1, fondo dominante foglio 11 particella 528-530. Totale indennità di corrisposta € 47.907,00.

Ing. Silvano Vernizzi

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Ordinanza n. 1892 del 19 gennaio 2012

Accordo di programma per l'esecuzione della nuova rete di smaltimento acque meteoriche delle aree comprese tra le vie Abano e del Gallo (zona San Domenico) in comune di Selvazzano Dentro. Pagamento indennità di esproprio ex artt 20, comma 8 e art. 26 del dpr 327/2001.

Il Responsabile del V settore servizi tecnici

Premesso che In data 26/11/2009 è stato sottoscritto da Veneto Strade spa Amministratore Delegato Silvano Vernizzi, Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta Il Presidente Eugenio Zaggia, Comune di Abano Terme il Sindaco Andrea Bronzato, Comune di Selvazzano Dentro il Sindaco Enoch Soranzo, un accordo di programma per la realizzazione dell'opera in oggetto. Tale accordo prevede, che il comune di Abano Terme "espleti tutte le fasi e le procedure per l'acquisizione delle aree necessarie

(omissis)

ordina

1. il pagamento diretto a favore della ditta concordataria Casotto Federico la somma complessiva di euro € 5858,75 oltre agli interessi dovuti per legge a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione/servitù concordata, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito indicati:

- NCT, sez U, Fg. 3 mappale 856 (ex 17) mq 131
- NCT, sez U, Fg. 3 mappale 858 (ex101) mq 269

2. sulle somme da corrispondersi a titolo di indennità di esproprio non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20% ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 e all'art. 11 della legge 413/91, in quanto le aree oggetto del procedimento espropriativo ricadevano, secondo le indicazioni del PRG del comune di Abano Terme in area omogenea E1. Ai sensi del Dm 1444/68;

(omissis)

Il Responsabile 5° Settore "Servizi Tecnici"
Arch. Patrizio Greggio

COMUNE DI AGORDO (BELLUNO)

Determinazione n. 29 del 30 gennaio 2012

Lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio. Procedimento espropriativo. Liquidazione e pagamento ad alcune ditte del saldo dell'indennità.

Il Responsabile
dell'ufficio per le espropriazioni

(omissis)

d e t e r m i n a

- Di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che i corrispettivi e gli indennizzi da corrispondere a saldo a favore degli aventi diritto per l'espropriazione definitiva dei beni interessati dai lavori per la "Sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio", in seguito agli atti intervenuti successivamente all'emanazione del Decreto d'Occupazione, sono quelli indicati nel prospetto allegato al presente provvedimento;

- L'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto a favore dei proprietari indicati all'allegato Sub 1) che forma parte integrante del presente provvedimento a titolo di saldo del corrispettivo dovuto a seguito della condivisione dell'indennità per l'esproprio dei beni immobili siti in Comune di Agordo ed occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio, così come stabilita con il Decreto d'occupazione d'urgenza prot. n. 10944 del 9.10.2009;

- Di provvedere altresì, ai sensi dell'art. 22-Bis, comma 5° del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., all'erogazione dell'indennità di occupazione a favore delle ditte elencate nel prospetto allegato sub 1), che forma parte integrante del presente provvedimento, dovuta per l'occupazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di cui alla presente, per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione;

- Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere, a cura e spese dell'autorità espropriante, tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che notificato agli interessati. Dello stesso, sempre a cura dell'autorità espropriante, dovrà esserne data immediata notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto sui beni, con l'avvertenza che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità. Avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante, da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di 30 giorni dal compimento delle suddette formalità. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità.

- Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 2.246,30 trova copertura

all'intervento n. 2060201 al Cap. 2070 "Costruzione impianti sportivi" - Gestione Residui Passivi - impegno n. 1922, che presenta sufficiente disponibilità.

- Compiuti utilmente i termini sopra indicati, l'autorità espropriante provvederà a richiedere al Settore Ragioneria l'emissione dei relativi mandati di pagamento e/o deposito.

- Di stabilire che i terreni; soggetti a procedura, non ricadono all'interno delle zonizzazioni indicate al comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. e pertanto non soggiacciono alla ritenuta fiscale prevista al citato articolo e che per gli stessi non opera inoltre la riduzione dell'indennità prevista dal 7° comma dell'art. 37 del menzionato D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
P.I. Sergio Benvegnù

ALLEGATO SUB. 1)

BENI: C.T. Comune di Agordo Fg. N. 33 particella n. 1379 (ex 28), prato di cl. 2 di mq. 279, Fg. N. 33 particella n. 869, bosco alto fusto di cl. 2 di mq. 10, Fg. 33 particella n. 1377 (ex 868), bosco alto fusto di cl. 2 di mq. 646, per una superficie complessiva di mq. 785,00;

Proprietario: CADORIN Luigi, nato ad Agordo il 16.05.1944, C.F. CDRLGU44E16A083M, proprietario per l'intero, residente a Sospirolo (BL) in via Gron Roere n. 177/A;

Saldo indennità di esproprio: € 1.454,90 x quota prop. 1/1 € 1.454,90

Saldo indennità di occupazione (c. 5 Art. 22-bis) € 446,58

Somma il corrispettivo saldo per l'esproprio € 1.901,48

BENI: C.T. Comune di Agordo Fg. N. 33 particella n. 1361 (ex 880), seminativo di cl. 3^a di mq. 639, per una superficie complessiva di mq. 639,00;

Proprietario: SCUSSEL Sebastiano, nato ad Agordo (BL) il 20.11.1936, C.F. SCSSST36S20A083P, proprietario per 10/20, ivi residente in Via A. Tissi n. 9;

Saldo indennità di esproprio: € 29,29 x quota prop. 1/1 € 29,29

Saldo indennità di occupazione (c. 5 Art. 22-bis) € 21,60

Somma il corrispettivo saldo per l'esproprio € 141,92

BENI: C.T. Comune di Agordo Fg. N. 33 particella n. 379, prato di cl. 2^a di mq. 130, per una superficie complessiva di mq. 130,00;

Proprietario: SCUSSEL Sebastiano, nato ad Agordo (BL) il 20.11.1936, C.F. SCSSST36S20A083P, proprietario per 1/1, ivi residente in Via A. Tissi n. 9;

Saldo indennità di esproprio: € 110,70 x quota prop. 1/1 € 110,70

Saldo indennità di occupazione (c. 5 Art. 22-bis) € 62,61

Somma il corrispettivo saldo per l'esproprio € 202,90

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni
p.i. Sergio Benvegnù

COMUNE DI AGORDO (BELLUNO)

Determinazione n. 30 del 30 gennaio 2012

Lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio. Cessione volontaria beni per spostamento campo. Liquidazione e pagamento del saldo dell'indennità di cessione accettata.

Il Responsabile
dell'ufficio per le espropriazioni

(omissis)

d e t e r m i n a

- Di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che i corrispettivi e gli indennizzi da corrispondere a saldo a favore del Sig. Cadarin Luigi, per la cessione volontaria a favore del Comune di Agordo, dei beni interessati dai lavori di sistemazione ed adeguamento degli impianti sportivi in loc. Polane, mediante la realizzazione di un campo di calcio per allenamento - 1° stralcio, in seguito agli atti intervenuti successivamente alla Determinazione n. 147 del 16.07.2010 di approvazione dello spostamento di circa 2,00 m verso Nord - Ovest del campo in fase di realizzazione, lungo il suo asse longitudinale, al fine di non interferire con il canale di proprietà Enel, sono quelli indicati nel prospetto allegato al presente provvedimento;

- L'autorità espropriante provvederà al pagamento diretto, a favore del proprietario Sig. Cadarin Luigi, del corrispettivo dovuto a saldo, a seguito della condivisione dell'indennità per la cessione volontaria dei beni immobili siti nel Comune di Agordo ed occorrenti per lo spostamento del campo di calcio per allenamento - 1° stralcio, così come stabilita con la Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico e dell'Ufficio Espropriazioni n. 147 del 16.07.2010;

- Di disporre che il presente provvedimento dovrà essere, a cura e spese dell'autorità espropriante, tempestivamente pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, oltre che notificato agli interessati. Dello stesso, sempre a cura dell'autorità espropriante, dovrà esserne data immediata notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto sui beni, con l'avvertenza che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dal compimento delle predette formalità. Avverso il provvedimento medesimo potranno essere presentate opposizioni all'autorità espropriante, da parte di terzi titolari di diritti sui beni per l'ammontare dell'indennità e per la garanzia, sempre entro il termine di 30 giorni dal compimento delle suddette formalità. In tal caso l'autorità espropriante disporrà il deposito presso la Cassa DD. e PP. delle relative indennità.

- Di dare atto chela spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi €. 805,23 trova copertura all'intervento n. 2060201al Cap. 2070 "Costruzione impianti sportivi" - Gestione Residui Passivi - impegno n. 1922, che presenta sufficiente disponibilità.

- Compiuti utilmente i termini sopra indicati, l'autorità espropriante provvederà a richiedere al Settore Ragioneria l'emissione dei relativi mandati di pagamento e/o deposito.

- Di stabilire che i terreni; soggetti a procedura, non ricadono all'interno delle zonizzazioni indicate al comma 1 dell'art. 35 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e ss.mm.ii. e pertanto non

soggiacciono alla ritenuta fiscale prevista al citato articolo e che per gli stessi non opera inoltre la riduzione dell'indennità prevista dal 7° comma dell'art. 37 del menzionato D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
P.I. Sergio Benvegnù

ALLEGATO SUB. 1)

BENI: C.T. Comune di Agordo Fg. N. 33 mappale n. 28, prato di cl. 2 di mq. 70, Fg. N. 33 mappale n. 868, bosco alto fusto di cl. 2 di mq. 470, per una superficie complessiva di mq. 150,00;

Proprietario: CADORIN Luigi, nato ad Agordo il 16.05.1944, C.F. CDRLGU44E16A083M, proprietario per l'intero, residente a Sospirolo (BL) in via Gron Roere n. 177/A;

Saldo da erogare: €. 510,04

Saldo indennità di occupazione temporanea €. 295,19

Somma il corrispettivo a saldo per la cessione €. 805,23

Il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni
P.I. Sergio Benvegnù

COMUNE DI PADOVA

Decreto n. 12 del 11 gennaio 2012

Realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari al piano di lottizzazione Azulejo. Decreto di esproprio n. 21 prot. n. 225402 del 31.08.2009. Rettificazione.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni del Comune di Padova con decreto rep. n. 12 del 11.01.2012 ha disposto la rettifica parziale del decreto n. 21 prot. n. 225402 del 31.08.2009 emesso nei confronti di Ragazzo Vivaldi, nella parte che decreta l'espropriazione dell'immobile censito al N.C.T. del Comune di Padova Fg. 187 mappale 813 di mq 114, non interessato dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari al P.d.L. Azulejo compreso tra via Piovese e via Antonio da Rio.

Il Capo settore
dr. Giampaolo Negrin

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. 112 del 26 gennaio 2012

Lavori di interventi per la mobilità ciclabile - Via Paolo VI°. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20, comma 8, e art. 26 D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 112 del 26.01.2012 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di €. 12.798,47, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

- A) Comune di Vigonza: CT: fgl 21 part. 2008 di ha 00.00.13; CT: fgl 21 part. 2010 di ha 00.00.08; Immobiliare Beta di Bortoletto F.lli S.S., prop. per 1/1 €. 231,00;
- B) Comune di Vigonza: CT: fgl 21 part. 543 di ha 00.02.50; CT: fgl 21 part. 2006 di ha 00.06.84; CT: fgl 21 part. 2004 di ha 00.03.66; Bortoletto Anna Maria, nata a Vigonza (PD) il 20/06/1945, usuf. Per 1/2 €. 2.471,34; Sturaro Cristina, nata a Camposampiero (PD) il 19/08/1976, n. p. per 1/2 €. 3.707,01; Sturaro Franco, nato a Vigonza (PD) il 05/12/1942, usuf. per 1/2 €. 2.471,34; Sturaro Monica, nata a Camposampiero (PD) il 17/07/1971, n. p. per 1/2 €. 3.707,01;
- C) Comune di Vigonza: CT: fgl 16 part. 1441 di ha 00.00.23; Benetti Maria, nata a Vigonza (PD) il 09/04/1940, prop. per 15/27 e n. p. per 1/27 €. 86,11; Benetti Renzo, nato a Vigonza (PD) il 15/04/1948, prop. per 3/27 e n. p. per 1/27 €. 21,12; Benetti Vincenzo, nato a Vigonza (PD) il 16/03/1943, prop. per 6/27 e n. p. per 1/27 €. 101,91; Capovilla Gina, nata a Vigonza (PD) il 25/03/1913, usuf. per 3/27 €. 1,63.
- Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Battistoni Leopoldo

COMUNE DI VILLORBA (TREVISO)

Estratto decreti nn. 2216-2217-2219-2221-2223-2224-2225 del 24 gennaio 2012

Lavori di completamento opere di urbanizzazione primaria di Via Giavera con realizzazione di un percorso protetto.

Ai sensi dell'art.23 comma 5 DPR 327/2001 e s.m.i. si rende noto che con i decreti sopra menzionati è stata pronunciata, a favore del Comune di Villorba, Piazza Umberto I n. 19 c.f. 80007530266, l'espropriazione degli immobili censiti in Comune di Villorba di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari ad € 13.700,00:

- Decreto 2216/2012. NCEU: Sez.B, Fg.7 map.1082 di mq. 58 - Torresan Catterina nata a Villorba il 15/07/1938 C.F. TRRCTR38L55M048P proprietà per 4/6 - Torresan Eugenio nato a Villorba il 08/08/1948 C.F. TRRGNE48M08M048D proprietà per 1/6 - Torresan Tarcisio nato a Villorba il 18/01/1942 C.F. TRRTCS42A18M048T proprietà per 1/6 - indennità complessiva € 2.900,00
- Decreto 2217/2012. NCT: Fg.17 map.1084 di mq. 87 - Donà Guido nato a Treviso il 24/03/1937 C.F. DNO-GDU37C24L407B usufrutto 1/2 - Donà Maurizio nato a Treviso il 09/10/1966 C.F. DNOMRZ66R09L407H nuda proprietà per 1/2 - Donà Patrizia nata a Treviso il 28/05/1963 C.F. DNOPRZ63E68L407M nuda proprietà per 1/2 - Vettori Antonietta nata a Villorba il 19/02/1940 C.F. VTTNNT40B59M048K usufrutto 1/2 - indennità complessiva € 4.350,00
- Decreto 2219/2012. NCT: Fg.17 map.1086 di mq. 93 - Vettori Maira nata a Treviso il 13/05/1973 C.F. VTT-MRA73E53L407L proprietà per 1/3 - Vettori Manuela nata a Treviso il 07/08/1974 C.F. VTTMNL74M47L407B pro-

prietà per 1/3 - Vettori Natascia nata a Treviso il 22/06/1970 C.F. VTTNSC70H62L407W proprietà per 1/3 - indennità complessiva € 4.650,00

- Decreto 2221/2012. NCEU: Sez.B, Fg.7 map.1087 di mq. 13 - Zanatta Alessandrina nata a Villorba il 17/09/1946 C.F. ZNTLSN46P57M048G usufrutto 1/2 - Zanier Armando nato a Villorba il 18/10/1942 C.F. ZNRRND42R18M048D usufrutto 1/2 - Zanier Christian nato a Treviso il 16/06/1975 C.F. ZNRCRS75H16L407I nuda proprietà per 1/1 - indennità complessiva € 650,00
- Decreto 2223/2012. NCEU: Sez.B, Fg.7 map.1088 di mq. 11 - Zanatta Alessandrina nata a Villorba il 17/09/1946 C.F. ZNTLSN46P57M048G proprietà 1/2 - Zanier Armando nato a Villorba il 18/10/1942 C.F. ZNRRND42R18M048D proprietà 1/2 - indennità complessiva € 550,00
- Decreto 2224/2012. NCEU: Sez.B, Fg.7 map.1089 di mq. 8 - Masutti Sonia nata a Treviso il 02/02/1954 C.F. MST-SNO54B42L407J proprietà per 1/2 - Zandomeneghi Ezio nato a Treviso il 29/12/1951 C.F. ZNDZEI51T29L407R proprietà per 1/2 - indennità complessiva: a compensazione
- Decreto 2225/2012. NCEU: Sez.B, Fg.7 map.1090 di mq. 12 - Sacilotto Narciso nato a Casale sul Sile il 09/07/1936 C.F. SCLNCS36L09B879K proprietà per 1/1 - indennità complessiva € 600,00

Il Responsabile del settore IV
Lavori Pubblici, Impianti e Sport
Arch. Antonio Pavan

Sanità e igiene pubblica

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

Deliberazione n. 30 del 23 gennaio 2012

Approvazione graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (psicologi e biologi) per l'anno 2012.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Convenzioni
riferisce:

“Con nota 76584 del 21/11/2011 il Comitato Consultivo Zonale per i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) della Provincia di Vicenza ha comunicato le graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (psicologi e biologi) per l'anno 2012 ai sensi dell'art.21 del relativo Accordo Collettivo Nazionale del 23/03/2005 e s.m.i, per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e a tempo determinato.

Tali graduatorie, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state pubblicate, con decorrenza dal 23/11/2011 e per la durata di 15 giorni, all'albo dell'Azienda e sono state contemporaneamente trasmesse agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia

di Vicenza, all'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto, all'Ordine Nazionale dei Biologi e al predetto Comitato Consultivo Zonale.

Pertanto, riscontrato che per tali graduatorie non sono pervenute istanze di riesame, si può procedere alla loro approvazione definitiva ed alla conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.”

Il medesimo Dirigente Responsabile ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Sociali hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

delibera

- di approvare le graduatorie provinciali dei medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (psicologi e biologi) per l'anno 2012 ai sensi dell'art.21 del relativo Accordo Collettivo Nazionale del 23/03/2005 e s.m.i., per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e a tempo determinato, secondo il testo allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore Generale
dr. Antonio Alessandri

(segue allegato)

**GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI
ANNO 2012 - PROVINCIA DI VICENZA**

N.	NOMINATIVO	RECAPITO	PUNTI
BRANCA DI ALLERGOLOGIA			
1	BUSA MOIRA	36030 Montebelluna (VI)	29,940
2	TURATELLO FRANCA	35126 Padova	18,459
3	BERTOLLO LORELLA	35013 Cittadella (PD)	10,529
4	PARISE GIUSEPPE	36030 Montebelluna (VI)	8,000*
5	LAZZAROTTO FRANCESCA	35126 Padova	8,000
6	ORLANDO MARIA ROSA	35133 Padova	7,871
7	DE ROSSI ALESSANDRA	35138 Padova	6,509
8	TOMISIC MIRELA	36045 Alonte (VI)	5,152
9	MINCHELLA ENRICO	36100 Vicenza	5,000*
10	GUARNACCIA SEBASTIANO	35128 Padova	5,000*
11	DAMA ANNARITA	37128 Verona	5,000**
12	CASANOVA STEFANIA	36057 Arcugnano (VI)	5,000*
13	CONTE MARIAELISABETTA	35129 Padova	5,000*
14	BARBON FRANCESCA	35020 Legnaro (PD)	5,000
* Precede per anzianità di specializzazione			
** Precede per anzianità di laurea			
BRANCA DI ANATOMIA PATOLOGICA			
1	LUNARDI MARIA	32020 Limana (BL)	9,000
2	D'ALESSANDRO EMILIANO	30015 Chioggia (VE)	8,000
3	SANGAPUR RAJSHREE	36054 Montebelluna (VI)	5,000
4	GASPARRI RAQUEL	36015 Schio (VI)	3,894
BRANCA DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE			
1	DI BIASI ORNELLA	36100 Vicenza	7,000
2	CRESTANELLO GIOVANNI	36030 Costabissara (VI)	5,000
BRANCA DI AUDIOLOGIA			
1	ZOSO GIADA	35122 Padova	8,860
BRANCA DI CARDIOLOGIA			
1	PALISI MONICA	35139 Padova	29,043**
2	BRANCATI ROSARIO	35013 Cittadella (PD)	27,188
3	NYABENDA ANDRE'	35035 Mestrino (PD)	24,344
4	TRICHILO ROBERTO	40138 Bologna	12,233
5	JOHN ANNA	35031 Abano Terme (PD)	9,000*
6	RAMPAZZO CARLO	36100 Vicenza	9,000*
7	NISTRI STEFANO	35143 Padova	9,000*
8	STRAZZABOSCO FRANCESCA	37047 S. Bonifacio (VR)	9,000
9	PISANO ALESSANDRO	37069 Villafranca di Verona (VR)	8,982
10	PIETRA MARCO	30030 Pianiga (VE)	8,507
11	MARTINI BORTOLO	36016 Thiene (VI)	8,000*
12	GEMELLI MARZIO	35030 Selvazzano Dentro (PD)	8,000*
13	NICOLETTI ILARIA	36070 Trissino (VI)	8,000
14	OMETTO RENATO	36100 Vicenza	7,000
15	FOLINO ANTONIO	36061 Bassano del Grappa (VI)	6,000*
16	PACCANARO MARIEMMA	36100 Vicenza	6,000
17	BONOFILIO CRISTINA	35030 Selvazzano Dentro (PD)	5,522
18	BALDO MAURIZIO	31033 Castelfranco Veneto (TV)	5,000*
19	PAPESSO BARBARA	36015 Schio (VI)	5,000*
20	BETTO ADRIANA	35016 Piazzola sul Brenta (PD)	5,000*
21	DI MARTINO ROBERTA	31033 Castelfranco Veneto (TV)	5,000*
22	PAGLIANI LEOPOLDO	35143 Padova	5,000
23	POTHEN POULOSE	35142 Padova	4,418
24	AL BUNNI MUHAMAD	35124 Padova	3,665
25	PASINATO ANTONIO	36050 Cartigliano (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione
Posizione prima nella graduatoria e punteggio in attesa di

** definizione per un eventuale incremento

BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE

1	STEVANATO	GIOVANNI	35031 Abano Terme (PD)	20,027
2	FESTI	NINO	36045 Lonigo (VI)	12,000
3	PASQUALE	EUGENIO	35126 Padova	9,000
4	SAVASTANO	SILVIA	36100 Vicenza	8,000*
5	BELARDINELLI	VALENTINA	30035 Mirano (VE)	8,000
6	ANNI	ROSANNA	36100 Vicenza	7,000
7	RUARO	AGOSTINO	36030 Dueville (VI)	6,745
8	D'AGOSTO	MATTIA	35139 Padova	6,156
9	DE CATA	ANTONIO	71016 San Severo (FG)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

1	BALTIERI	ALESSIO	37139 Verona	6,000*
2	RAGAZZO	MIRKO	30035 Mirano (VE)	6,000*
3	GHIROTTI	CRISTINA	35128 Padova	6,000
4	BARETTA	MARCO	31050 Morgano (TV)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI CHIRURGIA PEDIATRICA

1	ROMANATO	BARBARA	35020 Saonara - Villatora (PD)	3,000
---	----------	---------	--------------------------------	-------

BRANCA DI CHIRURGIA PLASTICA

1	TAMBUSCIO	ANTONIO	35020 Albignasego (PD)	14,460
2	PARISE	MARIO	36100 Vicenza	11,139
3	VOLPIN	ENRICO	35123 Padova	8,000
4	SALVIATI	ALESSANDRO	35122 Padova	7,000
5	COHEN	AMIHOOD	35138 Padova	6,000

BRANCA DI CHIRURGIA VASCOLARE

1	D'AGATA	MARIO	36100 Vicenza	7,000
---	---------	-------	---------------	-------

BRANCA DI DERMATOLOGIA

1	PANIGALLI	SILVIA	36016 Thiene (VI)	20,746
2	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	47521 Cesena (FC)	15,507
3	OSTI	FEDERICA	44123 Ferrara	14,651
4	GERMI	LERICA	36100 Vicenza	12,903
5	LAZZARO	MICHELA	35127 Padova	12,581
6	COLUMBRO	UMBERTO	47521 Cesena (FC)	11,437
7	LONGOBARDI	RAFFAELE	30171 Mestre-Venezia	10,859
8	SCHIESARI	LORENZO	30020 Marcon (VE)	10,790
9	ROS	SILENA	35133 Padova	10,349
10	BATTISTELLO	GIULIO	31033 Castelfranco Veneto (TV)	10,003
11	CIRASOLA	ROSA	44121 Ferrara	9,970
12	BORDIGNON	MATTEO	35126 Padova	9,504
13	COLA	PAOLA	36100 Vicenza	9,376
14	ROMANO	ILARIA	35127 Padova	9,030
15	CAVALLINI	FEDERICA	35138 Padova	9,025
16	ORTENZIO	SIMONA	36027 Rosà - fraz. S. Anna (VI)	9,000
17	SALVADORI	ARIANNA	36100 Vicenza	8,723
18	AVIAN	ANDREA	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,432
19	ZATTRA	EDOARDO	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,123
20	MACCA'	PAOLO	35136 Padova	8,016
21	BIAMONTE	ANNA	67100 L'Aquila	8,000
22	AMICI	MARIA	35100 Padova	7,709
23	ZAMPERETTI	MARIA	36075 Montecchio Maggiore (VI)	7,492
24	MOFFA	GUIDO	80027 Frattamaggiore (NA)	7,018
25	DALL'OLIO	ELENA	36075 Montecchio Maggiore (VI)	6,438
26	MOZZO	SILVIA	37036 S. Martino Buon Albergo (VR)	5,000*
27	ORO	ELISABETTA	35126 Padova	5,000
28	CUNEGO	STEFANO	37012 Bussolengo (VR)	4,482

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI DIABETOLOGIA

1	GALLO	ALESSANDRA	35030 Rubano (PD)	26,516
2	CORACINA	ANNA	35142 Padova	25,549
3	BETTIO	MICHELA	35010 Cadoneghe (PD)	23,823
4	COSMA	ALESSANDRA	31033 Castelfranco Veneto (TV)	20,688
5	ROCCHINI	PAOLA	35124 Padova	10,521
6	IACCARINO	MICHELE	80128 Napoli	9,255
7	BALZANO	SARA	35010 Villafranca Padovana (PD)	9,011
8	COSTA	SILVANA	36031 Dueville (VI)	9,000
9	BONSEMBIANTE	BARBARA	35136 Padova	8,528
10	MUNNO	VINCENZO	35030 Selvazzano Dentro (PD)	8,000*
11	MATTARELLO	MEE JUNG	36100 Vicenza	8,000*
12	ZULIANI	LAURA	30010 Campolongo Maggiore (VE)	8,000*
13	CECCHET	DIEGO	32032 Feltre (BL)	8,000
14	MANFRINI	SILVANA	36100 Vicenza	7,000
15	BASSO	ALFONSO	36042 Breganze (VI)	6,550
16	PIVA	IVANA	36100 Vicenza	5,000
17	DE CATA	ANGELA	35126 Padova	3,312

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI EMATOLOGIA

1	COLAGRANDE	MARIANNA	67100 L'Aquila	9,000
2	VENTURA	ALBERTO	35126 Padova	5,000*
3	TOFFOLI	SANDRA	36015 Schio (VI)	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA

1	SANGUIN	FRANCESCA	35127 Padova	10,867
2	ROMANELLO	GIOVANNI	31044 Montebelluna (TV)	9,000
3	MUNNO	VINCENZO	35030 Selvazzano Dentro (PD)	8,000*
4	MATTARELLO	MEE JUNG	36100 Vicenza	8,000*
5	ZULIANI	LAURA	30010 Campolongo Maggiore (VE)	8,000
6	SPADACCINO	AGLAURA	35134 Padova	6,000
7	PIVA	IVANA	36100 Vicenza	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI FISIOCHINESITERAPIA

1	NUNEZ GUDINO	GUSTAVO	35133 Padova	29,467
2	BONIOLO	ANNA	36031 Dueville (VI)	23,933
3	PADOAN	ELENA	36016 Thiene (VI)	12,233
4	PERTICARO	VINCENZO	36010 Carré (VI)	10,717
5	ROSSETTO	FRANCESCA	36036 Torrelbelvicino (VI)	8,052
6	REGONESI	DANIELA	36014 Santorso (VI)	8,000
7	CONTRO	EVARISTO	36010 Zanè (VI)	7,000
8	MACHIEDO	HELA	35127 Padova	3,763
9	CORTE	PAOLO	35010 Vigodarzere (PD)	3,000

BRANCA DI FONIATRIA

1	GALCERAN	MARTA	35141 Padova	9,000
2	SICILIAN	BARBARA	35133 Padova	8,000
3	ZANELATO	VALENTINA	35030 Selvazzano Dentro (PD)	6,000

BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA

1	CAROLI	DIEGO	35131 Padova	17,868
2	MUFFATO	LUIGI	35123 Padova	6,000
3	MACCARI	TOMMASO	35123 Padova	5,000

BRANCA DI GERIATRIA

1	MONIELLO	GIOVANNI	81028 Santa Maria a Vico (CE)	9,000
2	VALERIO	GIANNI	30030 Martellago (VE)	8,000*
3	CELLURALE	SUSANNA	36100 Vicenza	8,000
4	PIVA	IVANA	36100 Vicenza	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

1	LUCCHI	ILARIA	37122 Verona	15,537
2	FEDRIZZI	FRANCESCA	36015 Schio (VI)	9,000
3	CRESTANELLO	GIOVANNI	36030 Costabissara (VI)	8,058
4	ORSINI	ARTURO	35126 Padova	8,000*
5	DE NONI	LUCIA	37129 Verona	8,000*
6	BORDIGNON	GRETA	36027 Rosà (VI)	8,000*
7	STOCCO	FRANCESCA	31030 Castello di Godego (TV)	8,000
8	ZERMAN	TAMARA	37040 Arcole (VR)	7,560
9	SCHIAVO	UMBERTO	35135 Padova	7,000*
10	FINCO	ELISA	37135 Verona	7,000*
11	RUSSO	ANTONIO	80011 Acerra (NA)	7,000
12	CAUTILLO	MARINA	81100 Caserta	6,000*
13	DESTRO	GIAN PAOLO	36061 Bassano del Grappa (VI)	6,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI MALATTIE INFETTIVE

1	BATTAGIN	GIULIANA	31020 S. Zenone degli Ezzelini (TV)	8,000
---	----------	----------	-------------------------------------	-------

BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO

1	SECONDIN	LIVIA	36050 Quinto Vicentino (VI)	24,829
2	DE NONI	LUCIA	37129 Verona	20,372
3	CAPALBO	GIUSEPPE	87064 Corigliano Calabro (CS)	8,000
4	SAVIOLO	JESSICA	35127 Padova	7,000
5	STRZELCZYK	RENATA	36025 Noventa Vicentina (VI)	6,000*
6	ROCCHETTO	ANNA	36010 Monticello Conte Otto (VI)	6,000
7	FAVASULI	PASQUALE	89126 Reggio Calabria	5,000*
8	FIORINI	FABRIZIO	35100 Padova	5,000*
9	PERINI	MILENA	35020 Correzzola (PD)	5,000
10	TREVISAN	MICHELE	35030 Rubano (PD)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI MEDICINA DELLO SPORT

1	CALZA CONTIN	MARINA	35027 Noventa Padovana (PD)	21,023
2	MUFFATO	LUIGI	35123 Padova	6,000*
3	TONELLOTO	LAURA	36061 Bassano del Grappa (VI)	6,000
4	MARTINI	BORTOLO	36016 Thiene (VI)	5,000*
5	FAVASULI	PASQUALE	89126 Reggio Calabria	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI MEDICINA DI COMUNITA'

1	MANEA	SILVIA	36100 Vicenza	8,000
2	BUSA	GIANBERTO	36016 Thiene (VI)	5,000

BRANCA DI MEDICINA INTERNA

1	MANFRINI	SILVANA	36100 Vicenza	7,000
2	BASCELLI	ANNA	36033 Isola Vicentina (VI)	5,000

BRANCA DI MEDICINA LEGALE

1	GUARDO	ANGELA	35010 Vigodarzere (PD)	30,632
2	CANOVA	VITTORIO	36015 Schio (VI)	17,016
3	DE SALVIA	ALESSANDRA	37135 Verona	15,967
4	FONTANA	ALESSANDRO	31017 Paderno del Grappa (TV)	14,087
5	ZICCARDI	ANTONIO	30020 Noventa di Piave (VE)	13,512
6	ZAGLIA	ELISABETTA	37139 Verona	11,808
7	GRAMOLA	FEDERICA	36036 Torrebelficino (VI)	9,780
8	CERON	GIACOMO	35121 Padova	9,730
9	CONTRO	EVARISTO	36010 Zanè (VI)	8,000*
10	TONELLO	STEFANO	35129 Padova	8,000*
11	TARANTINO	NICOLA	89042 Gioiosa Ionica (RC)	8,000*
12	DESTRO	GIAN PAOLO	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,000
13	TASINATO	PAOLA	35036 Montegrotto Terme (PD)	7,000*
14	BOFFA	ERIKA	36100 Vicenza	7,000
15	RACCUIA	SALVATORE	36030 Caldogno (VI)	6,000*
16	PORTAS	STEFANO	37139 Verona	6,000*
17	CAVALLINI	LUCA	37069 Villafranca di Verona (VR)	6,000
18	FABBRI	LUCREZIA	36100 Vicenza	5,000*
19	PAGAN	SILVIA	35127 Padova	5,000
20	COSARO	ODELIO	35131 Padova	3,000*
21	COTTIN	MICHELE	31038 Paese (TV)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

ESCLUSA: Boscolo Marchi Mia, domanda presentata fuori termine.

BRANCA DI MEDICINA TRASFUSIONALE

1	BERTUZZO	DANIELA	37135 Verona	8,000
2	BELLONI	MAURIZIO	36100 Vicenza	7,000

BRANCA DI NEUROCHIRURGIA

1	PARLATO	RAFFAELE	80123 Napoli	9,000
---	---------	----------	--------------	-------

BRANCA DI NEUROLOGIA

1	VALENTINO	PATRIZIA	83024 Monteforte Irpino (AV)	28,229
2	CARIA	ANTONELLA	36100 Vicenza	24,568
3	DE BIASIA	FLORIANA	35020 Albignasego (PD)	19,931
4	MUNERATI	VIRGINIA	36022 Cassola (VI)	9,000*
5	PISTACCHI	MICHELE	35133 Padova	9,000
6	ARTUSO	GIOVANNI	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,390
7	GASPAROLI	ELISABETTA	35134 Padova	8,234
8	GAROFALO	PIER GAETANO	36100 Vicenza	8,000*
9	FRANCIOSI	ATTILIO	36100 Vicenza	8,000*
10	CAGNIN	GIOVANNINA	36063 Marostica (VI)	8,000*
11	NIEGO	RENATO	37047 S. Bonifacio (VR)	8,000
12	REZZARA	RUGGERO	36010 Chiuppano (VI)	7,000*
13	RENZO	PAOLA	37029 S. Pietro in Cariano (VR)	7,000
14	DUDINE	PAOLA	36100 Vicenza	5,000*
15	BRAGAGNOLO	LORENZO	36061 Bassano del Grappa (VI)	5,000*
16	VACCARO	ROSALBA	32100 Belluno	5,000
17	POMIATO	STEFANO	31033 Castelfranco Veneto (TV)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

1	DEPLANO	EMANUELA	37129 Verona	25,418
2	ARTUSO	GIOVANNI	36061 Bassano del Grappa (VI)	16,189
3	BATTISTA	PAOLA	35128 Padova	9,000
4	TRIPODI	DEBORA	36100 Vicenza	8,000*
5	FINOTTI	ELENA	45019 Taglio di Po (RO)	8,000*
6	VIANELLO DRI	VALERIA	35100 Padova	8,000**
7	DAL ZOTTO	LARA	36030 Montebelluna P.no (VI)	8,000**
8	TOMADINI	PAOLA	35137 Padova	8,000
9	RAMAGLIONI	ELISABETTA	35030 Selvazzano Dentro (PD)	7,312
10	MENEGHELLO	LISA	36076 Recoaro Terme (VI)	6,000*
11	CANETTA	ELISABETTA	35135 Padova	6,000

* Precede per anzianità di specializzazione

** Precede per anzianità di laurea

BRANCA DI OCULISTICA

1	SARTORI	PIERMATTIA	36100 Vicenza	20,629
2	TRIMBOLI	STEFANIA	35127 Padova	15,396
3	MICHELETTO	RENATO	36100 Vicenza	14,989
4	VILLANI	GIANFRANCESCO	37141 Verona	13,965
5	GRGIC	VUGA	35141 Padova	13,080
6	FERRARA	ELISA	35010 Vigodarzere (PD)	12,024
7	MELIS	RICCARDO	36061 Bassano del Grappa (VI)	11,002
8	BERTOLDO	GIULIANA MARIA	36070 Brogliano (VI)	9,951
9	LACATENA	TIZIANA	74100 Taranto	9,077
10	FORATTINI	FEDERICO	35125 Padova	9,000*
11	BLARZINO	MARIA CHIARA	36073 Cornedo (VI)	9,000
12	BECCARELLO	SANDRA	35121 Padova	8,397
13	DESTRO	GIAN PAOLO	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,000*
14	RODRIGUEZ	LAURA	36050 Bolzano Vicentino (VI)	8,000
15	POGGIATO	MARZIA	37044 Cologna Veneta (VR)	7,563
16	DI GREGORIO	ANDREA	31033 Castelfranco Veneto (TV)	6,549
17	BOTTACINI	ELENA	37122 Verona	6,105
18	PELLIZZARI	CRISTINA	36023 Longare (VI)	6,000
19	PEZZATO	PAOLO	36061 Bassano del Grappa (VI)	5,000*
20	SPADARO	CLAUDIO	36100 Vicenza	5,000
21	POZZA	MARIA RITA	36061 Bassano del Grappa (VI)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI ODONTOIATRIA

1	ALICINO	GIUSEPPE	36020 Castegnero (VI)	45,275
2	ZANATTA	CARLO ANTONIO	36015 Schio (VI)	13,140
3	CIPOLLONE	STEFANIA	35132 Padova	12,678
4	GNOATO	PASQUALE	36056 Tezze sul Brenta (VI)	12,522
5	CANTAGALLO	ELIZABETH	65017 Penne (PE)	11,951
6	MURARI	ANDREA	37138 Verona	11,183
7	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	80128 Napoli	6,299
8	STELLA MOSIMANN	ALBERTO	35139 Padova	5,798
9	CONZADA	FRANCESCO	32032 Feltre (BL)	5,089
10	ROTUNNO	FEDERICO	30035 Mirano (VE)	4,179
11	CRESTANI	GIACOMO	36016 Thiene (VI)	3,462
12	TEDESCO	ANTONETTA	81024 Maddaloni (CE)	3,000*
13	COMITALE	ERNESTO	82016 Montesarchio (BN)	3,000*
14	CUSUMANO	CONCETTA	35128 Padova	3,000*
15	TOFFANIN	MARIA VITTORIA	36050 Montebelluna (VI)	3,000*
16	DENATALE	ADRIANA MARIA	95042 Grammichele (CT)	3,000*
17	CORDIOLI	MICHELE	30015 Chioggia (VE)	3,000*
18	BURATTO	VALERIA	37030 Montebelluna di Cr. (VR)	3,000
19	DENARO	BIANCA	37121 Verona	2,462

20	CECCHINI	PAOLO	36100 Vicenza	2,326
21	BURATTO	MARTINA	37047 S. Bonifacio (VR)	2,288
22	PALUMBO	ANTONINO	36100 Vicenza	2,033
23	MARTINI	PIERLUIGI	37136 Verona	2,000*
24	CAPPAROTTO	DANIELA	35127 Padova	2,000*
25	GROSSET	MATTEO	36035 Marano Vicentino (VI)	2,000*
26	PARISE	DAVIDE	36030 Montecchio Precalcino (VI)	2,000
27	ZAMBON	VIRGINIO	35030 Rubano (PD)	1,950
28	RIGONI	GIAN DOMENICO	36061 Bassano del Grappa (VI)	1,095
29	VELLARDI	PAOLA	35126 Padova	0,549
30	PAGLIARA	FRANCESCO	36010 Monticello Conte Otto (VI)	0,000*
31	RUGGI	MARICLA	35128 Padova	0,000*
32	MORAS	SONIA	30122 Venezia	0,000*
33	PALMERI	MARTINA LAURA	36015 Schio (VI)	0,000*
34	CARIOLATO	VICO FRANCESCO	36034 Malo (VI)	0,000*
35	TOFFANIN	ROBERTA	36100 Vicenza	0,000*
36	VIGESC	GAJA	36035 Marano Vicentino (VI)	0,000

Precede per anzianità del titolo valido per l'inclusione in

* graduatoria

BRANCA DI ONCOLOGIA

1	RANDISI	PAOLA	35124 Padova	14,332
---	---------	-------	--------------	--------

BRANCA DI ORTOPEDIA

1	BERGAMASCO	CINZIA	36075 Alte di Montecchio Maggiore (VI)	7,000*
2	VILLAMINAR	ANTONIO	36015 Schio (VI)	7,000
3	CONTRO	EVARISTO	36010 Zanè (VI)	5,000
4	SADEGHI GOL	AKBAR	35138 Padova	3,671

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	CARDASCIA	LUCIA	36071 Arzignano (VI)	18,567
2	SCAPPATURA	ROCCO	35031 Abano Terme (PD)	16,540
3	FAVERO	RICCARDO	30174 Mestre-Venezia	16,343
4	BUSATO	MANUELA	31020 Villorba (TV)	16,232
5	BARCELLONA	ELIANA	36100 Vicenza	15,062
6	RESENTE	CHIARA	35043 Monselice (PD)	14,421
7	BERNARDI	CATERINA	36027 Rosà (VI)	12,401
8	NGARADOUMBE NANHORNGUE	KIMTA	35125 Padova	11,931
9	DEL CAMPO	ALESSANDRA	35020 Saonara (PD)	11,576
10	PIERONI	ANNA	31011 Asolo (TV)	9,000*
11	VASOIN DE PROSPERI	FRANCESCA	35121 Padova	9,000*
12	POLONIO	SIMONETTA	35031 Abano Terme (PD)	9,000*
13	JORIZZO	GIANFRANCO	36016 Thiene (VI)	9,000*
14	SERENA	ANDREA	30173 Venezia	9,000***
15	TOGNAZZA	ENRICA	35124 Padova	9,000
16	CHIZZOLINI	MARIO	35137 Padova	8,000*
17	POZZO	PAOLA	36100 Vicenza	8,000*
18	ALESSI	CHIARA	35128 Padova	8,000*
19	SCIORTINO	RITA	35124 Padova	8,000*
20	RUSCONI	SILVIA	35134 Padova	8,000
21	AMANTEA	PASQUALE	37126 Verona	7,000*
22	LA GAMBA	DOMENICO	31031 Caerano S. Marco (TV)	7,000
23	CARLUCCIO	ANTONIETTA	35137 Padova	6,000*
24	DANESIN	EMANUELA	35133 Padova	6,000*

25	PAGGIOLA	CRISTINA	40138 Bologna	6,000*
26	RIVA	ARIANNA	36010 Cavazzale (VI)	6,000
27	BUSATTA	ETTORE	36040 Sossano (VI)	5,000*
28	BUSA	GIANBERTO	36016 Thiene (VI)	5,000*
29	MARCHESINI	MICHELA	36100 Vicenza	5,000*
30	SALMERI	MARIA GRAZIA	31044 Montebelluna (TV)	5,000
31	PISANELLO	GIOVANNI	35126 Padova	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

*** Precede per anzianità anagrafica

BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA

1	MOHANNA	MARWAN	31033 Castelfranco Veneto (TV)	17,871
2	GALCERAN	MARTA	35141 Padova	9,369
3	MUZZI	ENRICO	33100 Udine	8,045
4	AVANZINI	FRANCESCO	43039 Salsomaggiore Terme (PR)	8,000*
5	TREVISAN	ANTONIO	36030 Calvene (VI)	8,000*
6	SICILIAN	BARBARA	35133 Padova	8,000*
7	CARPENE'	SILVIA	35030 Selvazzano Dentro (PD)	8,000*
8	ZECCARDO	ERMELINDA	83100 Avellino	8,000
9	TURCO	IVAN	35127 Padova	7,104
10	PAVIN	ALESSANDRA	35127 Padova	7,000
11	STRAZZABOSCO	GUIDO	36030 Zugliano (VI)	6,141
12	CORREALE	STEFANO	36050 Monteviale (VI)	6,000*
13	TESCARI	PAOLO	36015 Schio (VI)	6,000*
14	SANTORO	RAFFAELLA	35010 Borgoricco (PD)	6,000*
15	MINERVA	GIORGIO	37135 Verona	6,000*
16	ZANON	DAVIDE	30030 Vigonovo (VE)	6,000
17	BARBERA	SEBASTIANO	35142 Padova	5,087
18	LONDEI	SALVATORE	36100 Vicenza	5,000*
19	GONELLA	LUIGI	36070 Trissino (VI)	5,000*
20	TAVA	GIULIA	35127 Padova	5,000
21	DOBROVLSKYTE'	ROBERTA	35135 Padova	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

ESCLUSA: Galiotto Mirella, non iscritta all'albo professionale in Italia entro il termine.

BRANCA DI PEDIATRIA

1	PICCININI	MARIA PIA	36015 Schio (VI)	17,508
2	OCCHIPINTI	VALENTINA	35136 Padova	15,838
3	CAVALIERI	SILVIA	36100 Vicenza	10,247
4	BONETTO	GEA	35128 Padova	9,000
5	SARTORE	MARIA	36035 Marano Vicentino (VI)	8,000*
6	NAVARRA	MARINA	30030 Scorzé (VE)	8,000*
7	LODATO	ANTONIETTA	35010 Vigodarzere (PD)	8,000
8	CAMPOSILVAN	SONIA	36076 Recoaro Terme (VI)	7,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PNEUMOLOGIA

1	TANZOLA	CARLA	35035 Mestrino (PD)	9,142
2	LAZZARO	GILBERTO	35143 Padova	9,121
3	MARCATILI	PAOLO	37069 Villafranca di Verona (VR)	9,000
4	DAL CAROBBO	ANDREINO	36016 Thiene (VI)	8,000*
5	NALIN	MARA	35020 Maserà di Padova (PD)	8,000*
6	CATTOZZO	LUCA	36010 Monticello Conte Otto (VI)	8,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI PSICHIATRIA

1	ZONTA	FILIPPO	36061 Bassano del Grappa (VI)	10,462
2	BRUNELLI	LUCA	36100 Vicenza	7,000
3	CAPPELLI	FRANCESCA	36010 Zanè (VI)	6,000

BRANCA DI PSICOTERAPIA

1	TOMMASI	GIUSEPPE	35019 Tombolo (PD)	8,120
2	STRAZZARI	MICHELA	36063 Marostica (VI)	3,000

BRANCA DI RADIOLOGIA

1	BORDIGNON	PAOLA	35010 Grantorto (PD)	9,239
2	PASTORELLO	LAURA	35030 Baone (PD)	7,000
3	DE BIASIO	VALERIA	35020 Due Carrare (PD)	6,000
4	TCHAPRASSIAN	ZAVEN	35138 Padova	5,697
5	CURTARELLO	MANUELA	35041 Battaglia Terme (PD)	5,000*
6	GALLIMBERTI	LUCA	35041 Battaglia Terme (PD)	5,000
7	ZANELLA	EVELINO	36071 Arzignano (VI)	3,000*
8	TCHAKOUNTIO NKWAYEP	ALVINE	30031 Dolo (VE)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

BRANCA DI REUMATOLOGIA

1	PODSWIADK	MARTA	36053 Gambellara (VI)	22,586
2	VACCARO	ELENA	30030 Pianiga (VE)	19,019
3	COMUNIAN	CECILIA	35020 Ponte S. Nicolò (PD)	18,131
4	CIPRIAN	MANUELA	32032 Feltre (BL)	9,000
5	FAVERO	MARTA	36061 Bassano del Grappa (VI)	8,000
6	CARRARO	VALERIA	35122 Padova	7,515
7	HOXHA	ARIELA	35030 Selvazzano Dentro (PD)	6,198

BRANCA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	MORELLO	MICHELA	35138 Padova	9,489
2	SIMONE	LARA	36031 Dueville (VI)	8,612
3	GALLINA	MAURO	30173 Venezia	5,000

BRANCA DI UROLOGIA

1	SCARPELLI	PASQUALE	87100 Cosenza	10,953
2	MONTANTE	GIUSEPPE	35125 Padova	10,193
3	GUZZIERI	STEFANO	32032 Feltre (BL)	9,000*
4	GOTTARDO	FEDRA	35136 Padova	9,000
5	CAU	LUCA	09090 Sini (OR)	8,018
6	MOTTA	LUIGI	37128 Verona	8,000
7	ANDRISANI	CARLO	36100 Vicenza	5,000*
8	GASPARELLA	VITTORIO	35136 Padova	5,000*
9	FABRELLO	MIRIAM	36013 Piovene Rocchette (VI)	5,000
10	COSENTINO	VINCENZO	95041 Caltagirone (CT)	3,000*
11	ARANDJELOVIC	GORAN	35136 Padova	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

**GRADUATORIE PROFESSIONISTI PSICOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2012 - PROVINCIA DI VICENZA**

N.	NOMINATIVO	RECAPITO	PUNTI
DISCIPLINA DI PSICOLOGIA			
1	NOVELLO ANDREA	35141 Padova	38,436
2	PRINA SARA	35010 Cadoneghe (PD)	31,336
3	FRETO FEDERICA	36100 Vicenza	27,910
4	MAZZON SILVIA	36015 Schio (VI)	27,336
5	OSELLO MICHELA	36016 Thiene (VI)	26,285
6	VISMARA FABIO	35139 Padova	11,928
7	RAGOSA ASSUNTA	30033 Noale (VE)	9,000
8	BRAIONI CHIARA	37023 Grezzana (VR)	8,404
9	CENDRON MICHELA	31056 Roncade (TV)	8,000*
10	TAGLIAPIETRA LARA	35126 Padova	8,000*
11	SUALDINO DEBORA	36055 Nove (VI)	8,000*
12	RIZZI CRISTINA	38036 Pozza di Fassa (TN)	8,000
13	MANCINI MARIA CONCETTA	31057 Silea (TV)	7,338
14	STERI CATERINA	09039 Villacidro (VS)	7,000
15	FIPALDINI ELENA	36031 Dueville (VI)	6,000*
16	TOMBA PAOLA	37047 San Bonifacio (VR)	6,000*
17	RIGO MARTA	36016 Thiene (VI)	6,000
18	QUATRARO ROSA MARIA	35138 Padova	5,000*
19	FONTANA FRANCA	36100 Vicenza	5,000*
20	COSTA MORENA	36070 Castelgomberto (VI)	5,000*
21	VITELLA LEODARI NIVES	36015 Schio (VI)	5,000*
22	VITIELLO MARIA ANTONIETTA	35125 Padova	5,000*
23	MORO MARIATERESA	36100 Vicenza	5,000*
24	CASTAGNA ALESSANDRA	36075 Montebelluna (VI)	5,000
25	DONZELLA GIOVANNA	35135 Padova	3,000*
26	COMACCHIO ANNA	36100 Vicenza	3,000*
27	DAL SANTO MARTA	36016 Thiene (VI)	3,000*
28	DALLA VIA LUCIA	36010 Carrè (VI)	3,000*
29	MENEGHINI LAURA	37138 Verona	3,000*
30	BIANCON EDY	30021 Caorle (VE)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

Esclusi dalla graduatoria di psicologia in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art.21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale:

Baio Valentina, Colavito Valeria, Fabrello Elisa, Ferraro Marinella, Romano Michela e Tonfoni Mariangela.

DISCIPLINA DI PSICOTERAPIA			
1	NOVELLO ANDREA	35141 Padova	38,436
2	PRINA SARA	35010 Cadoneghe (PD)	31,336
3	FRETO FEDERICA	36100 Vicenza	27,910
4	MAZZON SILVIA	36015 Schio (VI)	27,336
5	OSELLO MICHELA	36016 Thiene (VI)	26,285
6	CALAPAI GIOVANNA	36016 Thiene (VI)	21,907
7	PITONI ANTONIO	80131 Napoli	9,452
8	RIGONI STEFANO	36010 Canove di Roana (VI)	9,000*
9	RAGOSA ASSUNTA	30033 Noale (VE)	9,000
10	BRAIONI CHIARA	37023 Grezzana (VR)	8,404
11	MUSICCO MARINA	35126 Padova	8,000*
12	STRAGLIOTTO CHIARA	36027 Rosà (VI)	8,000*
13	TAGLIAPIETRA LARA	35126 Padova	8,000*
14	MICHIELON ANDREA	35010 Cadoneghe (PD)	8,000*
15	LUNA VERONICA	36070 Castelgomberto (VI)	8,000*
16	SUALDINO DEBORA	36055 Nove (VI)	8,000*
17	TUCCI RENZO	35132 Padova	8,000*
18	JACOB VALENTINA	30030 Pianiga (VE)	8,000*
19	ZANARDELLO NENCY	36055 Nove (VI)	8,000*
20	MARCHEGIANI ISABELLA	03043 Cassino (FR)	8,000
21	FRAGAPANE MARIA LYDIA	36015 Schio (VI)	7,407

22	MANCINI	MARIA CONCETTA	31057 Silea (TV)	7,338
23	SOLDA'	ROBERTA ANNA	36078 Valdagno (VI)	7,000*
24	MARTON	ANNA	30020 Marcon (VE)	7,000*
25	STERI	CATERINA	.09039 Villacidro (VS)	7,000
26	COLETTI	EUGENIA	31100 Treviso	6,000*
27	FIPALDINI	ELENA	36031 Dueville (VI)	6,000*
28	BERTOLLO	NICOLA	31033 Castelfranco Veneto (TV)	6,000*
29	TOMBA	PAOLA	37047 San Bonifacio (VR)	6,000*
30	BARBARIGA	MARCO	30038 Spinea (VE)	6,000*
31	RIGO	MARTA	36016 Thiene (VI)	6,000
32	BURATO	PAOLA TERESA	37047 S. Bonifacio (VR)	5,126
33	MOROSINI	MARIA GIULIA	35124 Padova	5,000*
34	ZANELLA	MARIA TERESA	36016 Thiene (VI)	5,000*
35	QUATRARO	ROSA MARIA	35138 Padova	5,000*
36	FONTANA	FRANCA	36100 Vicenza	5,000*
37	CATALDI	MARIATERESA	35124 Padova	5,000*
38	ROSSI	FIORENZA	36020 Valstagna (VI)	5,000*
39	COSTA	MORENA	36070 Castelgomberto (VI)	5,000*
40	STRAZZARI	MARGHERITA	36061 Bassano del Grappa (VI)	5,000*
41	DUREGON	CRISTIANA	35010 S. Giorgio in Bosco (PD)	5,000*
42	FILI	MANUELA	35010 Vigonza (PD)	5,000*
43	VITELLA LEODARI	NIVES	36015 Schio (VI)	5,000*
44	VITIELLO	MARIA ANTONIETTA	35125 Padova	5,000*
45	MOCELLIN	ANTONIO	36061 Bassano del Grappa (VI)	5,000*
46	MORO	MARIATERESA	36100 Vicenza	5,000*
47	CASTAGNA	ALESSANDRA	36075 Montecchio Maggiore (VI)	5,000
48	PISANI	MARINA	36015 Schio (VI)	3,000*
49	DONZELLA	GIOVANNA	35135 Padova	3,000*
50	COMACCHIO	ANNA	36100 Vicenza	3,000*
51	DAL SANTO	MARTA	36016 Thiene (VI)	3,000*
52	DALLA VIA	LUCIA	36010 Carrè (VI)	3,000*
53	MENEGHINI	LAURA	37138 Verona	3,000*
54	ADL	NADIA	31015 Conegliano (TV)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

**GRADUATORIA PROFESSIONISTI BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2012 - PROVINCIA DI VICENZA**

N.	NOMINATIVO		RECAPITO	PUNTI
1	BALDUCCI	ELENA	30035 Mirano (VE)	17,856
2	SEPE	VITTORIO	80014 Giugliano (NA)	9,000
3	FACHECHI	CHRISTIAN	73032 Andrano (LE)	8,000*
4	MINISSALE	LETTERIA	98152 Messina	8,000
5	BONORA	ROMINA	36100 Vicenza	7,000
6	DI MARIA	MONIA-LETIZIA	35010 Vigodarzere (PD)	6,000
7	DE RIVA	VALENTINA	36100 Vicenza	5,000
8	MAGGIO	BRIGITTA	31039 Riese Pio X (TV)	3,000*
9	FORTE	ANTONIA	87026 Mormanno (CS)	3,000*
10	MANTIA	MONICA	36100 Vicenza	3,000*
11	MANULI	GIUSEPPE	89852 Mileto (VV)	3,000*
12	MARTELLI	EMANUELA	31049 Valdobbiadene (TV)	3,000

* Precede per anzianità di specializzazione

Esclusa dalla graduatoria in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art.21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale:
Di Meglio Annamaria

Trasporti e viabilità

COMUNE DI BELLUNO

Decreto n. 46 del 19 dicembre 2011**Terreno in località Safforze. Riclassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile.**

Il Dirigente settore economico finanziario

(omissis)

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 29/11/2011 n. 42, esecutiva, relativa all'approvazione dell'integrazione al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2011;

Premesso che l'allegato U) della sopra citata deliberazione 29/11/2011 n. 42, prevede, tra l'altro, la procedura di sdemanializzazione di una porzione di sedime stradale in località Safforze;

Ritenuto di dar corso alle procedure di sdemanializzazione al fine di addivenire all'alienazione dell'intera superficie;

decreta

1) di declassificare, per i motivi indicati in premessa, porzione di sede stradale in località Safforze, come dettagliatamente indicato nella succitata deliberazione consiliare n. 42/2011 allegato U);

2) DI TRASFERIRE al patrimonio disponibile del Comune di Belluno l'area sopracitata per una superficie di mq 320 circa, che verrà calcolata più precisamente in sede di frazionamento;

3) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Regionale del Veneto e trasmetterlo, entro un mese dalla data di pubblicazione, al Ministero LL.PP. - Ispettorato Generale per la Circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del Codice, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495.

Il presente atto ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel BUR, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495.

Il Dirigente settore economico finanziario
Dott.ssa Maura Florida

COMUNE DI LAZISE (VERONA)

Decreto n. 1811 del 24 gennaio 2012**Decreto di sdemanializzazione di un relitto della strada comunale della Mattarana di Pacengo. Del. C.C. n. 19 del 18.04.2002.**

Il responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio

(omissis)

d e c r e t a

1. Il tratto di sedime stradale *(omissis)* in Comune di Lazise identificato come di seguito precisato:

- relitto stradale identificato nell'elaborato allegato, facente parte della Strada Comunale loc. Mattarana di Pacengo, per una superficie complessiva di circa mq.713 individuata al foglio 29° mappale n. 906;

è sdemanializzato e declassificato ad area non più soggette al pubblico transito, e quindi dovrà essere al patrimonio disponibile del Comune di Lazise;

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 - 3° comma del D.P.R. 16.12.1995, n. 495 come modificato dall'art. 2 del D.P.R. 16.09.1996, n. 610 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

3. Una volta intervenuta l'esecutività, il presente decreto verrà altresì trasmesso all'archivio nazionale delle strade presso il Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti.

Il Funzionario Responsabile Lavori Pubblici e Patrimonio
Zanini Geom. Giuseppe

COMUNE DI VOLTAPAGE DEL MONTELO (TREVISO)

Deliberazione Consiglio comunale n. 62 del 28 novembre 2011**Sdemanializzazione e cessione di tratti di viabilità comunale.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 28.11.2011 è stata disposta la sdemanializzazione, ovvero la declassificazione da demanio stradale a patrimonio disponibile del Comune, di un tratto di strada evidenziato nella planimetria allegata alla stessa deliberazione, individuato presso l'Agenzia del Territorio di Treviso come segue: Comune di Volpago del Montello - Catasto Terreni, Foglio 28 - Mappale n. 95 di mq. 145 e relitto stradale a cavallo dei Fogli 27 e 28 di circa mq 1851, da definire in dettaglio con apposito frazionamento, per una superficie complessiva di circa mq. 1996. Tale area costituisce un relitto stradale denominato "strada delle More", non più soggetto al pubblico transito ed intercluso in quanto situato all'interno del perimetro della cava "Antiga 1" autorizzata con DGRV n. 772 del 15.03.2010.

Ai sensi dell'art. 2, settimo comma, del d.p.r. 16.12.1992 n. 495, la declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della Regione Veneto. Successivamente, si procederà all'alienazione del relitto stradale alla ditta Superbeton Spa con sede legale a Nervesa della Battaglia (TV), titolare dell'autorizzazione alla coltivazione della cava "Antiga 1", secondo quanto disposto dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 62/2011 e con le procedure previste dal vigente Regolamento per la vendita di immobili appartenenti al patrimonio disponibile.

Il Responsabile del Servizio tecnico lavori pubblici
geom. Danilo Pontello

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 323 del 22 dicembre 2011

Comune di Saletto. Variante parziale al PRG adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 28.12.2010 per la riqualificazione urbana dell'area attigua alla stazione ferroviaria per la realizzazione di un parcheggio pubblico. Approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi del art. 19, del D.P.R. n. 327/01, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Saletto, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 in data 28.12.2010, così come espresso nella Valutazione Tecnica Provinciale del Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova prot. n. 182256 del 19.12.2011 (Allegato A2) che recepisce e fa propri il parere del Comitato tecnico regionale di cui all'art.27 della L.R. n. 11/2004, espresso nella seduta del 14.09.2011, n. 65 (Allegato A) e (Allegato A1), le considerazioni e conclusioni della Relazione Istruttoria redatta da parte del tecnico istruttore responsabile del procedimento del 12.09.2011, prot. n. 131188 (Allegato A3). La Valutazione Tecnica Regionale n. 65 del 14.09.2011, la Valutazione Tecnica Provinciale prot. n. 182256 del 19.12.2011 e la Relazione Istruttoria del 12.09.2011, prot. n. 131188, sono considerate parti integranti del presente provvedimento. La variante risulta così composta:

- Progetto Preliminare - relazione tecnica illustrativa - Stralcio PRG - Planimetria FS- Corografia;
- Progetto Preliminare - documentazione fotografica;
- Progetto Preliminare - computo metrico - quadro economico - calcolo della spesa;
- Progetto Preliminare - Tav. 1 - planimetrie;
- Progetto Preliminare - Tav. 2 - Area oggetto di intervento;
- Progetto Preliminare - Tav. 3 - Planimetria stato di progetto parcheggi;
- Tav. Unica - Vigente - Variante;
- Allegato A - piano particellare d'esproprio, tutti depositati agli atti del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale.

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Letto, confermato, sottoscritto.- allegato A, allegato A1, allegato A2, allegato A3 (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti prg-pubblicazioni bur) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it

Il Presidente
BARBARA DEGANI

PROVINCIA DI PADOVA

Deliberazione Giunta provinciale n. 324 del 22 dicembre 2011

Comune di Saletto (PD). Variante parziale al PRG, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 12 del 31.03.2011 per la realizzazione di pista ciclabile e rete di fognatura nera lungo via Garzara- via Cavaizza (S.P. 32 Megliadina). Approvazione ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 327/2001.

La Giunta Provinciale

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi del art. 19, del D.P.R. n. 327/01, la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Saletto, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 31.03.2011, così come espresso nella Valutazione Tecnica Provinciale del Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Padova prot. n. 182253 del 19.12.2011 (Allegato A2) che recepisce e fa propri il parere del Comitato tecnico regionale di cui all'art.27 della L.R. n. 11/2004, espresso nella seduta del 8.11.2011, n. 87 (Allegato A) e (Allegato A1), le considerazioni e conclusioni della Relazione Istruttoria redatta da parte del tecnico istruttore responsabile del procedimento del 7.11.2011, prot. n. 160789 (Allegato A3). La Valutazione Tecnica Regionale n. 87 dell'08.11.2011, la Valutazione Tecnica Provinciale prot. n. 182253 del 19.12.2011 e la Relazione Istruttoria del 7.11.2011, prot. n. 160789, sono considerate parti integranti del presente provvedimento. La variante risulta così composta:

- 1) Progetto preliminare - Relazione;
- 2) Progetto preliminare - Preventivo di spesa;
- 3) Progetto preliminare - Planimetria 1:5000;
- 4) Progetto preliminare - Planimetria 1:2000;
- 5) Progetto preliminare - Planimetria 1:500 con la pista ciclabile e la rete di fognatura;
- 6) Progetto preliminare - Sezioni tipo e particolari costruttivi;
- 7) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - planimetrie catastali;
- 8) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - elenco ditte intestatarie;
- 9) Progetto preliminare - Piano particellare d'esproprio - visure catastali;
- 10) Variante parziale al PRG - Relazione;
- 11) Variante parziale al PRG - Relazione di compatibilità idraulica;
- 12) Variante parziale al PRG - PRG vigente planimetria scala 1:2000;
- 13) Variante parziale al PRG - Variante al PRG planimetria scala 1:2000, tutti depositati agli atti del Settore Urbanistica e Pianificazione territoriale.

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel B.U.R. in base al disposto della L.R. 8.5.1989, n. 14, art. 2.

Letto, confermato, sottoscritto.- allegato A, allegato A1, allegato A2, allegato A3 (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line (varianti prg-pubblicazioni bur) della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it

Il Presidente
BARBARA DEGANI



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Con l'approvazione della legge regionale n. 29 del 27/12/2011 il Bollettino ufficiale, a decorrere dal 1° giugno 2012, sarà redatto esclusivamente in forma telematica e diffuso gratuitamente. Per chi fosse interessato alla ricezione del Bollettino ufficiale in formato cartaceo nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 maggio 2012, vengono qui di seguito riportate le tariffe degli abbonamenti:

Abbonamento di tipo A:	completo	euro	66,70	(importo mensile euro 13,34)
Abbonamento di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	56,25	(importo mensile euro 11,25)
Abbonamento di tipo C	parte terza	euro	33,35	(importo mensile euro 6,67)

L'importo dell'abbonamento può essere versato, con indicazione della causale relativa al tipo di abbonamento prescelto:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'Ufficio Abbonamenti:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
 - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
 - fax 041 279 2809
 - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

VICENZA

Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

VENEZIA

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO via Caffe, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO via Tezzone, 2 - tel. 0422 657 575
VENEZIA pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2790
VERONA via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 337 985

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:



<http://bur.regione.veneto.it>



INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 21% = **euro 30,25**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 21% = **euro 6,05 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 21% = euro 60,50.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di, Categoria, Posizione"

Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio)"

Termine di presentazione delle domande:"

Calendario delle prove:"

Prima prova scritta:"

Seconda prova scritta:"

Prova orale:"

Per informazioni rivolgersi a:"

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 21% = **euro 42,35**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 21% = **euro 84,70**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente

Responsabile di redazione

Collaboratori di redazione

Abbonamenti

Francesco Magris

Antonella Migliarese

Valentina Giannetti, Barbara Molin

Gianfranco Galli

Composizione

Ricerca fotografica

Referente Internet

Albonella Crivellari, Maria Levorato,
Rosanna Rubini

Maria Clara Martignon

Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile

Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)

su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici